



COMUNE DI TORTORETO
Provincia di Teramo

***NOTA DI
AGGIORNAMENTO AL
DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE
(N.A.D.U.P.)***

2025 - 2026 - 2027

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art.170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento, che già dal 2015 sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il nuovo sistema dei documenti di bilancio si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs.

n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo.

- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Nel quadro complessivo dei documenti di programmazione, da ultimo si inserisce il PIAO.

L'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 ha previsto che le pubbliche amministrazioni con più di cinquanta dipendenti, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, adottino, entro il 31 gennaio di ogni anno, il Piano integrato di attività e organizzazione. Il Piano ha l'obiettivo di assorbire, razionalizzandone la disciplina in un'ottica di massima semplificazione, molti degli atti di pianificazione cui sono tenute le amministrazioni.

Con il PIAO si avvia un significativo tentativo di disegno organico del sistema pianificatorio nelle amministrazioni pubbliche che ha il merito di aver evidenziato la molteplicità di strumenti di programmazione spesso non dialoganti ed altrettanto spesso, per molti aspetti, sovrapposti. Inoltre, enfatizza un tema fondamentale: la valutazione del valore generato, delle cause e degli effetti che i meccanismi di programmazione e di pianificazione sono in grado di generare delineando, in questo modo, un filo conduttore comune tra i diversi ambiti di programmazione. Un insieme di documenti e strumenti di programmazione che devono avere un unico filo logico conduttore delle politiche di creazione del Valore Pubblico.

Il DUP deve essere approvato dal Consiglio comunale di ciascun ente entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "*sessione di bilancio*" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

Articolazione del DUP

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali.

In quest'ottica esso sostituisce il ruolo ricoperto precedentemente dalla Relazione Previsionale e Programmatica e costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La Sezione Strategica

La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato (di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267) e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente.

Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale nel rispetto delle procedure e dei criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare la Sezione Strategica individua, nel rispetto del quadro normativo di riferimento e degli obiettivi generali di finanza pubblica:

- le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione comunale da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo;
- le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali;
- gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella Sezione Strategica del Documento Unico di Programmazione sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali il Comune intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle responsabilità politiche o amministrative ad essi collegate.

L'individuazione degli obiettivi strategici è conseguente a un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'Ente, attuali e future, e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne l'analisi strategica approfondisce i seguenti profili:

1. gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. la valutazione corrente ed evolutiva della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
3. i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'Ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei seguenti principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

1. organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;
2. indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. A tal fine, devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i

seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

a. gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS;

b. i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;

c. i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;

d. la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;

e. l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;

f. la gestione del patrimonio;

g. il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;

h. l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;

i. gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.

3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.

4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

Gli effetti economico-finanziari delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati, con progressivo dettaglio nella SeO del DUP e negli altri documenti di programmazione.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati. Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati.

La Sezione Operativa (SeO)

La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

- a) definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- b) orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- c) costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Il contenuto minimo della SeO è costituito:

- a) dall'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- b) dalla dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) per la parte entrata, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- d) dagli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- e) dagli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti;
- f) per la parte spesa, da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate;
- g) dall'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- h) dalla valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni;
- i) dalla programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali;
- j) dalla programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale;
- k) dal piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali.

La SeO si struttura in due parti fondamentali:

- Parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;
- Parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

Parte 1 della SeO

Nella Parte 1 della SeO del DUP sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP.

La definizione degli obiettivi dei programmi che l'ente intende realizzare deve avvenire in modo coerente con gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

Per ogni programma devono essere definite le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per i programmi deve "guidare", negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Gli obiettivi dei programmi devono essere controllati annualmente a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

L'individuazione degli obiettivi dei programmi deve essere compiuta sulla base dell'attenta analisi delle condizioni operative esistenti e prospettive dell'ente nell'arco temporale di riferimento del DUP.

In ogni caso il programma è il cardine della programmazione e, di conseguenza, il contenuto dei programmi deve esprimere il momento chiave della predisposizione del bilancio finalizzato alla gestione delle funzioni fondamentali dell'ente.

Il contenuto del programma è l'elemento fondamentale della struttura del sistema di bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo, e tra questi e la struttura organizzativa e delle responsabilità di gestione dell'ente, nonché per la corretta informazione sui contenuti effettivi delle scelte dell'amministrazione agli utilizzatori del sistema di bilancio.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

I programmi devono essere analiticamente definiti in modo da costituire la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte che deve, successivamente, portare, tramite la predisposizione e l'approvazione del PEG, all'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

La Sezione operativa del DUP comprende, per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli.

Comprende altresì la formulazione degli indirizzi in materia di tributi e di tariffe dei servizi, quale espressione dell'autonomia impositiva e finanziaria dell'ente in connessione con i servizi resi e con i relativi obiettivi di servizio.

I mezzi finanziari necessari per la realizzazione dei programmi all'interno delle missioni devono essere "valutati", e cioè:

- a) individuati quanto a tipologia;
- b) quantificati in relazione al singolo cespite;
- c) descritti in rapporto alle rispettive caratteristiche;

d) misurati in termini di gettito finanziario.

Contestualmente devono essere individuate le forme di finanziamento, avuto riguardo alla natura dei cespiti, se ricorrenti e ripetitivi - quindi correnti - oppure se straordinari.

Il documento deve comprendere la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e soprattutto sulla relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica. Particolare attenzione deve essere posta sulla compatibilità con i vincoli del patto di stabilità interno, anche in termini di flussi di cassa.

Particolare attenzione va posta alle nuove forme di indebitamento, che vanno attentamente valutate nella loro portata e nei riflessi che provocano nella gestione dell'anno in corso ed in quelle degli anni successivi.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente costituisce il punto di partenza della attività di programmazione operativa dell'ente.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente deve essere realizzata con riferimento almeno ai seguenti aspetti:

- le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili nonché le caratteristiche dei servizi dell'ente;
- i bisogni per ciascun programma all'interno delle missioni, con particolare riferimento ai servizi fondamentali;
- gli orientamenti circa i contenuti degli obiettivi di finanza pubblica da perseguire ai sensi della normativa in materia e le relative disposizioni per i propri enti strumentali e società controllate e partecipate;
- per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli. La valutazione delle risorse finanziarie deve offrire, a conforto della veridicità della previsione, un trend storico che evidenzii gli scostamenti rispetto agli «accertamenti», tenuto conto dell'effettivo andamento degli esercizi precedenti;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica;
- per la parte spesa, l'analisi degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- la descrizione e l'analisi della situazione economico – finanziaria degli organismi aziendali facenti parte del gruppo amministrazione pubblica e degli effetti della stessa sugli equilibri annuali e pluriennali del bilancio. Si indicheranno anche gli obiettivi che si intendono raggiungere tramite gli organismi gestionali esterni, sia in termini di bilancio sia in termini di efficienza, efficacia ed economicità.

E' prioritario il finanziamento delle spese correnti consolidate, riferite cioè ai servizi essenziali e strutturali, al mantenimento del patrimonio e dei servizi ritenuti necessari.

La parte rimanente può quindi essere destinata alla spesa di sviluppo, intesa quale quota di risorse aggiuntive che si intende destinare al potenziamento quali-quantitativo di una certa attività, o alla creazione di un nuovo servizio.

Infine, con riferimento alla previsione di spese di investimento e relative fonti di finanziamento, occorre valutare la sostenibilità negli esercizi futuri in termini di spese indotte.

Per ogni programma deve essere effettuata l'analisi e la valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti a valere sugli anni finanziari a cui la SeO si riferisce e delle maggiori spese previste e derivanti dai progetti già approvati per interventi di investimento.

Una particolare analisi dovrà essere dedicata al "Fondo pluriennale vincolato" sia di parte corrente, sia relativo agli interventi in conto capitale, non solo dal punto di vista contabile, ma per valutare tempi e modalità della realizzazione dei programmi e degli obiettivi dell'amministrazione.

Parte 2 della SeO

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità al programma triennale dei lavori pubblici e ai suoi aggiornamenti annuali, secondo la normativa vigente, che sono ricompresi nella SeO del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Nel DUP devono essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore, compreso il legislatore regionale e provinciale, prevede la

redazione ed approvazione. Tali documenti sono approvati con il DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni. Si fa riferimento ad esempio, al programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art.21, comma 6, del D.lgs. n. 50/2016 e al piano triennale di contenimento della spesa di cui all'art. 2, commi 594 e 599, della legge n. 244/2007. Nel caso in cui i termini di adozione o approvazione dei singoli documenti di programmazione previsti dalla normativa vigente precedano l'adozione o l'approvazione del DUP, tali documenti di programmazione devono essere adottati o approvati autonomamente dal DUP, fermo restando il successivo inserimento degli stessi nel DUP. Nel caso in cui la legge preveda termini di adozione o approvazione dei singoli documenti di programmazione successivi a quelli previsti per l'adozione o l'approvazione del DUP, tali documenti di programmazione possono essere adottati o approvati autonomamente dal DUP, fermo restando il successivo inserimento degli stessi nella nota di aggiornamento al DUP. I documenti di programmazione per i quali la legge non prevede termini di adozione o approvazione devono essere inseriti nel DUP.

In particolare, si richiamano i termini previsti per l'approvazione definitiva del programma triennale delle opere pubbliche dall'articolo 5, comma 5, del decreto MIT n. 14 del 16 gennaio 2018 concernente Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali: *“Successivamente alla adozione, il programma triennale e l'elenco annuale sono pubblicati sul profilo del committente. Le amministrazioni possono consentire la presentazione di eventuali osservazioni entro trenta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo del presente comma. L'approvazione definitiva del programma triennale, unitamente all'elenco annuale dei lavori, con gli eventuali aggiornamenti, avviene entro i successivi trenta giorni dalla scadenza delle consultazioni, ovvero, comunque, in assenza delle consultazioni, entro sessanta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo del presente comma, nel rispetto di quanto previsto al comma 4 del presente articolo, e con pubblicazione in formato open data presso i siti informatici di cui agli articoli 21, comma 7 e 29 del codice. Le amministrazioni possono adottare ulteriori forme di pubblicità purché queste siano predisposte in modo da assicurare il rispetto dei termini di cui al presente comma”*.

1) SEZIONE STRATEGICA (SeS)

La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo.

PROGRAMMA AMMINISTRATIVO PER IL QUINQUENNIO 2022-2027

(Artt.71 e 73, comma 2° del Digs. 18 agosto 2000, n. 267)

SINDACO DOMENICO PICCIONI

SI alla trasparenza e all'ascolto

Si alla condivisione: una città per tutti

SI al futuro di Tortoreto Città intelligente (Smart City)

Politiche amministrative e finanziarie — Efficienza ed efficacia

Sostenibilità finanziarie: contenimento del livello di tassazione locale.

Valorizzazione del personale interno mediante percorso professionalizzanti.

Semplificazione amministrative con tutti i servizi al cittadino online.

Ufficio relazione con il Pubblico: ascolto e partecipazione della cittadinanza.

Digitalizzazione del patrimonio pubblico per il monitoraggio delle prestazioni ambientale e dei consumi energetici.

Politiche territoriali - Rigenerazione urbana e valorizzazione del patrimonio

Panificazione urbanistica tesa a migliorare la qualità di vita attraverso ottimizzazione e l'innovazione dei servizi pubblici.

Tortoreto per tutti: realizzazione di aree urbane inclusive ed accessibili ed adozione di un piano di eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA).

Predisposizione di un "piano del verde" integrativo di una progettazione ambientale volta a mitigare i rischi dei cambiamenti climatic.

Attuazione del piano di mobility ciclistica sul territorio - BiC1PLAN.

Rivisitazione del Piano Regolatore: rigenerazione urbana e sostenibilita ambientale.

Ulteriore interventi di mitigazione del rischio idrogeologico.

Valorizzazione del Centro Storico: risanamento della Torre dell'Orologio riconfigurazione di Piazza Campo della Fiera e manutenzione straordinaria delle rue.

Recupero edificio ex ECA.

Realizzazione di nuovi parchi gioco comunali ed implementazione di quelli esistenti.

Polo museale.

Valorizzazione Giardini "Gaetano Ruggieri".

Adeguamento ed implementazione programmata del sistema dei parcheggi pubblici al Lido e Centro storico.

Nuovo piano del traffico per una mobilità sostenibile.

Creazione di una nuova centralità urbana al Lido: rigenerazione urbanistica di Piazza Matteotti ed area scuole con realizzazione di edifici pubblici. Rigenerazione area eventi sul mare ed aree circostanti.

Prosecuzione della valorizzazione delle frazioni.

Pontile sul mare.

Rifunzionalizzazione di Parco Galvaligi.

Completamento iter progettuale per la realizzazione del piazzale della Chiesa SS. Maria Assunta. Realizzazione di nuovi loculi nell'area cimiteriale e approvazione ed attuazione piano regolatore cimiteriale.

Potenziamento del sistema di videosorveglianza su tutto il territorio ed implementazione di sistemi di intelligenza artificiale.

Approvazione piano spiaggia.

Realizzazione di aree di sgambamento per cani.

Politiche sociali e pubblica istruzione - Nessuno indietro

Completamento iter progettuale per la realizzazione del nuovo Polo scolastico.

Rifunzionalizzazione e digitalizzazione della biblioteca comunale.

Work(H)er - Interventi innovativi e individualizzati di inclusione lavorativa per donne vittime di violenza.

Potenziamento dello sportello d'ascolto per le vittime di abusi.

Azioni di contrasto al disagio giovanile.

Progetto di inclusione "Dopo di noi" in collaborazione con Unione dei Comuni Val Vibrata.

Educazione digitale rivolta agli anziani.

Potenziamento delle attività della Consulta giovanile comunale.

Agevolazioni fiscali per l'imprenditoria giovanile.

Percorsi formativi per autoimprenditorialità sostenibile in ambito turistico ed agricolo.

Seminari professionalizzanti per la costituzione di start-up giovanili finalizzate a progetti territoriali

Attuazione delle azioni carte etica dello sport sulla parity di genere.

Sport: promozione delle attività sportive anche amatoriali.

Incremento sul territorio di spazi sportivi polifunzionali e accessibili a tutti.

Implementazione sul territorio di aree fitness e relax.

Politiche turistiche e commerciali - Una Tortoreto sempre più accogliente e viva

Ulteriore potenziamento della calendarizzazione di eventi culturali e ludici.

Rafforzamento dell'attività di promozione online ed offline.

Incremento dei servizi al turista finanziati con imposta di soggiorno.

Piano strategico turistico di destinazione territoriale con attenzione al potenziamento dei flussi fuori stagione.

Implementazione delle PedeCiclovie Tortoreto.

Prosecuzione del progetto di digitalizzazione del patrimonio artistico, storico e culturale.

Implementazione dell'App ViviTortoreto.

Implementazione del portale turistico ViviTortoreto per la promo-commercializzazione di tutte le attività del territorio.

Realizzazione di un sistema di CustomerRelationship Management comunale.

Valorizzazione del Parco archeologico della Villa Rustica "Le Muracche" e dell'Antica Fontana del Vascello.

Realizzazione nuova sede IAT.

Riattivazione servizio wi-fi e sistemi di comunicazione digitale diffusi sul territorio.

Valorizzazione del commercio mediante "Progetti di via commerciale".

Piano comunale per il commercio sulle aree pubbliche.

Promozione del commercio e turismo rurale ed ecosostenibile.

Incentivare il commercio locale anche mediante eventi diffuse.

Realizzazione di un'area per il turismo itinerante.

Politiche ambientali - Tortoreto smart city: verde, energia e benessere

Riqualificazione energetica degli edifici comunali.

Realizzazione di parchi energetici.

Mantenimento ed incremento degli standard delle certificazioni turistico-ambientali (Bandiera Blu, Bandiera Verde, Bandiera Gialla, Bandiera Lilla).

Campagne di sensibilizzazione ed educazione alla raccolta differenziata e al rispetto dell'ambiente.

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (PIAO)

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) è stato introdotto nel nostro ordinamento dall'art. 6 del D.L. n. 80/2021 con la finalità di portare ad unitarietà diversi profili programmatici, in funzione di una visione strategica integrata.

L'assetto normativo del PIAO è stato poi completato con due regolamenti attuativi, previsti dai commi 5 e 6, del citato art. 6.

Il primo regolamento, approvato con D.P.R. n. 81 del 24.6.2022 e il secondo regolamento approvato con Decreto n. 132 del 30.06.2022.

Secondo le indicazioni normative confluiscono nel PIAO i seguenti piani:

- a. Piano dei fabbisogni di personale, di cui all'art. 6, commi 1, 4, 6, e art. 6-ter, d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165;
- b. Piano delle azioni concrete, di cui all'art. 60-bis, comma 2, d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165;
- c. Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio, di cui all'art. 2, comma 594, lett. a), legge 24 dicembre 2007, n. 244;
- d. Piano della performance, di cui all'art. 10, comma 1, lett. a) e comma 1 ter, d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150;
- e. Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, di cui all'art. 1, commi 5, lett. a) e 60, lett. a), legge 6 novembre 2012, n. 190;
- f. Piano organizzativo del lavoro agile, di cui all'art. 14, comma 1, legge 7 agosto 2015, n. 124;

g. Piano di azioni positive, di cui all'art. 48, comma 1, d.lgs. 11 aprile 2006, n. 198.

L'art. 11 del Decreto n. 132 del 30.06.2022 individua l'organo preposto all'adozione del PIAO che, in generale, è l'organo di indirizzo politico e per le pubbliche amministrazioni che ne sono sprovviste, l'organo di vertice in relazione agli specifici ordinamenti.

Negli enti locali il piano è approvato dalla Giunta. Il termine ordinatorio per l'approvazione del PIAO è il 31 gennaio di ciascun anno; nel caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine del 31 gennaio, per l'adozione del PIAO, è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci. Tale ultimo termine per il 2022 è differito di 120 giorni successivi a quello di approvazione del bilancio di previsione.

Il Decreto n. 132 del 30.06.2022 definisce la composizione del Piano-tipo che si articola in una scheda anagrafica dell'amministrazione ed è suddiviso in quattro sezioni, a loro volta articolate in sottosezioni di programmazione, riferite a specifici ambiti di attività amministrativa e gestionali.

Ciascuna sezione del Piano deve avere contenuto sintetico e descrittivo delle relative azioni programmate, secondo quanto stabilito dal decreto, per il periodo di applicazione del Piano stesso, con particolare riferimento, ove ve ne sia necessità, alla fissazione di obiettivi temporali intermedi.

Il decreto esclude dal PIAO gli adempimenti di carattere finanziario che non siano direttamente riconducibili ai contenuti così come disciplinati dall'art. 6 del D.L. n. 80/2021.

Il Piano-tipo, per le Amministrazioni con oltre 50 dipendenti, come è appunto il Comune di Tortoreto, presenta la seguente struttura:

SEZIONE 1: Scheda anagrafica amministrazione

Contiene i dati identificativi dell'Amministrazione quali ad esempio: denominazione, indirizzo, codice fiscale/partita IVA, generalità del Sindaco, numero dei dipendenti al 31 dicembre dell'anno precedente, numero di abitanti al 31 dicembre dell'anno precedente, telefono, sito internet, indirizzo e-mail, indirizzo PEC.

SEZIONE 2: Valore pubblico, performance e anticorruzione

- **2.1 - Valore pubblico**

La sottosezione 2.1 contiene i riferimenti alle previsioni generali contenute nella Sezione Strategica del Documento Unico di Programmazione (art. 3, comma 2, Decreto 132/2022).

- **2.2 - Performance**

Contiene la programmazione degli obiettivi e degli indicatori di performance di efficienza e di efficacia dell'amministrazione, secondo quanto previsto dal Capo II del d.lgs. n. 150/2009.

- **2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza**

La sottosezione è predisposta dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT). Elementi essenziali:

- valutazione di impatto del contesto esterno;
- valutazione di impatto del contesto interno;
- mappatura dei processi;

- identificazione e valutazione dei rischi corruttivi potenziali e concreti;
- progettazione delle misure organizzative per il trattamento del rischio;
- monitoraggio sull'idoneità e sull'attuazione delle misure;
- programmazione dell'attuazione della trasparenza e relativo monitoraggio.

L'aggiornamento nel triennio di vigenza della sezione avviene solo in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. Scaduto il triennio di validità, il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio.

SEZIONE 3: Organizzazione e capitale umano

- Struttura organizzativa

La sottosezione 3.1 presenta il modello organizzativo dell'Ente e, in particolare, illustra:

- organigramma;
- livelli di responsabilità organizzativa, numero di dirigenti e numero di posizioni organizzative, sulla base di quattro dimensioni:
 - inquadramento contrattuale (o categorie);
 - profilo professionale (possibilmente non ingessato sulle declaratorie da CCNL);
 - competenze tecniche (saper fare);
 - competenze trasversali (saper essere - soft skill).
- numero medio dei dipendenti per ciascuna unità organizzativa;
- eventuali interventi sul modello organizzativo per assicurare la sua coerenza rispetto agli obiettivi di valore pubblico identificati nella specifica sezione.

- Organizzazione del lavoro agile

In questa sottosezione sono indicati, in coerenza con gli istituti del lavoro agile stabiliti dalla Contrattazione collettiva nazionale: la strategia e gli obiettivi di sviluppo di modelli di organizzazione del lavoro, anche da remoto (ad es., lavoro agile, telelavoro), adottati dall'amministrazione

- Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale

Nella sottosezione devono essere indicati i seguenti elementi:

- rappresentazione della consistenza di personale al 31 dicembre dell'anno precedente;
- programmazione strategica delle risorse umane, valutata sulla base dei seguenti fattori:
 - a. capacità assunzionale calcolata sulla base dei vigenti vincoli di spesa;
 - b. stima del trend delle cessazioni, sulla base, ad esempio, dei pensionamenti;
 - c. stima dell'evoluzione dei bisogni, in funzione di scelte legate, alla digitalizzazione dei processi, alle esternalizzazioni/internalizzazioni o a potenziamento/dismissione di servizi/attività/funzioni o ad altri fattori interni o esterni che richiedono una discontinuità nel profilo delle risorse umane in termini di profili di competenze e/o quantitativi.

In aggiunta agli elementi di cui al precedente elenco, le Amministrazioni possono facoltativamente illustrare nella presente sezione i seguenti elementi:

- obiettivi di trasformazione dell'allocazione delle risorse umane sulla base delle priorità strategiche dell'Ente;

- strategie di attrazione e acquisizione delle competenze necessarie a realizzare i programmi dell'Ente;
- programmazione della formazione del personale al fine dell'aggiornamento e/o riqualificazione professionale.

SEZIONE 4: Monitoraggio

Il monitoraggio del PIAO, ai sensi dell'art. 6, comma 3, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, nonché delle disposizioni di cui all'art. 5, del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione n. 132/2022 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione sarà effettuato:

- secondo le modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, per quanto attiene alle sottosezioni “Valore pubblico” e “Performance”;
- secondo le modalità definite dall'ANAC, relativamente alla sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza”;
- su base triennale dall'Organismo Indipendente di Valutazione della performance (OIV) di cui all'articolo 14 del d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 o dal Nucleo di valutazione, ai sensi dell'articolo 147 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, relativamente alla Sezione “Organizzazione e capitale umano”, con riferimento alla coerenza con gli obiettivi di performance.

ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

1. Obiettivi individuati dal Governo;
2. Valutazione della situazione socio economica del territorio;
3. Parametri economici

ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

1. Organismi interni e partecipazioni;
2. Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economicofinanziaria attuale e prospettica;
3. Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella Sezione Strategica, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati.

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

Il quadro complessivo;

lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che può avere sul nostro ente, ricavato dal DEF 2023 Programma di Stabilità, deliberato nel Deliberato dal Consiglio dei Ministri l'11 aprile 2023;

lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;

lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Il Documento di Economia e Finanza (DEF) 2024 si situa, come per lo scorso anno, in uno scenario economico non privo di rischi, a causa delle tensioni geopolitiche e dei conflitti in corso in Ucraina e Medio Oriente.

Presenta una struttura più sintetica rispetto ai precedenti documenti di economia e finanza, in considerazione dell'attuale fase di transizione verso le nuove regole delle governance economica europea e quindi della predisposizione di un quadro programmatico coerente con le nuove regole europee. Il Governo ha quindi annunciato che gli obiettivi di politica economica dei prossimi anni saranno definiti nel Piano strutturale di bilancio di medio periodo. L'Italia dovrà infatti presentare entro il prossimo 20 settembre il nuovo **Piano strutturale di bilancio di medio termine**, tenendo conto della predisposizione da parte della Commissione europea di una traiettoria di riferimento dell'andamento dell'indice della spesa primaria netta.

In vista dell'entrata in vigore delle nuove regole europee, il Governo si è limitato a illustrare nel DEF 2024 i contenuti e le informazioni di carattere essenziale sull'andamento tendenziale dei principali dati della finanza pubblica con una stima delle politiche invariate per il prossimo triennio.

Il DEF sottolinea come l'economia italiana nel corso del 2023 abbia dimostrato una resilienza superiore alle attese, nonostante un quadro macroeconomico connotato da instabilità politica, elevata inflazione e da un ciclo restrittivo di politica monetaria, registrando un incremento del PIL dello 0,9%, in decelerazione rispetto al 2022, ma superiore a quello della media dell'area euro (+0,4%). In tale contesto, la previsione tendenziale del tasso di crescita del PIL si attesta, per il 2024, all'1,0 per cento, mentre si prospetta pari all'1,2 per cento nel 2025, e all'1,1 e allo 0,9 per cento, rispettivamente, nei due anni successivi. La marginale revisione al ribasso rispetto allo scenario programmatico della NADEF (1,2%), è legata ad una scelta prudenziale, dato il contesto internazionale incerto. Secondo le previsioni del DEF, la crescita del PIL sarà sostenuta, in particolare, dagli investimenti connessi al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e da un graduale recupero del reddito reale delle famiglie. Per quanto riguarda il debito pubblico, per il 2023, i primi dati ufficiali indicano che il rapporto debito/PIL è sceso al 137,3 per cento, in calo di 3,2 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Rispetto al massimo storico registrato nel 2020 (154,9 per cento), la riduzione cumulata nei tre anni successivi è stata dunque pari a 17,6 punti percentuali.

Il DEF evidenzia come a partire dal 2024 il rapporto debito/PIL tenderà a risalire lievemente a causa della recente revisione al rialzo del deficit (che nel 2023 si è attestato su un valore pari al 7,2 per cento del PIL) dovuta alle maggiori spese legate al Superbonus.

L'aggiornamento del quadro di finanza pubblica a legislazione vigente fissa l'indebitamento netto della PA per il 2024 al 4,3 per cento del PIL, in linea con le previsioni contenute nella NADEF e in netta diminuzione rispetto al consuntivo dello scorso anno (7,2 per cento). La previsione per il quadriennio 2024-2027 indica un progressivo rientro dell'indebitamento netto sul PIL lungo tutto l'orizzonte di previsione. Negli anni successivi, infatti, il deficit è previsto in continua riduzione, al 3,7 per cento nel 2025, al 3,0 per cento nel 2026 e, quindi, al 2,2 per cento nel 2027. Per quanto

riguarda il mercato del lavoro, il Documento sottolinea come l'occupazione e la disoccupazione sono attese, rispettivamente, in aumento e in diminuzione nell'intero periodo analizzato. In particolare, il tasso di disoccupazione, pari al 7,1 per cento nel 2024 scenderà al 6,8 per cento nel 2027. La nuova proiezione macroeconomica tendenziale per il 2024 si caratterizza altresì per un tasso di inflazione significativamente inferiore a quanto previsto nella NADEF 2023. La BCE ha annunciato che le prossime scelte di politica monetaria potranno tenere in considerazione anche l'obiettivo di procedere con gradualità a una riduzione dei tassi di interesse nel corso dell'anno.

La seconda sezione del DEF, dedicata all'analisi e alle tendenze della finanza pubblica, illustra l'analisi del conto economico delle amministrazioni pubbliche a legislazione vigente, per il periodo 2024-2027, integrato con le informazioni relative alla chiusura dell'esercizio 2023. I dati riferiti all'ultimo esercizio concluso, resi noti dall'ISTAT ad aprile, attestano un indebitamento netto delle pubbliche amministrazioni per il 2023 pari, in valore assoluto, a 149,5 miliardi di euro, corrispondente al 7,2 per cento del Pil. Per quanto attiene al confronto con le precedenti stime per il medesimo anno, si evidenzia che la NADEF 2023 aveva previsto, in termini di Pil, un indebitamento netto pari al 5,2 per cento su base tendenziale e al 5,3 per cento su base programmatica; valore, quest'ultimo, prospettato anche dalla Nota tecnico illustrativa 2023. Sul versante delle entrate, il DEF evidenzia come, dai dati di consuntivo per il 2023, le entrate totali delle amministrazioni pubbliche sono risultate pari a circa 996,6 miliardi, in aumento di circa 6 punti percentuali rispetto all'anno precedente (un incremento in valore assoluto di circa 60 miliardi). In rapporto al Pil si registra un lieve incremento dal 47,7 per cento del 2022 al 47,8 per cento del 2023.

Infine, la terza sezione del DEF contiene lo schema del Programma nazionale di riforma (PNR), che anche per il 2024 si inserisce nel più ampio complesso di riforme e investimenti rappresentato dal Piano nazionale di ripresa e resilienza.

Nel DEF, il Governo riporta una stima dell'impatto macroeconomico delle spese e delle principali riforme previste dal PNRR che tiene conto della revisione del Piano approvata dal Consiglio UE a dicembre 2023. Le risorse a disposizione del nuovo PNRR ammontano a 194,4 miliardi di euro (122,6 miliardi di prestiti e 71,8 miliardi di sovvenzioni). Rispetto alla dotazione iniziale di 191,5 miliardi, le risorse aggiuntive provengono dall'introduzione del REPowerEU (2,76 miliardi) e dall'aumento del contributo da parte dell'UE (0,16 miliardi). Oltre che di tali risorse, la valutazione del Governo tiene anche conto di una serie di misure strettamente connesse all'attuazione del Piano, ovvero, i 30,6 miliardi del Piano Nazionale Complementare e i 13,9 miliardi del REACT-EU. L'analisi dell'impatto macroeconomico del PNRR contenuta nel DEF aggiorna, impiegando gli stessi modelli econometrici, quella elaborata dal Governo in occasione della stesura iniziale del Piano ed aggiornata via via nei successivi documenti di finanza pubblica sulla base delle nuove informazioni riguardo l'andamento delle spese e delle misure. Inoltre, coerentemente con l'approccio adottato precedentemente, al fine di isolare unicamente l'impatto addizionale sull'economia, la valutazione è stata effettuata considerando, tra tutte le risorse citate, solo quelle che finanziano progetti che possono essere considerati aggiuntivi: prestiti e sovvenzioni RRF (137,7 miliardi), fondi REACT-EU (13,9 miliardi), le risorse anticipate del Fondo Sviluppo e Coesione (14,8 miliardi) e quelle stanziato attraverso il Fondo complementare (30,6 miliardi), per un totale di circa 197 miliardi. Non si tiene, quindi, conto delle misure che si sarebbero comunque realizzate in assenza del PNRR (scenario base). Per quanto riguarda gli impatti a livello settoriale e per Missione, il Governo valuta nel periodo 2021 – 2026 un impatto medio sul livello del PIL del 1,7 per cento, che corrisponde ad un incremento cumulato, ovvero la somma nel tempo degli scostamenti del PIL rispetto allo scenario base, di 10 punti percentuali.

La terza sezione del DEF 2024 riepiloga anche la strategia di riforma adottata dal Governo nell'ultimo anno in relazione alle raccomandazioni di policy formulate dalla Commissione Europea, nella sua Relazione per Paese del 2023, che considerano in particolare le seguenti finalità: accrescere il potenziale economico dell'Italia, favorire la transizione digitale ed ecologica, ridurre i divari di genere, età e territorio; migliorare la qualità delle istituzioni e accrescere la competitività del sistema economico per attrarre gli investitori, investire nella transizione digitale ed ecologica. Il DEF dà altresì conto degli ulteriori ambiti di intervento che sono stati interessati dalle misure della legge di

bilancio 2024 per sostenere la partecipazione femminile al mondo del lavoro, la natalità e la genitorialità.

Infine, il Programma nazionale di riforma del DEF 2024 fa riferimento anche alle altre politiche attuate nel 2023 come il completamento della riforma del sistema fiscale e le nuove disposizioni per la revisione della spesa pubblica, oltre alle misure volte a favorire la crescita e produttività.

Il quadro internazionale

Il perdurare dei conflitti in Ucraina e in Medio Oriente rende ancora molto incerto lo scenario internazionale, con possibili ripercussioni sugli approvvigionamenti e sul prezzo del petrolio. Le accresciute tensioni geopolitiche sono infatti tra le maggiori cause del recente rialzo delle quotazioni delle materie prime, in particolare del greggio, oltre che degli aumenti dei costi di trasporto delle merci; inoltre si allungano i tempi delle spedizioni intercontinentali, determinando così possibili interruzioni nelle catene globali del valore, con inevitabili conseguenze sui flussi del commercio mondiale. Al momento le condizioni di domanda debole e le scorte elevate stanno attenuando la trasmissione degli aumenti dei costi sui prezzi, ma l'instabilità del quadro globale è tale che non si possono escludere nuovi rischi al rialzo per l'inflazione.

La decisione dello scorso 20 marzo della Riserva Federale di lasciare i tassi d'interesse ufficiali al 5,25-5,50 per cento ha consolidato le aspettative dei mercati. Tuttavia gli ultimi dati sull'inflazione statunitense hanno lievemente sorpreso al rialzo gli operatori, secondo i quali vi è un rischio non trascurabile che il taglio dei tassi della Riserva Federale, atteso per i prossimi mesi, venga posticipato. Tenendo conto comunque delle future riduzioni dei tassi di interesse le proiezioni della Fed indicano un "atterraggio morbido" dal picco di inflazione raggiunto nel periodo post-pandemia.

Nell'area dell'euro la Banca centrale europea (BCE) in aprile ha lasciato i tassi invariati, riservandosi di decidere in futuro sulla base dei dati a disposizione al momento. L'inflazione si è ridotta, ma rimane incertezza sulla sua persistenza: a giugno, se i dati confermeranno l'inflazione sottostante prevista, la BCE sarà in grado di rendere la politica monetaria meno restrittiva. Si rafforzano quindi le attese di mercato per un taglio dei tassi d'interesse nei prossimi trimestri.

La congiuntura delle principali economie è eterogenea. Negli Stati Uniti il PIL nel quarto trimestre ha decelerato, pur mantenendo ritmi elevati (3,2 per cento annualizzato nel quarto trimestre, dal 4,9 nel terzo). In media d'anno la crescita del prodotto reale è stata pari al 2,5 per cento. L'area dell'euro ha invece riportato una crescita complessivamente debole nel 2023 (0,4 per cento), frenata dalla flessione del PIL tedesco (-0,3 per cento) che ha risentito più di altri del rialzo dei prezzi dei prodotti energetici oltre che delle difficoltà di penetrazione in importanti mercati di sbocco, quale quello cinese. In generale l'area dell'euro ha fronteggiato diversi fattori avversi alla crescita, quali l'inflazione, i costi di finanziamento elevati e la debole domanda esterna.

L'economia cinese è cresciuta del 5,2 per cento su base annua nel quarto trimestre del 2023, più velocemente che nel periodo precedente (4,9 per cento) ma comunque al di sotto delle previsioni di mercato (5,3). Per l'intero 2023 il PIL della Cina è aumentato del 5,2 per cento, superando l'obiettivo ufficiale (5,0 per cento). Escludendo gli anni della pandemia fino al 2022, la variazione del PIL nel 2023 è stata la più bassa dal 1990, con l'attività frenata da una crisi immobiliare prolungata, da consumi persistentemente deboli e da un andamento demografico sfavorevole. L'introduzione di diffuse restrizioni commerciali tra l'Occidente da un lato e la Russia e la Cina dall'altro (il cosiddetto "disaccoppiamento") incidono significativamente sui flussi commerciali.

Secondo le previsioni della BCE per l'area dell'euro si prevede una ripresa più lenta di quanto prospettato nelle proiezioni di dicembre 2023. I principali fattori trainanti nel corso del 2024 sono il reddito disponibile reale, che in presenza di un calo dell'inflazione e di una moderata dinamica salariale dovrebbe aumentare, oltre al miglioramento delle ragioni di scambio. Nel medio termine la ripresa sarebbe invece sostenuta dall'allentamento della politica monetaria. L'inflazione dovrebbe moderarsi ulteriormente, grazie all'attenuazione delle spinte a monte della formazione dei prezzi, soprattutto per i beni energetici e le materie prime agricole; le tensioni nei trasporti marittimi nel Mar Rosso dovrebbero esercitare un impatto limitato al rialzo sui prezzi.

In termini di stime di crescita da parte del FMI, quella degli Stati Uniti è stata rivista al rialzo sia per il 2024, al 2,7 per cento (+0,6%), sia per il 2025, all'1,9 per cento (+0,2%). Per l'area dell'euro, la crescita del PIL è stimata pari allo 0,8 per cento nel 2024 (-0,1 %) e all'1,5 per cento nel 2025 (-0,2 %). Per il Regno Unito, le previsioni scendono allo 0,5 per cento nel 2024 e all'1,5 per cento nel 2025 (-0,1% in entrambi gli anni). In merito alla crescita dell'economia cinese, il FMI prevede una decelerazione al 4,6 per cento nel 2024 e al 4,1 per cento nel 2025 (invariati rispetto a gennaio), mentre per il Giappone la crescita dovrebbe rallentare allo 0,9 per cento nel 2024 e accelerare lievemente nel 2025, all'1,0 per cento (+0,2 %).

TAVOLA B.1: PREVISIONI MACROECONOMICHE FMI (aprile 2024)

	Mondo	Area Euro	Stati Uniti	Regno Unito	Giappone	Cina
PIL						
2023	3,2	0,4	2,5	0,1	1,9	5,2
2024	3,2	0,8	2,7	0,5	0,9	4,6
2025	3,2	1,5	1,9	1,5	1,0	4,1
Inflazione						
2023	6,8	5,4	4,1	7,3	3,3	0,2
2024	5,9	2,4	2,9	2,5	2,2	1,0
2025	4,5	2,1	2,0	2,0	2,1	2,0

II

quadro complessivo dell'economia italiana

Nel 2023, il Pil in Italia è cresciuto dello 0,9%, in decelerazione rispetto al 2022 (+4,0%) ma a un tasso superiore a quello dell'Area euro. La crescita è stata trainata da un incremento del 4,7% degli investimenti fissi lordi e dell'1,2% dei consumi finali nazionali che hanno fornito nel complesso un contributo di 2 punti percentuali alla crescita; le importazioni di beni e servizi sono diminuite dello 0,5% mentre le esportazioni sono aumentate dello 0,2%, (+0,3 punti la domanda estera netta). Le scorte hanno invece contribuito negativamente all'evoluzione del Pil (-1,3 punti). I ripetuti e significativi incrementi conseguiti dall'attività economica durante il periodo post-pandemico sono stati tali da portare il PIL reale di 4,2 % al di sopra del livello pre-Covid registrato nel quarto trimestre del 2019. Ciò certifica la resilienza di fondo dell'economia italiana, nonostante. Come ampiamente illustrato, un quadro macroeconomico connotato da instabilità geopolitica, inflazione elevata e, da ultimo, un ciclo restrittivo di politica monetaria.

Nell'ultimo trimestre del 2023, il Pil ha segnato un incremento congiunturale positivo (+0,2%). La variazione acquisita per il 2024 è pari a +0,2%. Tra le componenti, la domanda estera netta ha fornito un contributo positivo (+0,4 punti percentuali), mentre quello della domanda interna al netto delle scorte è stato pari a -0,2 punti. In termini congiunturali, i consumi finali nazionali hanno registrato una diminuzione (-0,9%), sintesi di un aumento della spesa delle AP (+0,7%) e di una flessione marcata della spesa delle famiglie residenti (-1,4%).

La spesa delle famiglie sul territorio economico ha mostrato forti segnali di rallentamento per tutti i tipi di acquisti, a eccezione del consumo di beni durevoli che è aumentato dello 0,8% rispetto al trimestre precedente, registrando il quarto tasso di crescita positivo consecutivo. I beni semidurevoli e i servizi hanno segnato i cali più sostenuti (-1,3% e -2,2% le rispettive variazioni congiunturali). Sempre nel quarto trimestre del 2023, gli investimenti fissi lordi hanno registrato un forte recupero congiunturale (+2,4%) sostenuti soprattutto dall'incremento di quelli in costruzioni (+4,2% le abitazioni e +3,2% i fabbricati non residenziali). Gli investimenti in prodotti di proprietà intellettuale hanno registrato il settimo incremento consecutivo (+2,2% nel quarto trimestre), mentre l'aumento della spesa per impianti, macchinari e armamenti (+0,5%), e in particolare della componente dei

mezzi di trasporto (+0,6%), è stato più contenuto. Dal lato dell'offerta, il valore aggiunto dell'industria in senso stretto in volume ha mostrato, nel quarto trimestre, una sostanziale stazionarietà (+0,1% che segue il +0,4% del terzo); il calo del settore dei servizi è stato modesto (-0,1%) mentre il valore aggiunto delle costruzioni ha registrato un aumento marcato (+4,7%). Le informazioni relative ai primi mesi dell'anno in corso mostrano segnali discordanti per la manifattura e le costruzioni.

A febbraio, l'indice della produzione industriale destagionalizzato ha registrato una leggera crescita rispetto a gennaio (+0,1%) dopo il forte calo del mese precedente (-1,4%) segnando, nella media del trimestre dicembre-febbraio, una flessione dello 0,7% rispetto ai tre mesi precedenti; il rallentamento è stato diffuso a tutti i raggruppamenti industriali, a eccezione del settore dei beni di consumo non durevoli.

Sempre a febbraio, l'indice destagionalizzato della produzione nelle costruzioni ha registrato un calo congiunturale del 3,9%, dopo quattro mesi consecutivi di crescita. Nonostante ciò, i livelliproduttivirimangono elevati e nella media degli ultimi tre mesi (dicembre-febbraio) la crescita rimane robusta (+3,6% nel confronto con il trimestre precedente). Infine, a gennaio si stima un incremento congiunturale del fatturato per il settore dei servizi sia in valore (+1,6%) sia in volume (+1,7%). Nel trimestre novembre 2023-gennaio 2024, rispetto al trimestre precedente, l'andamento dei servizi si conferma positivo, con incrementi dello 0,8% in valore e dello 0,7% in volume.

Il mercato del lavoro nel corso del 2023 ha confermato l'elevata capacità di resilienza mostrata a partire dal periodo post-pandemico, facendo registrare un nuovo incremento dell'occupazione e la graduale riduzione del tasso di disoccupazione. Dopo la diminuzione registrata a gennaio (-0,2%), gli occupati sono tornati a salire a febbraio (+0,2%) e il tasso di occupazione, pari al 61,9%, è cresciuto di 0,1 punti percentuali; i dati di febbraio hanno anche evidenziato un aumento del tasso di disoccupazione (al 7,5%, +0,2 punti) e un calo del tasso di inattività (33,0%, -0,2 punti percentuali). Confrontando il trimestre dicembre 2023-febbraio 2024 con quello precedente (settembre-novembre 2023), si registra un aumento di 65mila occupati (+0,3%) che ha riguardato entrambi i generi, i dipendenti permanenti e tutte le classi d'età al di sotto dei 50 anni. La crescita dell'occupazione, osservata nel confronto trimestrale, si associa alla diminuzione delle persone in cerca di lavoro (-3,3%, pari a -65mila unità), diffusa per genere e in tutte le classi d'età, e all'aumento degli inattivi (+0,3% pari a +41mila unità). Le indicazioni più recenti provenienti dalle inchieste sul clima di fiducia mostrano, a marzo, un miglioramento dei giudizi sull'andamento dell'occupazione in quasi tutti i comparti, in particolare nelle costruzioni e nel commercio al dettaglio, con l'eccezione del manifatturiero dove si registra la terza flessione consecutiva.

L'evoluzione dell'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività ha registrato, dallo scorso novembre, variazioni tendenziali prossime all'1%, +0,8% nei primi due mesi del 2024, con una lieve risalita a marzo (+1,2%). A gennaio, i prezzi dei beni alimentari sono cresciuti del 5,8%, per poi decelerare al 3,8% a febbraio e al 2,7% a marzo, per effetto dell'attenuazione dell'inflazione tendenziale degli alimentari trasformati (+3,4% a febbraio e +2,8% a marzo) cui si è aggiunta quella degli alimentari freschi (+4,4% a febbraio e +2,6% a marzo). L'inflazione relativa al "carrello della spesa", sintesi dei prezzi dei beni alimentari, per la cura della casa e della persona, in calo dagli inizi del 2023, è scesa a 3,4% nel mese di febbraio e a 2,6% a marzo. La dinamica tendenziale dei listini dei servizi, in calo nella seconda metà del 2023, è scesa ai livelli più bassi da maggio 2022, con aumenti pari al 2,9% in febbraio e al 3% in marzo.

A marzo prevalgono, tra le famiglie, aspettative di riduzione dell'inflazione per i prossimi dodici mesi, seppure associate a una maggiore incertezza. Per quanto riguarda le imprese manifatturiere si segnalano, rispetto a febbraio, un aumento delle intenzioni di non modificare i listini nei prossimi tre mesi e una riduzione di imprese che intendono modificarli al rialzo.

L'interscambio commerciale italiano ha risentito, lo scorso anno, del continuo irrigidimento del quadro geopolitico internazionale e della diminuzione della domanda mondiale, nonostante il rientro delle tensioni sui prezzi delle materie prime energetiche. Negli ultimi mesi del 2023 sia le esportazioni sia le importazioni italiane in valore, pur avendo registrato un lieve aumento in termini

congiunturali, hanno confermato un ridimensionamento rispetto all'anno precedente; su tale andamento hanno inciso sia la flessione dei prezzi delle materie prime (che ha contribuito alla graduale riduzione della dinamica dei valori medi unitari) sia il calo dei volumi esportati e importati (in diminuzione già dalla fine del 2022). Nel complesso, il 2023 si è concluso con un saldo commerciale ampiamente positivo (+34,4 miliardi, a fronte di un deficit commerciale di uguale ampiezza assoluta nel 2023). I dati in valore relativi al primo bimestre del 2024 sembrano confermare il proseguimento della dinamica già rilevata per il 2023, riportando un modesto aumento tendenziale delle esportazioni (+0,8%) e una forte flessione delle importazioni (-9,7%). Sulle vendite all'estero incide in particolare la debole dinamica di quelle dirette verso l'Ue (+0,3% rispetto a +1,3% per quelle dirette verso l'extra Ue). Si riducono, in particolare, le esportazioni in valore dirette verso la Francia e soprattutto la Germania, mentre al di fuori dell'Ue aumentano le esportazioni negli Stati Uniti e si riducono quelle dirette in Cina (queste ultime tuttavia avevano registrato un forte aumento nei primi due mesi del 2023 per la vendita di prodotti farmaceutici connessi con la ripresa della fase pandemica in questo Paese).

Lo scenario macroeconomico tendenziale

In avvio d'anno le prospettive economiche sembrano essersi orientate verso una fase di graduale rafforzamento della crescita, malgrado l'incertezza derivante da un contesto geopolitico in continua evoluzione. In un quadro di aumentata resilienza del sistema economico italiano, il rientro dell'inflazione e l'allentamento della politica monetaria dovrebbero supportare un incremento della domanda.

Il quadro macroeconomico tendenziale presentato nel DEF ha rivisto al ribasso le previsioni di crescita del Pil rispetto alla NADEF 2023 portandole all'1% nel 2024 e all'1,2% nel 2025; la revisione è imputata principalmente all'elevata incertezza che caratterizza l'attuale scenario economico.

Nel DEF, come di consueto, viene proposta una valutazione degli effetti sul Pil di andamenti meno favorevoli delle principali variabili esogene internazionali rispetto allo scenario tendenziale. In particolare, si simulano gli effetti di quattro scenari di rischio (valutati rispetto allo scenario base); nel dettaglio:

- a) un rallentamento del commercio mondiale pesato per l'Italia pari a 0,5 punti percentuali nel 2024 e a 1 % nel 2025 comporterebbe una riduzione del Pil di 0,1 % nel 2024 e di 0,3 % nel 2025;
- b) un aumento del prezzo del petrolio di 10 dollari e del prezzo del gas di 10 euro nel biennio 2024-2025 determinerebbe una riduzione del Pil dello 0,1 % nel 2024 e dello 0,3 % nel 2025;
- c) un apprezzamento dell'euro nei confronti del dollaro dell'1,3% nel 2024 (rispetto allo 0,1% dello scenario base) e dell'1,7% nel 2025 (a fronte della sua invarianza nello scenario tendenziale) e un apprezzamento del tasso di cambio nominale effettivo dell'euro dell'1,4% (contro 1,1%) nel 2024 e dell'1,7 nel 2025 (a fronte di un'invarianza), porterebbero a un impatto sul Pil che sarebbe nullo nel 2024 e pari a -0,3 % nel 2025;
- d) un livello del tasso di rendimento del BTP a 10 anni maggiore di 100 punti base nel biennio eserciterebbe un effetto negativo sulla crescita del Pil pari a -0,1 % nel 2024 e -0,4 nel 2025.

TAVOLA R4: EFFETTI SUL PIL DEGLI SCENARI DI RISCHIO (impatto sui tassi di crescita percentuale rispetto al quadro macroeconomico tendenziale)				
	2024	2025	2026	2027
1. Commercio mondiale	-0,1	-0,3	0,1	0,2
2. Tasso di cambio nominale effettivo	0,0	-0,3	-0,5	-0,4
3. Prezzo delle materie prime energetiche	-0,1	-0,3	0,1	0,3
4. Condizioni finanziarie dell'economia	-0,1	-0,4	-0,5	-0,5

Le prospettive per il 2024 restituiscono il quadro di un'economia resiliente, nonostante una leggera

revisione verso il basso della previsione di crescita rispetto alle ultime stime ufficiali. Nel complesso, il PIL del 2024 dovrebbe aumentare dell'1,0 per cento. Nella prima metà dell'anno la crescita del PIL procederebbe alla stessa velocità della seconda parte del 2023, per poi riprendere slancio nel secondo semestre.

Nel confronto con lo scorso anno, risultano meno dinamici i consumi delle famiglie, soprattutto per effetto della contrazione registrata nel quarto trimestre del 2023 (effetto trascinarsi negativo). Nel dettaglio della previsione, la crescita del PIL attesa per l'anno in corso è guidata dalla domanda finale (0,9 punti percentuali), a cui si affianca un contributo positivo delle scorte (0,2 punti percentuali), in ripresa dopo la forte riduzione sperimentata nel 2023. L'impatto delle esportazioni nette, invece, si attende essere nullo.

Si prevede un'espansione economica più sostenuta nel 2025, all'1,2 per cento, seguita da un aumento dell'1,1 e dello 0,9 per cento, rispettivamente, nel 2026 e 2027.

Nel corso dell'orizzonte temporale di previsione, la maggiore spesa delle famiglie sarà favorita dal buon andamento del mercato del lavoro, dai rinnovi dei contratti salariali e dalla corresponsione degli arretrati nel pubblico impiego (che gioca un ruolo prevalente nell'anno in corso), nonché dal rallentamento della dinamica dei prezzi e dall'allentamento delle condizioni creditizie. Nel medio termine, dopo una leggera ripresa nel 2025 coerente con il tasso di crescita del PIL, i consumi aumenteranno in media dello 0,8 per cento nel biennio 2026-2027.

Nel triennio 2024-2026, gli investimenti sono previsti espandersi ad un tasso superiore a quello del PIL, anche grazie all'impulso delle risorse rese disponibili dal PNRR. Il rapporto tra investimenti totali e PIL crescerebbe lungo tutto l'orizzonte previsivo, raggiungendo il 21,3 per cento a fine periodo.

Nell'arco dei quattro anni di riferimento, le esportazioni riprenderebbero un robusto percorso espansivo, con un picco nel 2025, in linea con la ripresa dei mercati esteri rilevanti per l'Italia. Il saldo di parte corrente della bilancia dei pagamenti in percentuale del PIL, dopo essere tornato positivo nel 2023, aumenterebbe gradualmente nell'orizzonte previsionale considerato, fino a raggiungere il 2,2 per cento nel 2027.

Dal lato dell'offerta, l'industria continuerebbe a crescere a tassi gradualmente più elevati nei primi tre anni dell'arco temporale di previsione, anche grazie alla ripresa dell'export. Il settore delle costruzioni, pur sostenuto dall'attuazione dei piani di spesa del PNRR, seguirebbe una dinamica più modesta; da tenere in conto che il livello del valore aggiunto in rapporto al PIL si è già portato molto al di sopra della media storica. I servizi, dopo un rallentamento atteso per il 2024 che sconterebbe la vischiosità dei prezzi relativi, osserverebbero una crescita nel 2025, proseguendo poi con un profilo decrescente fino al 2027.

Per quanto riguarda il mercato del lavoro, il tasso di disoccupazione continuerebbe a scendere nell'intero periodo analizzato, fino a toccare il 6,8 per cento nel 2027. L'occupazione nel quadriennio è attesa in aumento, portando il numero di occupati a 24,4 milioni a fine periodo (da 23,6 milioni del 2023). Si profila, inoltre, un moderato aumento della produttività nel periodo 2024-2027, con l'incremento maggiore previsto per il 2026.

Le previsioni di crescita tendenziale del DEF sono state validate dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio.

TAVOLA II.3.A: PROSPETTIVE MACROECONOMICHE						
	2023		2024	2025	2026	2027
	Livello (1)	var. %				
PIL reale	1.788.713	0,9	1,0	1,2	1,1	0,9
PIL nominale	2.085.376	6,2	3,7	3,5	3,0	2,7
COMPONENTI DEL PIL REALE						
Consumi privati (2)	1.049.349	1,2	0,7	1,2	1,1	1,1
Spesa della PA (3)	328.386	1,2	1,3	0,5	0,0	0,0
Investimenti fissi lordi	395.580	4,7	1,7	1,7	2,6	1,0
Scorte (in percentuale del PIL)		-1,3	0,2	0,0	0,0	0,0
Esportazioni di beni e servizi	597.220	0,2	2,0	4,2	3,6	2,6
Importazioni di beni e servizi	570.853	-0,5	2,1	4,2	3,8	2,6
CONTRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL REALE						
Domanda interna	-	2,0	0,9	1,2	1,2	0,9
Variazione delle scorte	-	-1,3	0,2	0,0	0,0	0,0
Esportazioni nette	-	0,3	0,0	0,1	0,0	0,0

(1) Milioni.
(2) Spesa per consumi finali delle famiglie e delle istituzioni sociali private senza scopo di lucro al servizio delle famiglie (I.S.P.).
(3) PA= Pubblica Amministrazione.
Nota: eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.

Gli obiettivi di finanza pubblica

La manovra di finanza pubblica per il triennio 2024-2026 ha disposto interventi finalizzati alla riduzione della pressione fiscale e al sostegno dei redditi medio-bassi dei lavoratori dipendenti, nonché misure in favore delle famiglie numerose e finalizzate al sostegno della genitorialità, al rinnovo dei contratti dei dipendenti pubblici, al rifinanziamento del servizio sanitario nazionale e al potenziamento degli investimenti pubblici e privati.

Nel complesso, la manovra, in coerenza con gli obiettivi programmatici indicati nella NADEF 2023 determina un aumento dell'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche di circa 15,7 miliardi nel 2024, 4,5 miliardi nel 2025 e una riduzione di circa 4 miliardi nel 2026.

Nel 2023 il rapporto tra il debito e il prodotto si è contratto di oltre tre punti percentuali, collocandosi al 137,3 per cento. Nel complesso del triennio 2021-23 si è dunque ridotto di quasi 18 punti, tornando su un livello prossimo a quello pre-pandemico. Soprattutto in virtù della più favorevole dinamica del prodotto nominale, il calo dell'incidenza del debito sull'economia è stato più marcato di quanto preventivato dalla NADEF 2023 (1,5 punti percentuali).

Il Documento aggiorna le stime del quadro dei conti pubblici tendenziali a legislazione vigente per il triennio 2024-26 ed estende l'orizzonte di previsione al 2027. Il DEF prevede un graduale miglioramento del saldo sia complessivo sia primario. L'indebitamento netto si collocherebbe quest'anno al 4,3 per cento del PIL, in forte riduzione rispetto al 2023 soprattutto grazie al venire meno delle misure legate al contrasto del "caro energia" e al forte ridimensionamento della spesa per il Superbonus³. Continuerebbe a diminuire negli anni successivi, al 3 per cento del PIL nel 2026 e al 2,2 per cento nel 2027.

La spesa per interessi aumenterebbe lungo tutto l'orizzonte previsivo (dal 3,9 per cento del PIL del 2024 fino al 4,4 nel 2027) anche per effetto della trasmissione dell'aumento dei tassi registrato nello scorso biennio a una quota crescente dei titoli pubblici.

Il saldo primario, ancora lievemente in disavanzo nell'anno in corso, tornerebbe positivo dal 2025, in massima parte per il venire meno degli sgravi contributivi in essere. Migliorerebbe ulteriormente nel successivo biennio, sino a raggiungere il 2,2 per cento del PIL, un valore lievemente superiore a quello immediatamente precedente la pandemia e di poco inferiore a quello medio registrato nel periodo 1999-2007. Il miglioramento realizzato nell'ultimo anno dell'orizzonte previsivo (1,1 punti percentuali del PIL) incorpora una riduzione della spesa in conto capitale di 1,1 punti percentuali del prodotto (verosimilmente anche in connessione con la conclusione del PNNR), un calo della spesa primaria corrente (per circa mezzo punto) e un livello della pressione fiscale sostanzialmente invariato.

Il saldo primario strutturale passerebbe da un disavanzo del 4,3 per cento del PIL nel 2023 a un avanzo dello 0,4 per cento nel 2026 e dell'1,6 nel 2027. Va comunque considerato che l'Italia beneficerà di interventi di importo rilevante (non quantificati nel DEF) finanziati attraverso le sovvenzioni del Dispositivo di ripresa e resilienza (DRR); dal punto di vista statistico queste spese sono controbilanciate da entrate puramente imputate, che migliorano meccanicamente il saldo primario ma non costituiscono un freno all'attività economica.

In rapporto al prodotto la spesa primaria corrente continuerebbe a ridursi fino a collocarsi su un livello inferiore di oltre 1,5 punti percentuali a quello pre-pandemico alla fine dell'orizzonte previsivo. In termini nominali il DEF prevede un aumento della spesa primaria corrente del 3 per cento nel 2024 e di circa l'1,5 per cento in media all'anno nel triennio successivo. Per quest'ultimo periodo, in termini reali (utilizzando il deflatore del PIL), la dinamica sarebbe negativa (in media per circa mezzo punto percentuale) rispetto a una crescita di poco oltre mezzo punto nella media degli anni 2008-2019.

Secondo il DEF – in assenza di nuovi interventi di bilancio – il rapporto tra il debito e il PIL aumenterebbe di 2,5 punti percentuali nel complesso del triennio 2024-26, per poi diminuire leggermente (0,2 punti) al 139,6 per cento nel 2027.

Questa dinamica sarebbe guidata da una componente stock-flussi particolarmente penalizzante (circa 6,5 punti nel complesso del 2024-27), connessa in larga parte con gli effetti di cassa (molto rilevanti fino al 2027) delle agevolazioni edilizie maturate (e già contabilizzate nell'indebitamento netto) negli scorsi anni.

Tale impatto sarebbe parzialmente controbilanciato dal contributo favorevole del saldo primario (-3,2 punti) e da quello derivante dal differenziale tra onere medio del debito e crescita economica (-0,9 punti). Quest'ultima componente è stata determinante per la riduzione del rapporto tra il debito e il PIL nel 2021-23 e, secondo le stime del Governo, continuerebbe a fornire un apporto favorevole ancora nell'anno in corso e nel 2025; a seguito della normalizzazione della dinamica nominale del prodotto e del rialzo graduale dell'onere per interessi, nel 2026-27 tornerebbe ad alimentare la crescita dell'incidenza del debito, così come è stato in ogni anno dall'avvio dell'area dell'euro alla pandemia. Rispetto agli obiettivi fissati con la NADEF 2023 per il periodo 2024-26 (un calo di 0,6 punti), la dinamica attesa del rapporto tra debito e prodotto è ora più sfavorevole (per circa 3 punti). Vi contribuiscono una componente stock-flussi più ampia (anche in conseguenza dei maggiori oneri per Superbonus evidenziati a consuntivo nel 2023) e, in misura minore, un saldo primario che, come discusso, sarebbe leggermente meno favorevole di quanto programmato lo scorso autunno. Gli effetti di una spesa per interessi più contenuta di quanto previsto nella NADEF 2023 e di un prodotto nominale leggermente meno dinamico sostanzialmente si compenserebbero. Il rapporto tra il debito e il prodotto è comunque nel 2026 solo leggermente più alto di quello programmato dalla NADEF per lo stesso anno, poiché il livello del 2023 è risultato a consuntivo più basso dell'obiettivo per circa tre punti percentuali.

Il DEF include alcune simulazioni di medio-lungo periodo del debito, utili per chiarire il quadro di riferimento per la gestione dei conti pubblici nei prossimi anni. In un esercizio si ipotizza che, al fine di essere coerenti con la nuova governance, nel periodo 2025-2031 il saldo primario strutturale aumenti di 0,6 punti percentuali in media all'anno (raggiungendo in questo modo il 3,3 per cento). L'incidenza del debito tornerebbe così nel 2031 intorno al 137 per cento.

I risultati della simulazione sembrerebbero segnalare che le nuove regole richiedano di attenersi al saldo primario strutturale del quadro tendenziale fino al 2027 (ultimo anno di tale quadro) e di attuare azioni correttive nel quadriennio successivo. Facendo riferimento alla nuova governance europea, il Governo ha scelto di presentare nel DEF l'andamento dei conti pubblici solo nel loro quadro tendenziale. **La definizione di nuovi programmi è così rimandata alla predisposizione del primo Piano strutturale di bilancio di medio termine**, quando il Governo e il Parlamento saranno chiamati a delineare una traiettoria vincolante per la politica di bilancio quantomeno fino al termine della legislatura. Le analisi contenute nel DEF – ad esempio sulla dinamica delle varie componenti di spesa e sulle tendenze del debito pubblico – sono comunque d'aiuto per ragionare su come affrontare adeguatamente quell'importante passaggio.

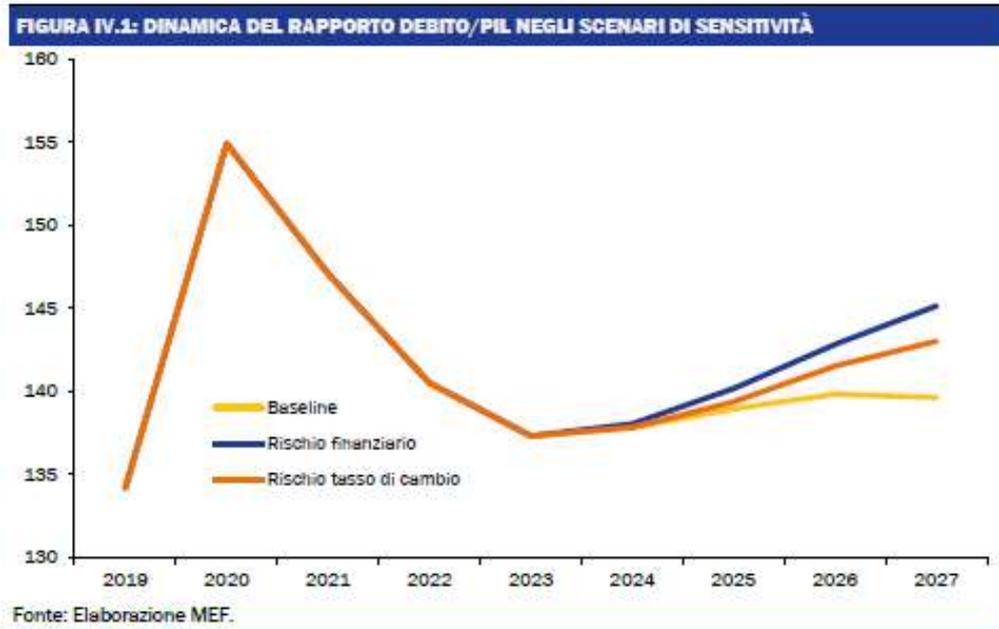
Negli anni 2024-26, l'andamento tendenziale a legislazione vigente dell'indebitamento netto non si discosta molto da quello programmatico della NADEF; l'incidenza del debito invece è ora prevista in rialzo, anche per i riflessi di cassa dei maggiori costi del Superbonus emersi nei conti di consuntivo.

Nel 2027 l'avanzo primario supererebbe i 2 punti percentuali del PIL; si tratta di un valore simile a quello medio registrato nei dieci anni successivi all'avvio dell'Unione monetaria, ma non sufficiente a far scendere l'incidenza del debito in misura significativa, a causa del fatto che il differenziale tra crescita nominale del prodotto e l'onere medio del debito diventerà nei prossimi anni sfavorevole.

La politica di bilancio sarà chiamata, oltre a reperire risorse per le "politiche invariate" che si deciderà di perseguire, anche a finanziare le transizioni digitale e verde. Per raggiungere gli obiettivi a queste connessi, infatti, sembra necessario rafforzare gli investimenti pubblici in innovazione, il sistema di incentivi alla ricerca e sviluppo e all'efficientamento energetico. Nell'introdurre nuovi schemi di incentivazione occorrerà peraltro evitare di ripetere gli errori che hanno caratterizzato alcune misure recenti, in particolare l'esperienza del Superbonus8.

Le ripetute revisioni al rialzo delle stime di costo di misure del passato generano inevitabilmente incertezza. Per contribuire a dissiparla occorrono informazioni su alcune variabili molto rilevanti per

l'evoluzione dei conti, in particolare quelle relative agli incentivi edilizi che si prevede matureranno nel 2024-25 e ai tempi degli investimenti del PNRR.



La manovra di finanza pubblica per il triennio 2024-2026¹ ha disposto interventi finalizzati alla riduzione della pressione fiscale e al sostegno dei redditi medio-bassi dei lavoratori dipendenti, nonché misure in favore delle famiglie numerose e finalizzate al sostegno della genitorialità, al rinnovo dei contratti dei dipendenti pubblici, al rifinanziamento del servizio sanitario nazionale e al potenziamento degli investimenti pubblici e privati.

Nel complesso, la manovra, in coerenza con gli obiettivi programmatici indicati nella NADEF 2023 e con quanto stabilito nell'annessa Relazione al Parlamento³, determina un aumento dell'indebitamento netto delle

Amministrazioni pubbliche di circa 15,7 miliardi nel 2024, 4,5 miliardi nel 2025 e una riduzione di circa 4 miliardi nel 2026.

Stato di attuazione del PNRR

L'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) continua a rappresentare una pietra angolare per il processo di riforma del Paese. Centrali non sono solo il volume di investimenti previsti e l'impatto macroeconomico che ne deriverà, ma anche la capacità di creare sinergie tra le diverse amministrazioni e di incanalare le risorse nazionali ed europee verso un unico programma di riforma, ambizioso e coerente.

In tale contesto, è stato fondamentale modificare il PNRR in modo che esso potesse rispondere alle nuove sfide emerse nel mutato contesto economico e geopolitico. Grazie alla revisione e all'ampliamento delle risorse complessive, delle Milestone e degli obiettivi, il PNRR è ora uno strumento più efficace a rispondere alle Raccomandazioni Specifiche all'Italia del Consiglio dell'UE, ad accelerare la transizione ecologica e digitale, nonché a migliorare l'efficacia della Pubblica Amministrazione.

In linea con quanto raccomandato dal Consiglio dell'UE, l'Italia ha incluso nel PNRR una settima Missione, dedicata all'attuazione del cd. Regolamento REPowerEU. Tale Missione destina investimenti e riforme per promuovere la diversificazione e l'indipendenza degli approvvigionamenti

energetici, lo sviluppo delle reti, il supporto alle imprese e alle famiglie per la transizione verde e l'acquisizione di competenze green.

Grazie a tali modifiche, si prevede che il PNRR avrà un impatto ancor maggiore sul PIL, rispetto a quanto stimato nei precedenti documenti di programmazione. Nel 2026, l'attuazione del PNRR determinerà un incremento del 3,4 per cento del PIL rispetto allo scenario base.

La strategia complessiva mira ad aumentare il potenziale economico dell'Italia, favorire la transizione digitale ed ecologica, ridurre i divari di genere, età e territorio, migliorare la qualità delle istituzioni e accrescere la competitività del sistema economico per attrarre gli investitori.

La transizione ecologica, necessaria per raggiungere la neutralità climatica e la sicurezza energetica, richiede investimenti e riforme che permettano la decarbonizzazione del sistema energetico, il potenziamento delle infrastrutture, la trasformazione del sistema produttivo e di consumo e l'acquisizione di nuove competenze e nuove professionalità.

La transizione ecologica sarà un processo complementare e strumentale alla transizione digitale. Nell'ultimo anno, l'Italia ha accelerato la digitalizzazione dei servizi pubblici, la realizzazione delle infrastrutture e l'acquisizione di competenze.

Sono stati adottati specifici investimenti del PNRR e misure della legge di bilancio per il 2024 per sostenere **la partecipazione femminile al mondo del lavoro, la natalità e la genitorialità**, nonché il potenziamento dei servizi per la prima infanzia e dei congedi parentali.

E' stato accelerato il completamento della **riforma del sistema fiscale**, adottando, in via definitiva, otto decreti in attuazione della legge delega n.111 del 2023. Gli obiettivi perseguiti, secondo le intenzioni del governo, sono quelli di produrre una tassazione più equa, a supporto del lavoro e un sistema fiscale più semplice ed efficiente che possa favorire l'adempimento e ridurre evasione ed elusione fiscale.

In merito al **processo di revisione della spesa pubblica**, il Governo ha fissato obiettivi di risparmio per il triennio 2024-2026, attraverso l'adozione di una serie di misure, tra cui la razionalizzazione delle procedure, l'eliminazione di sprechi e inefficienze e la revisione dei sussidi.

L'attuazione di **investimenti e riforme che possano favorire maggiore crescita e produttività** sono legati ad assi prioritari di intervento quali le infrastrutture, l'istruzione e la ricerca, il potenziamento della cooperazione tra università, enti di ricerca e imprese, la semplificazione delle procedure amministrative e la promozione della concorrenza.

Il potenziamento del Programma per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori, l'introduzione del Supporto per la Formazione e il Lavoro e le misure a sostegno dei lavoratori in settori vulnerabili o in situazioni di crisi aziendali sono misure che l'Esecutivo intende mettere in atto per rendere il mercato del lavoro più inclusivo, equo ed attrattivo.

Il completamento della riforma della giustizia, gli investimenti nel capitale umano e la digitalizzazione del sistema giudiziario, nonché l'attuazione della riforma del pubblico impiego e la valorizzazione del capitale umano dei dipendenti pubblici potranno essere elementi fondamentali e trasversali per lo sviluppo economico e sociale del Paese.

Le linee di azione descritte, gli interventi adottati sono nell'ambito degli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile dell'Organizzazione delle Nazioni Unite.

Il nuovo PNRR può contare su un totale di risorse pari a 194,4 miliardi di euro (122,6 miliardi di prestiti e 71,8 miliardi di sovvenzioni). Rispetto alla dotazione iniziale di 191,5 miliardi, le risorse aggiuntive provengono dall'introduzione del REPowerEU (2,76 miliardi) e dall'aumento del contributo da parte dell'UE (0,16 miliardi). Le risorse considerate fanno riferimento al PNRR in senso stretto, ovvero alle misure finanziate attraverso la Recovery and Resilience Facility (RRF), principale iniziativa del più ampio pacchetto Next Generation EU (NGEU), strumento temporaneo introdotto a livello comunitario per stimolare la ripresa a seguito della pandemia da COVID-19.

In considerazione della stretta integrazione fra il PNR e l'implementazione del PNRR, una valutazione aggiornata delle stime dell'impatto macroeconomico delle risorse aggiuntive in conto

corrente e in conto capitale e di alcune delle principali riforme previste dal PNRR, tenendo conto della revisione approvata a dicembre dal Consiglio dell'UE, viene riportata nella tabella che segue.

TAVOLA II.1: IMPATTO MACROECONOMICO PNRR (scostamenti percentuali rispetto allo scenario base)						
	2021	2022	2023	2024	2025	2026
PIL	0,2	0,3	0,7	1,6	2,6	3,4
Consumi privati	-0,4	-0,7	-0,9	-1,0	-0,7	0,1
Investimenti totali	1,4	4,1	7,9	11,7	15,3	16,5
Importazioni	0,0	0,2	0,7	1,6	2,7	3,8
Esportazioni	-0,1	-0,5	-0,8	-0,7	-0,2	1,0
PIL (DPB 2024)	0,2	0,3	0,6	1,5	2,6	3,1

Note: Elaborazione MEF-DT, modello QUEST-III R&D.

Considerando invece l'impatto stimato per Missioni, in tutto l'orizzonte del Piano, l'apporto più rilevante alla crescita del PIL viene dalla Missione 2 'Rivoluzione verde e transizione ecologica', con un contributo cumulato all'incremento del PIL di 2,5 punti percentuali, concentrati nel triennio 2024-2026 e riferibili in gran parte alle Componenti 2 'Energia rinnovabile, idrogeno, reti e mobilità sostenibile' e 3 'Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici'. A questo riguardo, la nuova Missione 7 'REPowerEU' contribuirà per 0,3 punti percentuali alla crescita cumulata del PIL nel periodo 2021-2026. La Missione 1 'Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo' registra un contributo di 1,9 punti percentuali, in particolare per l'apporto della Componente 1 'Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA' (0,8 punti) e della Componente 2, 'Digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo' (+0,7 punti percentuali). La Missione 4 'Istruzione e ricerca' contribuisce alla crescita cumulata del PIL per 1,5 punti percentuali, da attribuire, in gran parte, alla Componente 1 'Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università' (1,1 punti). La Missione 5 'Inclusione e coesione' contribuisce per 1,4 punti con una variazione rilevante da attribuire alla Componente 1 'Politiche del lavoro' (+0,8 punti).

TAVOLA II.3: IMPATTO SUL PIL DEL PNRR PER MISSIONI E COMPONENTI (scostamenti percentuali cumulati rispetto allo scenario base)		
	2021 - 2023	2024 - 2026
Totale	1,5	8,6
M1: digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	0,4	1,4
M1-C1: digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	0,1	0,7
M1-C2: digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo	0,3	0,4
M1-C3: turismo e cultura 4.0	0,0	0,3
M2: rivoluzione verde e transizione ecologica	0,3	2,3
M2-C1: agricoltura sostenibile ed economia circolare	0,0	0,3
M2-C2: energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile	0,0	0,9
M2-C3: efficienza energetica e riqualificazione degli edifici	0,2	0,8
M2-C4: tutela del territorio e della risorsa idrica	0,0	0,3
M3: infrastrutture per una mobilità sostenibile	0,1	0,9
M3-C1: investimenti sulla rete ferroviaria	0,1	0,8
M3-C2: intermodalità e logistica integrata	0,0	0,1
M4: istruzione e ricerca	0,2	1,3
M4-C1: potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione	0,2	1,0
M4-C2: dalla ricerca all'impresa	0,1	0,3
M5: inclusione e coesione	0,3	1,1
M5-C1: politiche per il lavoro	0,2	0,5
M5-C2: infrastrutture sociali, famiglie e comunità del terzo settore	0,1	0,4
M5-C3: interventi speciali per la coesione territoriale	0,0	0,1
M6: salute	0,1	0,9
M6-C1: reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza	0,1	0,5
M6-C2: innovazione, ricerca e digitalizzazione del S.S.N.	0,0	0,4
M7: REPowerEU	0,0	0,3

Nota: Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.
Fonte: Elaborazione MEF-DT su modello MACGEM-IT.

Le sfide connesse al miglioramento della Pubblica Amministrazione e della capacità amministrativa sono state oggetto più volte delle raccomandazioni del Consiglio dell'UE all'Italia, nel 2019, 2020 e

2023.

Si evidenzia l'entrata in vigore degli atti giuridici per la riforma del pubblico impiego e della normativa riguardante la gestione strategica delle risorse umane nelle PA. Inoltre, in considerazione dello stato avanzato dei lavori, si prevede che, come contemplato nel PNRR, entro il 2024 si darà attuazione alla gestione strategica delle risorse umane nella PA e sarà avviata la prima delle tre tranches che assicureranno la semplificazione e digitalizzazione di 600 procedure critiche per cittadini e imprese entro giugno 2026. Quest'ultima milestone permetterà la creazione di un catalogo completo, aggiornato e giuridicamente valido sull'intero territorio di tutti i procedimenti e dei relativi regimi amministrativi.

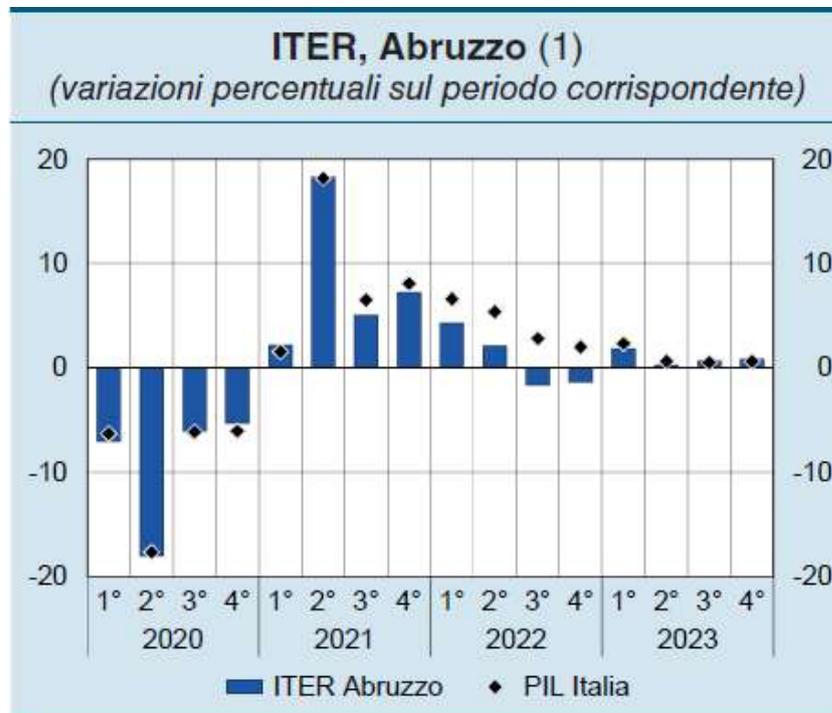
Fra le misure già avviate, si segnala che, da giugno 2023, il reclutamento dei dipendenti pubblici, prevede un'interfaccia unica per tutti i concorsi pubblici e gli incarichi professionali della PA italiana. Tale innovazione è inserita nel disegno più ampio della riforma del pubblico impiego, che prevede una riduzione a sei mesi dei tempi massimi per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

Inoltre, al fine di rafforzare ulteriormente la capacità amministrativa l'Italia ha ampliato l'investimento per l'acquisizione delle competenze green e digitali da parte dei dipendenti pubblici. Tale ampliamento si pone in sinergia con i numerosi investimenti in tema energetico e ambientale: le nuove competenze acquisite permetteranno un efficace supporto, ad esempio, nell'ambito dei processi di autorizzazione per le fonti energetiche rinnovabili e di creazione delle comunità energetiche.

Legislazione regionale

(Fonte Banca d'Italia)

Il quadro macroeconomico. – In Abruzzo, secondo l'indicatore trimestrale dell'economia regionale (ITER) elaborato dalla Banca d'Italia, il prodotto sarebbe cresciuto nel 2023 dello 0,9 per cento, un risultato in linea con la dinamica nazionale e lievemente migliore del Mezzogiorno. L'attività produttiva ha mostrato un rallentamento a partire dal secondo trimestre dell'anno, risentendo della debolezza della domanda interna, di condizioni di finanziamento più restrittive e della riduzione dei redditi reali delle famiglie dovuta all'inflazione.



Fonte: elaborazioni su dati Istat, INPS, segnalazioni di vigilanza e Casse edili abruzzesi. Cfr. nelle *Note metodologiche. Rapporti annuali regionali sul 2023* la voce *Indicatori ITER e Regio-coin*.
(1) Valori concatenati.

Le imprese. – Nel 2023 è proseguita la fase di debolezza ciclica dell'industria in senso stretto. Nell'Indagine sulle imprese industriali e dei servizi (Invind), condotta dalla Banca d'Italia presso un campione di imprese della regione, sarebbero emerse indicazioni di sostanziale stagnazione dei livelli di attività del comparto manifatturiero, con prospettive di ripresa per l'anno in corso, pur nel quadro di elevata incertezza provocata dalle tensioni geopolitiche internazionali. Le esportazioni sono tornate a crescere in modo significativo grazie alla marcata ripresa delle vendite di mezzi di trasporto, penalizzate nel biennio precedente dai ritardi di approvvigionamento nelle catene di fornitura; è inoltre proseguita la fase di forte espansione dell'export di prodotti farmaceutici. Più della metà delle esportazioni dell'Abruzzo fa capo alle multinazionali presenti in regione, che si caratterizzano anche per una più elevata produttività rispetto alle altre imprese e per una diffusa partecipazione ai processi di innovazione. La maggior parte delle imprese abruzzesi intervistate ha rispettato i programmi di investimento formulati per il 2023, che prefiguravano una sostanziale stabilità della spesa rispetto all'anno precedente; per il 2024 le previsioni delle imprese indicherebbero un indebolimento del processo di accumulazione del capitale fisico. Nelle costruzioni è proseguito l'effetto espansivo degli incentivi per la riqualificazione del patrimonio edilizio, anche se in attenuazione rispetto al biennio precedente. Secondo le indicazioni dell'indagine della Banca d'Italia presso un campione di imprese regionali del settore, i livelli di attività avrebbero beneficiato anche della realizzazione degli interventi legati al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). Sono al contempo proseguite le opere di ricostruzione nei territori colpiti dagli eventi sismici, limitatamente agli interventi collegati al sisma Centro Italia 2016, mentre continuano a viaggiare ad una velocità sensibilmente ridotta gli interventi di ricostruzione del Sisma Abruzzo 2009, soprattutto in provincia di Teramo.

In un contesto caratterizzato dal forte rialzo dei costi di finanziamento, si è registrata una marcata contrazione delle compravendite immobiliari dopo l'espansione rilevata nel biennio precedente. Nel terziario i livelli di attività sono lievemente cresciuti. I consumi delle famiglie hanno fortemente rallentato, continuando a risentire della riduzione del potere di acquisto per effetto dell'inflazione, sebbene in misura inferiore rispetto al 2022. Nel comparto dei beni durevoli sono tornate ad aumentare le vendite di nuove auto. Alla crescita delle presenze turistiche in regione, significativamente più contenuta rispetto all'anno precedente, ha contribuito soprattutto la componente nazionale. Dall'indagine Invind è risultato un diffuso utilizzo degli incentivi agli investimenti a sostegno della transizione energetica e tecnologica. Ulteriori agevolazioni sono previste dal PNRR per gli investimenti delle piccole imprese ai fini del rilancio economico e sociale delle aree terremotate. Nel 2023 i risultati economici sono rimasti positivi per larga parte delle aziende abruzzesi contattate, nonostante il rallentamento congiunturale e l'aumento dell'onerosità del debito bancario, più marcato per le imprese manifatturiere e per quelle medie e grandi, caratterizzate da un maggiore ricorso ai finanziamenti a tasso variabile. La liquidità permane sui livelli storicamente elevati raggiunti dopo la pandemia. I prestiti alle imprese della regione sono diminuiti, in particolare quelli alle aziende più piccole, per effetto sia di politiche di offerta più caute da parte degli intermediari, sia della debolezza della domanda di finanziamenti che ha riflesso l'incremento del costo del credito e il calo delle richieste per investimenti e ristrutturazioni del debito. Sulla riduzione dei prestiti hanno inciso soprattutto i rimborsi da parte di imprese già indebitate, avvenuti anche anticipatamente rispetto alla scadenza, mentre la concessione di nuovi finanziamenti è stata nel complesso in linea con gli andamenti passati.

Il mercato del lavoro e le famiglie. – Nel 2023 l'occupazione in Abruzzo è aumentata, recuperando ampiamente i livelli precedenti la pandemia, con andamenti positivi in tutti i principali comparti di attività. La partecipazione al mercato del lavoro è cresciuta, in particolare quella femminile. In Abruzzo la domanda di personale con competenze digitali avanzate è aumentata negli ultimi anni, pur rimanendo su valori inferiori alla media nazionale; è inoltre più diffusa presso le imprese della regione la difficoltà nel reperire sul mercato del lavoro le risorse qualificate richieste.

I redditi delle famiglie hanno continuato a ridursi in termini reali nonostante il calo dell'inflazione; la lieve crescita dei consumi è stata sostenuta anche dalle risorse accumulate durante la pandemia. Gli indicatori di povertà e di disuguaglianza dei consumi sono migliori in Abruzzo rispetto alla media del Paese, come risulta anche da un più contenuto ricorso alle forme di sostegno pubblico al reddito. I prestiti alle famiglie hanno continuato a crescere nella componente del credito al consumo, mentre le erogazioni di mutui sono tornate sui valori minimi raggiunti durante le fasi più acute della pandemia, risentendo della debolezza della domanda, in un contesto di tassi di interesse in crescita e di compravendite immobiliari in contrazione.

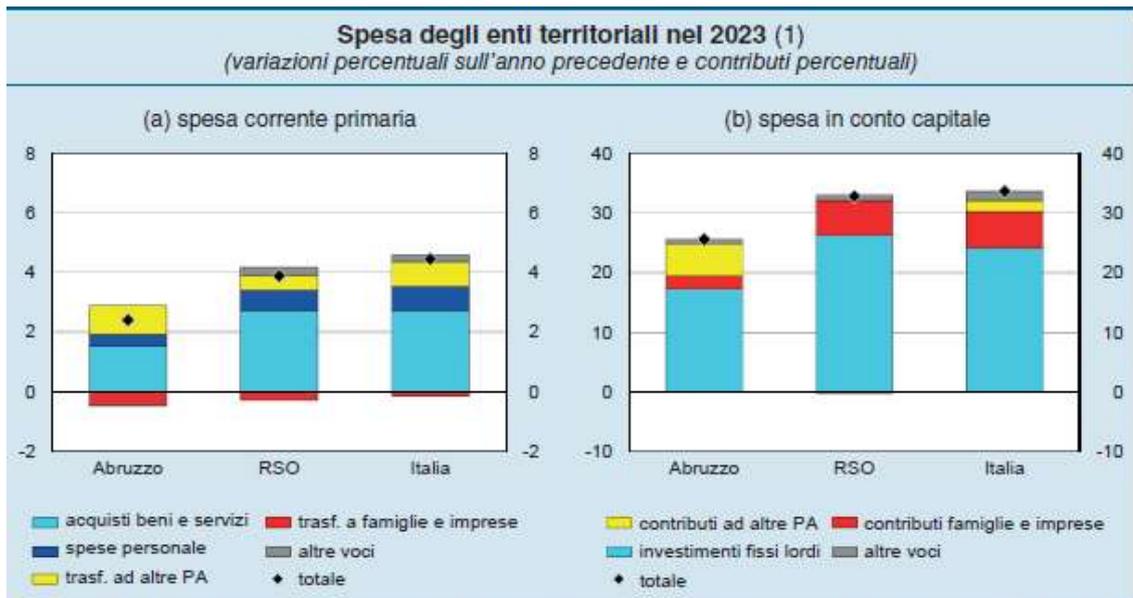
Il mercato del credito. – Nel 2023 i prestiti al settore privato non finanziario sono diminuiti. Pur in presenza di un marcato rialzo del costo del credito, la qualità degli affidamenti è solo lievemente peggiorata sia per le imprese sia per le famiglie. Dopo la fase fortemente espansiva del triennio precedente, i depositi bancari delle famiglie si sono ridotti. La ricerca di più alti rendimenti sugli investimenti finanziari ha incentivato una parziale ricomposizione verso le obbligazioni e soprattutto i titoli di Stato, la cui incidenza sul valore del risparmio finanziario delle famiglie è raddoppiata rispetto all'anno precedente.

La finanza pubblica decentrata. – La spesa corrente primaria delle Amministrazioni locali è aumentata nel 2023, trainata dalla dinamica dei pagamenti per l'acquisto di beni e servizi e delle spese per il personale. La spesa in conto capitale è tornata a crescere, sospinta dagli investimenti fissi che hanno beneficiato delle risorse del PNRR. Nel mese di dicembre risultavano bandite gare per un ammontare pari ai due terzi delle risorse destinate dal PNRR agli enti locali abruzzesi per le quali è richiesta una procedura di affidamento. Le maggiori entrate, anche da trasferimenti, hanno contribuito al miglioramento degli equilibri di bilancio delle Amministrazioni locali e alla prosecuzione della fase di contrazione del debito.

La spesa degli enti territoriali

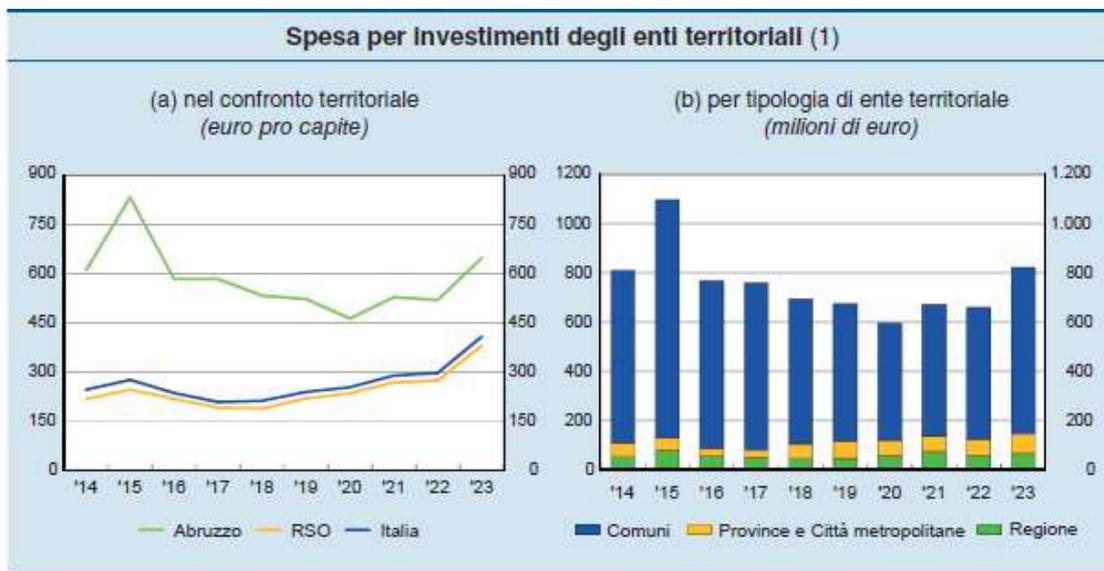
Secondo i dati del Sistema informativo delle operazioni degli enti pubblici (Siope), nel 2023 la spesa primaria degli enti territoriali abruzzesi (al netto delle partite finanziarie) ammontava a 5,9 miliardi di euro, in crescita del 6,3 per cento rispetto all'anno precedente. In termini pro capite, la spesa primaria era pari a 4.664 euro, un valore più elevato della media delle Regioni Statuto Ordinario; la componente corrente incideva per l'80 per cento, inferiore rispetto alle RSO, per il maggior rilievo che assumono in regione gli investimenti.

La spesa corrente primaria. – Nel 2023 la spesa corrente primaria degli enti territoriali dell’Abruzzo, è cresciuta (2,4 per cento, 3,9 nelle RSO); in termini pro capite essa era pari a 3.740 euro, un valore lievemente superiore alla media delle RSO. All’incremento hanno contribuito principalmente la crescita della spesa per l’acquisto di beni e servizi, dei trasferimenti ad altri enti della PA e, in minore misura, delle spese per il personale; sono invece diminuiti i trasferimenti a famiglie e imprese, i cui andamenti erano stati precedentemente condizionati dalle misure rivolte a fronteggiare gli effetti dell’emergenza sanitaria. Tutti gli enti erogatori hanno accresciuto la spesa, sia la Regione e le Province sia, sebbene solo lievemente, i Comuni (che contribuiscono, rispettivamente, per circa il 71, il 4 e il 25 per cento, in linea con le RSO).



Fonte: elaborazioni su dati Siope; cfr. nelle Note metodologiche. Rapporti annuali regionali sul 2023 la voce Spesa degli enti territoriali.
(1) Si considerano Regioni, Province, Comuni e loro Unioni, Comunità montane e gestioni commissariali (ad eccezione della gestione commissariale del Comune di Roma), Aziende sanitarie locali e Aziende ospedaliere; il dato è depurato dai trasferimenti tra gli enti territoriali e non comprende le partite finanziarie.

La spesa in conto capitale. – Nel 2023 la spesa in conto capitale degli enti territoriali abruzzesi ha ripreso a crescere (25,7 per cento), anche se in misura inferiore alla media nelle RSO (32,8 per cento); in termini pro capite essa era pari a 924 euro, un valore ancora notevolmente superiore a quello delle regioni di confronto. Tra gli enti erogatori, la spesa in conto capitale effettuata dalla Regione è cresciuta di oltre il 50 per cento e rappresentava un quinto del totale; la spesa dei Comuni e delle Province è ugualmente aumentata. Alla dinamica della spesa in capo all’ente Regione contribuiscono anche i pagamenti a valere sui fondi strutturali europei. Oltre i due terzi delle spese in conto capitale sono rappresentati dagli investimenti fissi, tornati a espandersi vivacemente nel 2023; tale dinamica ha riflesso principalmente la robusta crescita della spesa dei Comuni.



Fonte: elaborazioni su dati Siope; cfr. nelle Note metodologiche. Rapporti annuali regionali sul 2023 la voce Spesa degli enti territoriali.
 (1) La voce Regione include anche le aziende sanitarie locali e le aziende ospedaliere. La voce comuni include anche le Unioni di comuni, le Comunità montane e le gestioni commissariali con l'esclusione della gestione commissariale del Comune di Roma.

I contributi agli investimenti di imprese e famiglie sono tornati a crescere (12,9 per cento), attestandosi su un livello pari a poco meno di un sesto del complesso della spesa in conto capitale.

Le risorse del PNRR a livello regionale

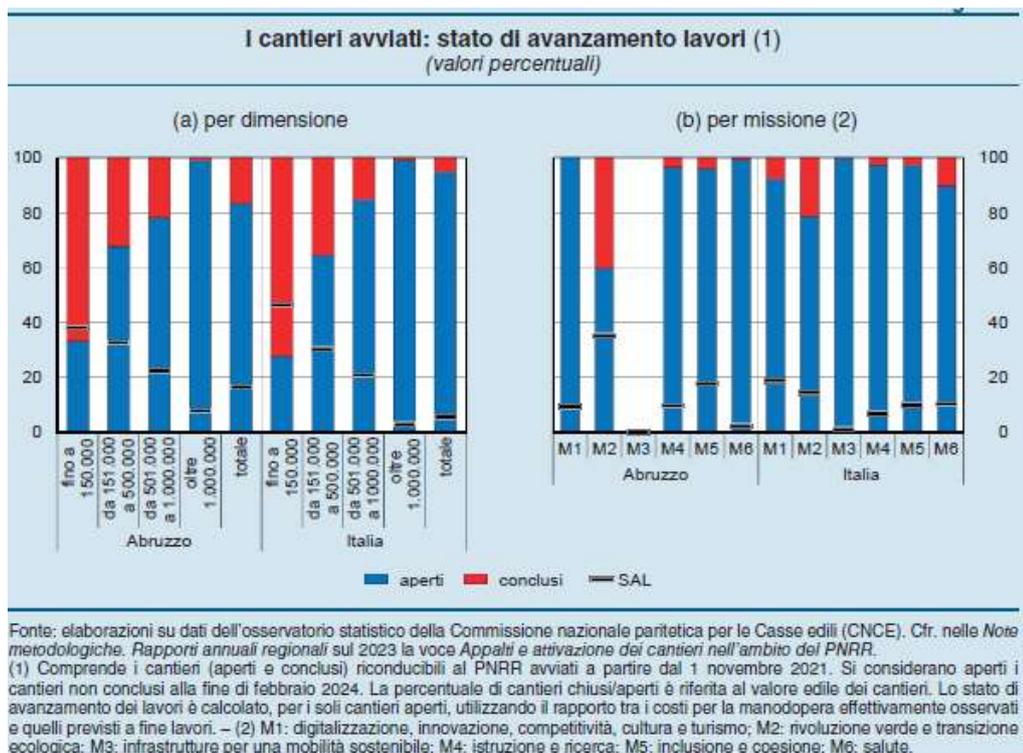
Analizzando l'esito dei bandi e i decreti per l'attribuzione delle risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), alla data del 7 dicembre 2023 risultavano assegnati a soggetti attuatori pubblici 3,2 miliardi per interventi da realizzare in Abruzzo, il 2,9 per cento del totale nazionale. In rapporto alla popolazione le risorse assegnate sono superiori alla media italiana (2.525 euro pro capite contro 1.902); con riferimento alle missioni in cui si articola il Piano, particolare rilevanza assumono quelle dedicate alla rivoluzione verde e transizione ecologica (missione 2), alle infrastrutture per la mobilità sostenibile (missione 3) e all'istruzione e ricerca (missione 4). Per quasi il 40 per cento delle risorse assegnate la responsabilità di gestione fa capo a operatori nazionali (enti pubblici e società partecipate), un valore in linea con la media delle aree di confronto; tra le amministrazioni locali il ruolo di maggiore rilievo spetta ai Comuni, competenti per il 32 per cento degli importi (26 nel Mezzogiorno e 25 in Italia).

Nel periodo 2020-23 le Amministrazioni pubbliche hanno bandito gare relative al PNRR che insistono sul territorio regionale per un importo stimato di circa 1,8 miliardi (pari al 3,4 per cento delle gare nazionali e a circa i due terzi delle risorse destinate alla regione per le quali è richiesta una procedura di affidamento); risulta aggiudicato il 49 per cento delle gare, rappresentative del 46 per cento degli importi. I bandi aventi ad oggetto la realizzazione di lavori rappresentavano in regione la quota più significativa del totale di quelli pubblicati.

Secondo i dati dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) e del Portale del Consiglio dei Ministri per il monitoraggio del PNRR (Italia Domani), in Abruzzo alla fine del 2023 le gare bandite per opere pubbliche finanziate dal Piano erano circa 2.500, per un valore complessivo di circa 1.600 milioni di euro – pari all'87 per cento del valore complessivo delle gare collegate al Piano per interventi in regione. Ai Comuni è riconducibile il numero maggiore di gare bandite, seppure mediamente di importo contenuto (circa il 70 per cento non superavano i 150 mila euro); i bandi delle Amministrazioni centrali, mediamente di dimensione maggiore, pesano per il 43 per cento del valore delle gare a livello regionale (35 per cento in Italia). La quasi totalità delle procedure ha riguardato

interventi relativi alle missioni 2 (rivoluzione verde e transizione ecologica) e 4 (istruzione e ricerca), ma in termini di valore agli interventi della missione 3 (infrastrutture per una mobilità sostenibile), relativi specialmente al potenziamento della rete ferroviaria, fa capo la quota più elevata delle risorse, pari a circa i due quinti del valore complessivo delle gare. Alla fine del 2023, il 74 per cento delle gare bandite era stato aggiudicato, il 45 per cento in termini di valore² (726 milioni di euro), una quota quest'ultima inferiore sia a quella del Mezzogiorno sia a quella dell'Italia (rispettivamente 71 e 74 per cento). In termini di risorse impegnate sul totale bandito, le quote più elevate di gare aggiudicate sono quelle gestite dai Comuni e dalle Province, rispettivamente l'82 e l'84 per cento, relative soprattutto a interventi di miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici pubblici e di edilizia scolastica. Sulla base dei dati dell'Osservatorio statistico della Commissione nazionale paritetica per le casse edili (CNCE), i cantieri collegati al PNRR avviati in regione tra il mese di novembre del 2021 e febbraio 2024 erano oltre 500, corrispondenti a gare per un importo complessivo di circa 400 milioni (il 59 per cento del valore dei bandi aggiudicati). Nello stesso periodo il valore dei cantieri conclusi era pari al 17 per cento di quelli avviati; tale incidenza era più elevata per gli interventi di importo medio-piccolo e riferibili alla missione 2.

Lo stato di avanzamento dei lavori (SAL) dei cantieri aperti si riduce al crescere della dimensione; tenendo conto del valore dei cantieri, il SAL medio a febbraio era pari a circa il 16 per cento, un valore superiore alla media nazionale, anche per la minore dimensione media dei cantieri nella regione. Le opere relative alle missioni 2 e 5 mostravano un grado di avanzamento più elevato, mentre le missioni 1 (digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo) e un maggior ritardo nel completamento dei lavori.



La capacità delle amministrazioni di svolgere in tempi relativamente brevi tutte le fasi dell'attuazione degli interventi è influenzata dall'articolazione delle strutture tecniche e dalla dotazione di personale. Riguardo quest'ultimo aspetto, i Comuni abruzzesi alla fine del 2022 si avvalevano di un organico di 50 addetti ogni 10.000 abitanti, inferiore di circa il 20 per cento alla media nazionale. Gli enti di minore dimensione, che in regione rappresentano una quota significativa di amministrazioni, hanno una inferiore dotazione di personale in rapporto alla popolazione. Le risorse del PNRR hanno

sostenuto anche gli investimenti delle Amministrazioni locali rivolti alla digitalizzazione dei processi produttivi interni e dei servizi offerti all'utenza.

Le entrate degli enti territoriali

Nel 2023, secondo i dati del Siope, gli incassi non finanziari sono aumentati sia per la Regione sia per le rimanenti categorie degli enti territoriali abruzzesi. Le entrate regionali. – Gli incassi correnti della Regione sono stati pari a 3.127 euro pro capite (2.968 nella media delle RSO), in aumento del 16 per cento rispetto al 2022 (13 nella media delle RSO). Secondo i dati dei rendiconti, nella media del triennio 2020-2022 le entrate correnti erano riconducibili per circa il 12 per cento all'IRAP, il 7 all'addizionale all'Irpef e il 4 alla tassa automobilistica.

Le entrate delle Province. – Secondo i dati del Siope, gli incassi correnti, pari a 165 euro pro capite (dato lievemente superiore alla media delle RSO), nel 2023 hanno registrato un aumento del 13,3 per cento, dovuto principalmente ai maggiori trasferimenti ricevuti. Sono lievemente aumentate le entrate dei principali tributi provinciali; in particolare è cresciuto del 10 per cento il gettito dell'imposta di iscrizione o trascrizione al PRA (pari a un sesto delle entrate correnti).

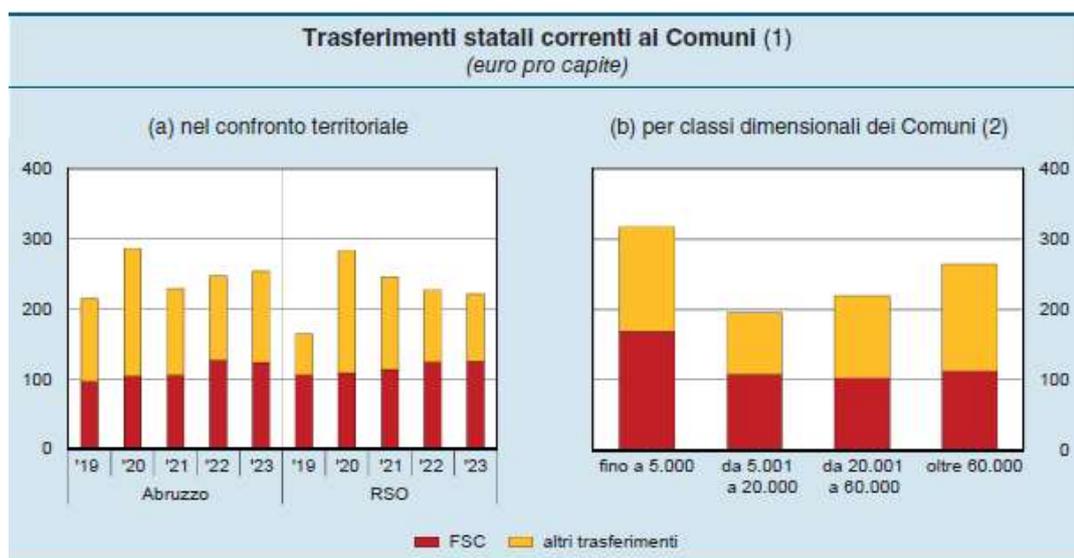
Le entrate dei Comuni. – Gli incassi correnti dei Comuni abruzzesi sono cresciuti del 4,9 per cento nel 2023 (sono rimasti stabili nella media delle altre RSO), collocandosi lievemente al di sopra della media delle regioni di confronto (1.105 euro pro capite, a fronte di 1.090). Le entrate tributarie, pari a poco meno della metà degli incassi correnti, sono aumentate del 2,3 per cento, mentre sono lievemente calate per la media delle RSO. Secondo i dati dei rendiconti, nella media del triennio 2020-22 circa un quarto delle entrate correnti è riconducibile alla tassazione sugli immobili, il 15 per cento a quella sui rifiuti e il 7 per cento all'addizionale all'Irpef.

A parità di capacità fiscale il gettito tributario è influenzato dalla velocità dei processi di riscossione. In regione nel 2022 è stato riscosso l'85,1 per cento dell'Imu e il 62,6 per cento della Tari di competenza dell'anno, quote entrambe sostanzialmente stabili nel tempo e in linea con la media nazionale. Le entrate extra tributarie, lievemente inferiori alla media delle RSO, sono diminuite dell'1,0 per cento nel 2023, mentre sono mediamente aumentate nelle regioni di confronto (7,1 per cento). Per tali entrate la percentuale di riscossione, generalmente in linea con il dato nazionale nei Comuni di minore dimensione, è invece significativamente inferiore alla media nei Comuni più popolosi, al contrario di quanto osservato per le entrate tributarie.

I trasferimenti sono complessivamente aumentati del 13,6 per cento rispetto all'anno precedente, mentre sono diminuiti per la media delle RSO; vi ha contribuito in particolare la componente erogata dalla Regione.

I trasferimenti erariali correnti. – Sulla base dei dati del Ministero dell'Interno, i Comuni dell'Abruzzo hanno ricevuto nel 2023 trasferimenti statali correnti pari a 254 euro pro capite, superiori alla media delle RSO. La componente più rilevante (pari a circa la metà) delle risorse complessivamente ricevute è costituita dal Fondo di solidarietà comunale (FSC); la restante parte è rappresentata da contributi erariali per specifiche finalità, come quelli ricevuti per il sostegno durante la pandemia.

Le risorse dell'FSC attribuite ai Comuni abruzzesi sono riconducibili a esigenze di riequilibrio per poco più del 50 per cento e al finanziamento dei LEP per l'8 per cento. Per tali ultime prestazioni ai Comuni della regione sono stati riconosciuti nel 2023 in media 11 euro pro capite (10 euro nella media delle RSO). Le assegnazioni dell'FSC variano con la dimensione degli enti, con valori più bassi per i Comuni di dimensione media e più elevati per quelli piccoli, per i quali sono previste risorse dedicate.



Il saldo complessivo di bilancio

Alla fine del 2022 gli enti territoriali abruzzesi evidenziavano, nel complesso, un disavanzo inteso come parte disponibile negativa del risultato di amministrazione.

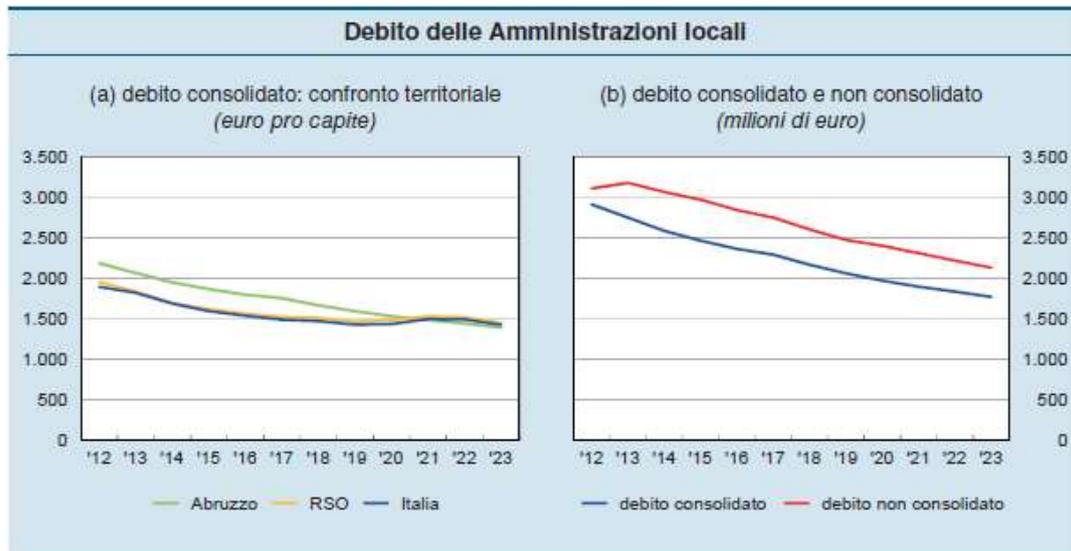
La Regione aveva un disavanzo pro capite pari a 107 euro, in diminuzione rispetto al bilancio precedente (198 euro) e significativamente inferiore alla media delle RSO in disavanzo.

Per l'esercizio 2022 nessuna delle Province abruzzesi presentava disavanzi e, nel complesso, realizzavano un avanzo maggiore in termini pro capite rispetto alle altre Province appartenenti alle RSO. Circa l'82 per cento dei Comuni riusciva a conseguire un avanzo (l'85 per cento nelle RSO); la quota rimanente evidenziava nel complesso un disavanzo pro capite inferiore alla media dei Comuni in disavanzo delle RSO (313 euro, contro 473). Nei Comuni in avanzo la parte disponibile del risultato di amministrazione era pari a 108 euro pro capite, in miglioramento rispetto al 2021 ma ancora al di sotto della corrispondente media delle RSO (128 euro). Ai comuni abruzzesi che registravano un avanzo di bilancio nel 2022 faceva capo il 64 per cento della popolazione regionale, una quota in ulteriore lieve aumento rispetto all'anno precedente. L'incremento nel 2022 della parte disponibile degli enti in avanzo e in disavanzo è ascrivibile principalmente alle maggiori disponibilità di cassa legate a trasferimenti e ad anticipazioni connesse con la realizzazione del PNRR. La disciplina degli avanzi potenzialmente spendibili, introdotta alla fine del 2018, stabilisce la possibilità per i Comuni di utilizzare l'avanzo di amministrazione per effettuare spese di investimento. Secondo nostre stime, lo scorso anno per gli enti abruzzesi gli avanzi potenzialmente utilizzabili per finanziare nuove spese si attestavano a 234 milioni (184 euro pro capite, contro i 294 nei Comuni delle RSO), importo che si riduceva tenendo conto delle effettive disponibilità di cassa). La rilevanza degli avanzi spendibili si può valutare rapportando il loro importo al totale delle entrate: esso rappresentava solo il 14 per cento delle riscossioni di competenza complessive relative al 2022 (circa un quarto nelle RSO), con una incidenza che varia per classe demografica, e si presentava particolarmente bassa in Abruzzo rispetto alle RSO per i Comuni più popolosi.

Il debito

Alla fine del 2023 lo stock complessivo di debito consolidato delle Amministrazioni locali abruzzesi, ossia al netto delle passività finanziarie verso altre Amministrazioni pubbliche, era pari a 1.771 milioni di euro, 1.395 euro in termini pro capite, lievemente al di sotto della media delle RSO (1.452).

Nell'anno il debito, in calo da oltre un decennio, è ulteriormente diminuito (-3,6 per cento, -4,4 nelle RSO). Nella composizione per fonte di finanziamento si è lievemente ridotto il peso dei titoli emessi in Italia e all'estero ed è aumentato quello dei prestiti bancari. Includendo le passività detenute da altre Amministrazioni pubbliche (debito non consolidato), il valore pro capite saliva a 1.679 euro (un dato sensibilmente inferiore alla media delle RSO). Il divario tra debito non consolidato e debito consolidato si è mantenuto pressoché costante rispetto all'anno precedente ed è in larga parte riconducibile alle anticipazioni di liquidità concesse dallo Stato agli enti territoriali per il pagamento dei debiti commerciali.



Fonte: Banca d'Italia; cfr. nelle Note metodologiche, Rapporti annuali regionali sul 2023 la voce Debito delle Amministrazioni locali.

I PROGETTI DELL'AMMINISTRAZIONE FINANZIATI CON IL PNRR

Il Comune di Tortoreto è beneficiario di alcuni finanziamenti del PNRR tra cui vengono ricordati in particolare:

51F22004670006	PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI (PDND)*TERRITORIO NAZIONALE*ATTIVAZIONE PIATTAFORMA
G71B2000090001	STRADA COMUNALE VIA MURACCHE II.*VIA MURACCHE II*INTERVENTI NEL CAMPO DELL'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E DELLO SVILUPPO TERRITORIALE SOSTENIBILE. REALIZZAZIONE DI IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE IN VIA MURACCHE II.
G71B21005290001	STRADE COMUNALI*STRADE COMUNALI*INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO ILLUMINAZIONE PUBBLICA. REALIZZAZIONE IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE SU STRADE COMUNALI.
G71C22000130006	MIGRAZIONE AL CLOUD DEI SERVIZI DIGITALI DELL'AMMINISTRAZIONE*TERRITORIO COMUNALE*N.14 SERVIZI DA MIGRARE
G71F22000560006	MIGLIORAMENTO DELL'ESPERIENZA D'USO DEL SITO E DEI SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO - CITIZEN EXPERIENCE*PIAZZA LIBERTA N. 12*ENTRAMBI
G71F22002810006	PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI (PND)*TERRITORIO COMUNALE*NOTIFICHE VIOLAZIONI CODICE DELLA STRADANOTIFICHE RISCOSSIONE TRIBUTI (CON PAGAMENTO)
G71F22003790006	ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE*TERRITORIO NAZIONALE*INTEGRAZIONE CIE

G74D22001070006	SCUOLA MATERNA GIOVANNI XXIII*VIA LAMPEDUSA*PNRR M2, C4, INVESTIMENTO 2.2: INTERVENTI PER LA RESILIENZA, LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E L'EFFICIENZA ENERGETICA DEI COMUNI. INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO MEDIANTE SOSTITUZIONE DEGLI INFISSI PRESSO LA SCUOLA MATERNA GIOVANNI XXIII
G74D22005950006	SCUOLA MATERNA GIOVANNI XXIII.*VIA LAMPEDUSA*PNRR M2, C4, I.2.2: INTERVENTI PER LA RESILIENZA, LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E L'EFFICIENZA ENERGETICA DEI COMUNI. INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO MEDIANTE SOSTITUZIONE DEGLI INFISSI PRESSO LA SCUOLA MATERNA GIOVANNI XXIII. II LOTTO
G74D22005960006	SCUOLA MATERNA GIOVANNI XXIII*VIA LAMPEDUSA*PNRR M2, C4, INVESTIMENTO 2.2: INTERVENTI PER LA RESILIENZA, LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E L'EFFICIENZA ENERGETICA DEI COMUNI. INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SCUOLA MATERNA GIOVANNI XXIII
G74H20000690001	MESSA IN SICUREZZA IDRAULICA DEL TRATTO DI MONTE DEL FOSSO CIMITERO - INTERVENTO T8 -*FOSSO CIMITERO*INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO COMUNALE PER LA MITIGAZIONE DAL RISCHIO IDROGEOLOGICO
G75F21000640005	SCUOLA ELEMENTARE IN TORTORETO LIDO VIA OBERDAN.*VIA OBERDAN*INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA SOLAI DELLA SCUOLA ELEMENTARE SITA IN TORTORETO LIDO VIA OBERDAN
G76B20000670001	VERSANTE EST DEL CENTRO ABITATO DI CAVATASSI*LOCALITÀ CAVATASSI*INTERVENTI PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO DEL VERSANTE EST DEL CENTRO ABITATO DI CAVATASSI
G71F23000410006	1.4.3 Adozione PagoPA e AppIO - acquisto di 56 servizi
G71F24000150006	1.4.3 Adozione PagoPA e AppIO - acquisto di 48 servizi
G74H20000680001	MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO DEL FOSSO BOCCIODROMO -TRATTO DI MONTE.*FOSSO BOCCIODROMO*INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO COMUNALE PER LA MITIGAZIONE DAL RISCHIO IDROGEOLOGICO
G74H20000670001	MESSA IN SICUREZZA IDRAULICA DEL TRATTO DI MONTE DEL FOSSO VASCHELLO - INTERVENTO T7 -*TRATTO DI MONTE DEL FOSSO VASCHELLO*INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO COMUNALE PER LA MITIGAZIONE DAL RISCHIO IDROGEOLOGICO
G78H22000840006	RIQUALIFICAZIONE ARCHITETTONICA E FUNZIONALE, ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO E TECNOLOGICO E MESSA IN SICUREZZA DELLA MENSA SCOLASTICA E DEI RELATIVI LOCALI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA GIOVANNI XXIII*VIA LAMPEDUSA*PREDISPOSIZIONE NUOVI SPAZI DA ADIBIRE AL SERVI
G71B21005180001	INTERVENTI PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO DEL VERSANTE EST DEL CENTRO ABITATO DI CAVATASSI.*LOCALITÀ CAVATASSI*INTERVENTI PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO DEL VERSANTE EST DEL CENTRO ABITATO DI CAVATASSI. II LOTTO.

RISORSE FINANZIARIE

Un quadro normativo stabile della finanza locale è il presupposto per effettuare una efficace pianificazione strategica ed una efficiente programmazione. L'incompiuto processo di federalismo municipale, la reiterata assenza di un ambito normativo dai contorni chiari e definiti, i ritardi nell'emanazione di provvedimenti che incidono sensibilmente sulla situazione finanziaria degli Enti Locali disegnano invece scenari che non consentono l'elaborazione di linee di indirizzo finanziario costanti e durevoli. Basti pensare alle modifiche intervenute nell'assetto tributario dei Comuni dove la più importante risorsa, l'Imposta Municipale Propria (IMU) ha subito, e continua a subire, costanti e radicali modificazioni legislative .

Anche i nuovi meccanismi di distribuzione del Fondo di Solidarietà Comunale (FSC) penalizzano il Comune di Tortoreto poiché rientra tra i circa 300 Comuni italiani cosiddetti “incapienti” ovvero solo “contributori” e non anche “percettori” di risorse finanziarie dal bilancio statale. Se a ciò si aggiungono norme che determinano, a bilancio approvato, importanti revisioni della spesa corrente, appare chiaro che si riducono notevolmente le possibilità di impostare programmazioni di attività /servizi / risorse congrue e affidabili.

Il quadro delle risorse finanziarie disponibili, riportato nel documento considera un livello di stanziamenti stabile dell’Ente nonostante tutto il comparto enti locali stia vivendo una stagione di forti trasformazioni.

INDIRIZZI GENERALI IN MATERIA DI TRIBUTI, TARIFFE DEI SERVIZI PUBBLICI E INVESTIMENTI

Le scelte di politica finanziaria dalle quali dipendono gli equilibri generali di bilancio insistono sui seguenti indirizzi generali:

- l’intervento sulla leva fiscale attraverso l’analisi del gettito delle entrate tributarie che permetta di individuare interventi di sostegno alle categorie più deboli;
- il consolidamento dell’attività di recupero evasione dei tributi locali cercando di contenere l’imposizione fiscale in capo a tutti i contribuenti;
- l’attenzione alle politiche di gestione della sicurezza urbana attraverso l’installazione di box dissuasori di velocità, autovelox fissi, “rosso semaforico” e tramite riorganizzazione funzionale dell’attività svolta dalla Polizia Locale e dagli ausiliari del traffico;
- le entrate certe da parcheggi a pagamento, attraverso la presentazione di un progetto che contempli la revisione del piano sosta secondo le linee di indirizzo;
- la prosecuzione nell’attività di valorizzazione del patrimonio comunale in termini di ottimizzazione dei canoni attivi, suffragati da idonee garanzie, e contenimento degli affitti passivi;
- il contenimento della spesa di personale nei limiti imposti dalla Legge;
- il contenimento della spesa corrente perseguita attraverso la stipula di contratti di erogazione /somministrazione / acquisto / locazione di beni e servizi più vantaggiosi;
- l’attenzione agli standard di qualità dei servizi e delle opere di investimento in special modo per i servizi: strade, verde, turismo, refezione, asilo, grandi opere;
- la determinazione analitica degli ex oneri di urbanizzazione con riferimento al trend in corso, suscettibile di variazione in aumento per il concretizzarsi di nuove operazioni urbanistiche, e/o in diminuzione per le rateizzazioni e dilazioni eventualmente concedibili;
- l’attivazione di finanziamenti da altri Enti (Provincia, Regione, Stato, Unione Europea, Terzi) di un valore superiore al 40% dell’importo del progetto;
- la predisposizione del Cronoprogramma degli Investimenti in OO.PP. ed altri interventi in conto capitale che individuino l’oggetto e gli importi che permettano di raggiungere l’obiettivo programmato.

CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO, DELLA POPOLAZIONE E DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL’ENTE

Il territorio di Tortoreto fa parte della Val Vibrata, pur non essendo per nulla bagnato dalle acque del torrente che dà il proprio nome alla valle. Si affaccia a est sul mare Adriatico ed è delimitato a

sud, al confine con Giulianova, dal fiume Salinello, mentre a nord confina con Alba Adriatica, e nella zona collinare, a ovest, è circondato dai comuni di Corropoli, Sant'Omero e Mosciano Sant'Angelo.

Nella classificazione sismica della Protezione civile è identificato come Zona 3, cioè zona a bassa sismicità.

Il paese si articola in due parti differenziate fra di loro: la prima, più antica, si trova in collina, è nota come "Tortoreto Alta"(talora "Tortoreto Alto") ed è situata fra i 225 e 240 m sul livello del mare. A sua volta Tortoreto Alta è costituita dall'antico borgo medievale e dai due rioni tradizionali di Terravecchia e Terranova.

Più nota e frequentata è la frazione Tortoreto Lido, sul livello del mare, attraversata dalla Strada Statale Adriatica e dalla Ferrovia Adriatica. Ha una spiaggia lunga circa quattro chilometri ed è una località balneare molto attrezzata che richiama, d'estate, un notevole flusso di turisti.

**COMUNI
CONFINANTI**

Giulianova	6,8km	Mosciano Sant'Angelo	7,1km
Corropoli	6,8km	Alba Adriatica	2,8km
Sant'Omero	10,8km		

POPOLAZIONE

Popolazione legale all'ultimo censimento al 31/12/2021		11.846
Popolazione residente 31/12/2022 (art.156 D.Lvo 267/2000)		n. 11.830
di cui:		n.
mas		5.702
chi		n.6.1
femmi		28n.5
ne		.979
nuclei familiari		
Popolazione al 1 gennaio 2022		n. 11.846
Nati nell'anno	n.	
Deceduti nell'anno	75	
	n.1	n. -40
Immigrati nell'anno	15	
Emigrati nell'anno	saldo naturale	n.+48
Popolazione al 31-12-2022	n.5	n.11.830
di cui	32	
In età (0/4 anni)	n.4	n.372
In età (5/9 anni)	37	n.476
In età (10/14 anni)	saldo migratorio	n. 517
In età (15/19 anni)		n. 511
In età (20/24 anni)		n. 511
In età (25/29 anni)		n. 574
In età (30/34 anni)		n. 651
In età (35/39 anni)		n. 768
In età (40/44 anni)		n. 955
In età (45/49 anni)		n. 1.018
In età (50/54 anni)		n. 1.072
In età (55/59 anni)		n. 1.070
In età (60/64 anni)		n. 778
In età oltre 65 anni		n. 2.557

Natalità ultimo quinquennio:	Anno	N. nati
	2018	9
		0

	2019	7 4
	2020	6 8
	2021	7 5
	2022	7 5
Mortalità ultimo quinquennio:	Anno	N. morti
	2018	9 4
	2019	1 0 0
	2020	1 1 3
	2021	1 1 5
	2022	1 1 0
Livello di istruzione della popolazione residente	Laurea	1.355
	Diploma	7.485
	Lic. Media	2.461
	Lic. Elem.	120
	Alfabeti	262
	Analfabeti	235

CONDIZIONE SOCIO-ECONOMICA DELLE FAMIGLIE

Gli ultimi dati disponibili sono quelli del 2016.

Da essi si evince che il reddito medio dei residenti del Comune di Tortoreto è pari ad € **11.424,00** e risulta più basso rispetto al dato regionale (€ 11.955,00) e più alto rispetto a quello provinciale (€ 11.383,00).

La condizione socio economica delle famiglie può quindi essere considerata di medio

livello.

Reddito complessivo in euro	Numero Dichiaranti	%Dichiaranti	Importo Complessivo	%Importo
minore o uguale a zero	56	0,7%	-648.168	-0,5%
da 0 a 10.000 euro	2.864	37,4%	13.478.085	10,5%
da 10.000 a 15.000 euro	1.262	16,5%	15.710.149	12,2%
da 15.000 a 26.000	2.080	27,2%	41.711.200	32,5%
da 26.000 a 55.000	1.198	15,7%	40.790.151	31,8%
da 55.000 a 75.000	88	1,2%	5.670.523	4,4%
da 75.000 a 120.000	78	1,0%	7.062.733	5,5%
oltre 120.000	25	0,3%	4.688.184	3,6%
Totale	7.651		128.462.857	

Confronto dati Tortoreto con Provincia/Regione/Italia						
Nome	Dichiaranti	Popolazione	%pop	Importo Complessivo	Reddito Medio	Media/Pop.
Tortoreto	7.651	11.542	66,3%	128.462.857	16.790	11.130
Provincia di Teramo	210.381	310.339	67,8%	3.477.308.876	16.529	11.205
Abruzzo	891.373	1.326.513	67,2%	15.660.235.747	17.569	11.806
Italia	40.239.091	60.665.551	66,3%	831.896.205.927	20.674	13.713

TERRITORIO

Superficie in Kmq	23,00																																					
RISORSE IDRICHE	* Laghi * Fiumi e torrenti																																					
STRADE	* Statali 4,00 Km. * Provinciali 21,00 Km. * Comunali 42,00 Km. * Vicinali 20,00 Km. * Autostrade 4,00 Km.																																					
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI	<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 50%;"></td> <td style="width: 10%;"></td> <td style="width: 10%;"></td> <td style="width: 10%;"></td> <td style="width: 10%;"></td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> <td style="text-align: center;">X</td> <td></td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> <td style="text-align: center;">X</td> <td></td> </tr> <tr> <td>* Piano regolatore adottato</td> <td style="text-align: center;">Si</td> <td style="text-align: center;">No</td> <td style="text-align: center;">X</td> <td></td> </tr> <tr> <td>* Piano regolatore approvato</td> <td style="text-align: center;">Si</td> <td style="text-align: center;">No</td> <td style="text-align: center;">X</td> <td></td> </tr> <tr> <td>* Programma di fabbricazione</td> <td style="text-align: center;">Si</td> <td style="text-align: center;">No</td> <td style="text-align: center;">X</td> <td></td> </tr> <tr> <td>* Piano edilizia economica e popolare</td> <td style="text-align: center;">Si</td> <td style="text-align: center;">No</td> <td></td> <td></td> </tr> </table>											X					X		* Piano regolatore adottato	Si	No	X		* Piano regolatore approvato	Si	No	X		* Programma di fabbricazione	Si	No	X		* Piano edilizia economica e popolare	Si	No		
			X																																			
			X																																			
* Piano regolatore adottato	Si	No	X																																			
* Piano regolatore approvato	Si	No	X																																			
* Programma di fabbricazione	Si	No	X																																			
* Piano edilizia economica e popolare	Si	No																																				
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI	<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 50%;"></td> <td style="width: 10%;"></td> <td style="width: 10%;"></td> <td style="width: 10%;"></td> <td style="width: 10%;"></td> </tr> <tr> <td>* Industriali</td> <td style="text-align: center;">Si</td> <td style="text-align: center;">No</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>* Artiginali</td> <td style="text-align: center;">Si</td> <td style="text-align: center;">No</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>* Commerciali</td> <td style="text-align: center;">Si</td> <td style="text-align: center;">No</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>* Altri strumenti (specificare)</td> <td style="text-align: center;">Si</td> <td style="text-align: center;">No</td> <td></td> <td></td> </tr> </table>								* Industriali	Si	No			* Artiginali	Si	No			* Commerciali	Si	No			* Altri strumenti (specificare)	Si	No												
* Industriali	Si	No																																				
* Artiginali	Si	No																																				
* Commerciali	Si	No																																				
* Altri strumenti (specificare)	Si	No																																				
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti(art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000)	Si	X	No																																			
	AREA INTERESSATA		AREA DISPONIBILE																																			
P.E.E.P.	mq.	136.805,00	mq.	53.200,00																																		
P.I.P.	mq.	0,00	mq.	0,00																																		

PARAMETRI ECONOMICI

Parametri interni e monitoraggio dei flussi

L'analisi dello stato strutturale del comune è effettuato attraverso una serie di indicatori finanziari che interessano aspetti diversi della gestione dell'Ente, definendo rapporti tra valori finanziari e fisici (ad esempio la pressione tributaria per abitante, la spesa corrente per abitante) o rapporti tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio il grado di autonomia impositiva, il grado di autonomia finanziaria). Gli indicatori generalmente utilizzati per tale analisi sono:

- Grado di autonomia dell'Ente;
- Grado di rigidità del bilancio;
- Costo del personale.

Grado di autonomia finanziaria

Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali; di questo importo complessivo le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti correnti dello Stato, regione ed altri enti formano invece le entrate derivate, quali risorse di terzi destinate a finanziare parte della gestione corrente.

Il grado di autonomia finanziaria rappresenta un indice della capacità dell'ente di reperire con mezzi propri le risorse necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato comunale, erogazione di servizi ecc...

L'analisi dell'autonomia finanziaria assume una crescente rilevanza in un periodo di forte decentramento e di progressiva fiscalizzazione locale. Il sistema finanziario degli enti locali, in passato basato prevalentemente sui trasferimenti statali, è ora basato sull'autonomia finanziaria dei Comuni, ossia sulla capacità dell'ente di reperire, con mezzi propri, le risorse da destinare al soddisfacimento dei bisogni della collettività.

L'Ente per mantenere in essere i propri servizi istituzionali e non, può contare sempre meno sui trasferimenti che gli derivano dallo Stato e da altri Enti pubblici; deve quindi focalizzare la propria attenzione sulle entrate proprie e sulla gestione di servizi in modo da realizzare il massimo delle economicità ed efficienza al fine di liberare risorse per altri servizi.

I dati del 2023 si riferiscono al Bilancio di Previsione Assestato, gli altri dati ai Conti Consuntivi 2021 -2020 - 2019 –2018 approvati

			2019	2020	2021	2022	2023
AUTONOMIA FINANZIARIA	Titolo I + Titolo III	x	98,	88,	91,	93,	73,
	Titolo I + II + III	0	56	01	60	44	51

Grado di rigidità del bilancio

L'amministrazione dell'Ente nell'utilizzo delle risorse comunali è libera nella misura in cui il bilancio non è prevalentemente vincolato da impegni di spesa a lungo termine già assunti in precedenti esercizi. Conoscere, pertanto, il grado di rigidità del bilancio permette di individuare quale sia il margine di operatività per assumere nuove decisioni o iniziative economiche e finanziarie.

Le spese fisse impegnate, per prassi, sono le spese del personale, le spese per il rimborso della quota capitale e interesse dei mutui. Quanto più il valore si avvicina all'unità tanto minor sono le possibilità di manovra dell'amministrazione che si trova con gran parte delle risorse correnti già utilizzate per il finanziamento delle spese per il personale e il rimborso della quota capitale e interessi dei mutui in scadenza.

In realtà, il grado di rigidità strutturale è notevolmente superiore all'indice sopra calcolato, in quanto sarebbero da considerare anche tutti i costi di funzionamento delle strutture (costi per consumo acqua, gas, energia elettrica, spese telefoniche, le imposte ecc..).

		2019	2020	2021	2022	2023
RIGIDITA` SPESA CORRENTE	Spese personale + Quoteammor. nto mutui	x 1 83	18, 19	26, 44	28, 54	20, 37
	Totale entrate Tit. I + II + III	0 0				

Costo del personale

L'erogazione dei servizi è essenzialmente basata sulla struttura organizzativa dell'Ente, nella quale l'onere del personale assume un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo impiegato. Il costo del personale può essere visto come parte del costo complessivo del totale delle spese correnti:

			2019	2020	2021	2022	2023
COSTO DEL PERSONA LE	Costo del personale	x 1	20, 01	19, 47	21, 02	21, 97	6,1 2
	Spese correnti	0 0					

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale.

Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

L'ente non è mai risultato essere in deficit strutturale.

PERSONALE

Categori a e posizion e economica	Previsti in dotazio ne organica	In serviz io numer o	Categori a e posizio ne economica	Previsti in dotazio ne organica	In serviz io numer o
A .1			C .1	2 1	15
A .2			C .2	1 3	13
A .3	1	1	C .3	2	2
A .4			C .4	1	1
A .5			C .5	4	4
B .1	6	5	C .6		
B .2	3	3	D .1	7	2
B .3	6	6	D .2	5	5
B .4	1	1	D .3	1	1
B .5			D .4		
B .6	2	2	D .5	1	1
B .7			D .6	1	1
TOTALE				7 5	63

Totale personale al 31-12-2023:

di ruolo n.	63
fuori ruolo n.	2

AREA TECNICA			AREA ECONOMICO - FINANZIARIA		
Catego ria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio	Categor ia	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio
A			A		
B	10	10	B	1	1
C	9	7	C	4	4
D	8	6	D	2	1
Dir			Dir		
AREA DI VIGILANZA			AREA DEMOGRAFICA-STATISTICA		
Catego ria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio	Categor ia	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio

A			A		
B			B	2	2
C	12	1 2	C	3	3
D	2	1	D	1	1
Dir			Dir		
ALTRE AREE			TOTAL E		
Catego ria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio	Categori a	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio
A	1	1	A	1	1
B	5	4	B	18	1 7
C	12	9	C	40	3 5
D	3	1	D	16	1 0
Dir			Dir		
			TOTA LE	75	6 3

Ai sensi dell'art. 109, 2° comma e dell'art. 50, 10° comma del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – TUEL e dell'art. 34 del vigente Regolamento in materia di Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, le Posizioni Organizzative sono state conferite ai sotto elencati Funzionari:

<i>SETTORE</i>	<i>DIPENDENTE</i>
<p>– Responsabile Settore N. 1 - <i>Affari Generali – Segreteria – Notifiche – Sport – Sociale – Materno Infantile – Pari Opportunità – Politiche Giovanili – Turismo – Cultura</i></p>	<p><u>Dott.ssa Simona Salvi</u></p>
<p>Responsabile Settore N. 2 - <i>Anagrafe – Stato Civile – Elettorale – Statistica – Protocollo – U.R.P. – Polizia Mortuaria – Servizi Cimiteriali</i></p>	<p><u>Dott.ssa Tiziana Piccioni</u></p>
<p>Responsabile Settore N. 3 - <i>Polizia Locale, Amministrativa, Rurale e Giudiziaria – Sicurezza e controllo Urbano – Traffico e Viabilità – Segnaletica – Abusivismo – Controllo Mercato Settimanale</i></p>	<p><u>Dott.ssa Sabrina Polletta</u></p>
<p>Responsabile Settore N. 4 - <i>Bilancio – Ragioneria – Economato – Tributi – Recupero Crediti e Riscossioni Coattive – Lampade Votive – Personale – Farmacia - Informatizzazione – Pubblica Istruzione e Trasporto Scolastico – Agricoltura – Contenzioso</i></p>	<p><u>Dott. Marco Viviani</u></p>
<p>Responsabile Settore N. 5 - <i>Urbanistica – Assetto del Territorio - S.U.E. - Patrimonio - Demanio Marittimo - S.U.A.P. e Commercio - Progetto Paride - Ciclo dei rifiuti e rapporti con il gestore</i></p>	<p><u>Arch. Massimo Di Domenico</u></p>
<p>Responsabile Settore N. 6 - <i>Lavori Pubblici – Appalti - Manutenzione Ordinaria e Straordinaria di tutto il patrimonio Comunale – Ambiente – Servizio Integrato Energia - Protezione Civile - Autoparco</i></p>	<p><u>Arch. Attilio Petrella</u></p>
<p>Responsabile Settore N. 7 - <i>Lavori Pubblici in esecuzione e/o affidati – Conclusione pratiche espropri – Messa in sicurezza, chiusura discarica e post-gestione della discarica comunale – Coordinamento del servizio di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro</i></p>	<p><u>Arch. Leo Di Febo</u></p>

STRUTTURE

Tipologia	ESERCIZIO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE											
	Anno 2023				Anno 2025			Anno 2026			Anno 2027					
Asili nido	n	1	posti n.	27	27			27			27					
Scuole materne	n	1	posti n.	215	215			215			215					
Scuole elementari	n	2	posti n.	450	450			450			450					
Scuole medie	n	2	posti n.	300	300			300			300					
Strutture residenziali per anziani	n	0	posti n.	0	0			0			0					
Rete fognaria in Km																
bianca				24,00	24,00			24,00			24,00					
nera				46,00	46,00			46,00			46,00					
mista				0,00	0,00			0,00			0,00					
Esistenza depuratore	S	X	N		S	X	N		S	X	N		S	X	N	
Rete acquedotto in Km				72,00	72,00			72,00			72,00					
Attuazione servizio idrico integrato	S	X	N		S	X	N		S	X	N		S	X	N	
Aree verdi, parchi, giardini	n.	20	hq.	3,00	n.	20	hq.	3,00	n.	20	hq.	3,00	n.	20	hq.	3,00
Punti luce illuminazione pubblica	n	3.350			n	3.350			n	3.350			n	3.350		
Rete gas in Km				0,00	0,00			0,00			0,00					
Raccolta rifiuti differenziata	S	X	N		S	X	N		S	X	N		S	X	N	

ORGANISMI FACENTI PARTE DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

ENTE PORTO DI GIULIANOVA

Il Comune di Tortoreto, unitamente ad altri enti locali hanno stabilito di costituire un Consorzio per la classificazione del porto rifugio di Giulianova. Il Consorzio provvede alla gestione delle operazioni, dei servizi e delle strutture portuali su concessione delle Autorità marittima competente, dell'Amministrazione dello Stato, degli Organi della Regione; inoltre provvede, anche con l'utilizzo di finanziamenti e contributi, sia ordinari che straordinari, alla esecuzione di opere per la sistemazione, l'ampliamento, l'ammodernamento e potenziamento del porto, per l'impianto di attrezzature, per la istituzione dei servizi in genere, curandone altresì la relativa manutenzione; esegue opere e gestisce servizi comunque ottenuti in concessione dallo Stato o da altri Enti Pubblici; realizza e gestisce infrastrutture per l'incremento, la lavorazione, la valorizzazione e la commercializzazione dei prodotti ittici e dei servizi adeguati alle esigenze degli operatori della pesca e della nautica da diporto.

Soci	Quota
Provincia di Teramo	24,10 %
Regione Abruzzo	24,10 %
Comune di Giulianova	12,06 %
C.C.I.A.A. di Teramo	24,10 %
Comune di Teramo	1,20 %
Consorzio Comuni BIM Tordino Vomano	3,61 %
Consorzio per l'Acquedotto del Ruzzo di Teramo	4,82 %
Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Teramo	2,41 %
Comune di Mosciano S.A.	1,20 %
Comune di Tortoreto	1,20 %
Comune di Alba Adriatica	1,20 %
TOTALE	100,00 %

SOCIETÀ CONSORTILE COOPERATIVA A RESPONSABILITÀ LIMITATA GAL (GRUPPO AZIONE LOCALE) TERREVERDI TERAMANE.

La Provincia di Teramo, insieme a 21 Comuni, dalla Val Vibrata, al Val Tordino fino al Medio Vomano per una popolazione di territorio rurale di 140.000 abitanti, all'Università di Teramo, Istituto zooprofilattico, Camera di Commercio e a tutte le associazioni di categoria del mondo agricolo, artigianale e turistico hanno sottoscritto un capitale sociale per 150mila euro.

La società ha il compito di avviare una nuova fase di animazione economica, sociale e promozionale, con lo scopo di aiutare, promuovere e valorizzare con fondi comunitari le realtà

rurali del mondo di oggi.

Partenariato pubblico:

- Comuni di Alba Adriatica, Ancarano, Bellante, Castellalto, Castilenti, Cellino Attanasio, Colonnella, Controguerra, Corropoli, Giulianova, Martinsicuro, Morro D'Oro, Mosciano Sant'Angelo, Nereto, Notaresco, Pineto, Roseto degli Abruzzi, Sant'Egidio alla Vibrata, Sant'Omero, Silvi, Torano Nuovo, Tortoreto;
- Provincia di Teramo;
- Camera di Commercio di Teramo;

Partenariato privato:

- CNA Teramo, Coldiretti Teramo, Confesercenti Teramo, Consorzio Bonifica Nord Teramo-bacino Tronto, Tordino, Vomano, Consorzio Colline teramane, Copagri Teramo.

Il Comune di Tortoreto ha sottoscritto n. 4 quote per un valore complessivo di € 2.000,00.

SOCIETÀ CONSORTILE FLAG COSTA BLU

Data di costituzione: 6 settembre 2016.

Sede legale: Giulianova – Lungomare Spalato – Porto Molo Sud.

Oggetto Sociale: La promozione della crescita economica e dell'inclusione sociale e la creazione di posti di lavoro e fornire sostegno all'occupabilità ed alla mobilità dei lavoratori nelle comunità costiere ed interne dipendenti dalla pesca e dall'acquacoltura, compresa la diversificazione delle attività nell'ambito della pesca ed in altri settori dell'economia marittima.

Capitale sociale al 31.12.2016: € 31.000,00.

Altri soci: Provincia di Teramo, Comune di Alba Adriatica, Comune di Giulianova, Comune di Martinsicuro, Comune di Pineto, Comune di Roseto degli Abruzzi, Comune di Silvi, Ente Porto di Giulianova, CCIAA di Teramo, IZSAM "G, Caporale", Università degli Studi di Teramo, Copesrl, AMP Torre di Cerrano, Coldiretti Impresa Pesca, Associazione O.P. Abruzzo Pesca, Cogevo Abruzzo, O.P. Vongole Costa del Teramano, Federpesca, Federcoopescpa, C.I.A. Teramo, Confcommercio Teramo, Confesercenti Teramo, CNA Teramo, Ditta Specca Junior, Circolo Nautico Vallonchini, PIS Cea Ambiente Mare srl, Blu Marine Service, Società Nazionale Salvamento TE, DMC Riviera dei Borghi d'Aquavivasrl, DMC Hadriatic, Associazione Scerne Progetto 2000.

Percentuale di partecipazione del Comune di Tortoreto: € 500,00 pari a 0,62%

RUZZO RETI S.P.A.

La Ruzzo Reti S.p.A., gestore unico del ciclo integrato delle acque nell'ATO Teramano n.5 (Ente d'Ambito Territoriale N.5), fornisce acqua ai 40 Comuni facenti parte dell'ATO. L'intero pacchetto azionario è controllato in qualità di soci da 36 dei 40 comuni serviti del Teramano.

Comuni associati:Alba Adriatica, Ancarano, Basciano, Bellante, Campli, Canzano, Castel Castagna, Castellalto, Castelli, Cellino, Cermignano, Civitella del Tronto, Colledara, Colonnella, Controguerra, Corropoli, Cortino, Crognaleto, Giulianova, Martinsicuro, Montorio al Vomano, Morro d'Oro, Mosciano S. Angelo, Nereto, Notaresco, Penna S. Andrea, Rocca S. Maria, Roseto degli Abruzzi, S. Egidio alla Vibrata, S. Omero, Teramo, Torano Nuovo, Torricella Sicura, **Tortoreto**, Tossicia, Valle Castellana.

UNIONE DEI COMUNI DELLA VAL VIBRATA

Rappresenta le comunità che risiedono nel suo ambito territoriale, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo, tenendo conto delle loro vocazioni e peculiarità.

Servizi:

- Realizzazione e gestione dello Sportello unico per le attività produttive;
- Promozione e sviluppo P.R.U.S.S.T. (Programmi di Riqualificazione Urbana e Sviluppo Sostenibile del Territorio) a livello d'intero ambito;
- Promozione e sviluppo, a livello d'intero ambito, dei settori: cultura e beni culturali, educazione (civica, stradale, ambientale, artistica, musicale, fisica ecc.), turismo, spettacolo, commercio, industria, artigianato, agricoltura, sport, formazione e aggiornamento professionale;
- Tutela, a livello d'intero ambito, di: pubblica sicurezza (vigilanza notturna ecc.), salute, ambiente, animali, sicurezza stradale;
- Realizzazione e attuazione dei Piani di zona dei servizi sociali;
- Promozione e sviluppo attività sociali, a livello d'intero ambito.

Comuni uniti: Alba Adriatica - Ancarano - Civitella del Tronto - Colonnella – Controguerra - Corropoli - Martinsicuro - Nereto – S. Egidio alla Vibrata – S. Omero - Torano Nuovo –Tortoreto.

2) SEZIONE OPERATIVA (SeO)

La Sezione Operativa (SeO) contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il contenuto della SeO costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere e gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza che di cassa, della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

- a) definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- b) orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- c) costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

La SeO si struttura in due parti fondamentali:

- Parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;
- Parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, del fabbisogno del personale, delle opere pubbliche e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

Parte 1)
ANALISI DELLE RISORSE
FONTI DI FINANZIAMENTO

Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2022 (accertamenti)	2023 (accertamenti)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	10.972.927,66	11.508.680,04	11.830.484,00	12.260.134,00	12.079.531,04	11.884.810,04	3,631
Contributi e trasferimenti correnti	877.017,33	4.637.292,93	691.048,10	340.291,40	341.516,40	341.932,40	- 50,757
Extratributarie	1.492.938,41	1.368.705,94	1.852.465,00	1.851.495,00	1.818.845,00	1.791.495,00	- 0,052
TOTALE ENTRATE CORRENTI	13.342.883,40	17.514.678,91	14.373.997,10	14.451.920,40	14.239.892,44	14.018.237,44	0,542
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	62.276,55	34.959,75	58.021,37	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	13.405.159,95	17.549.638,66	14.432.018,47	14.451.920,40	14.239.892,44	14.018.237,44	0,137
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	1.281.022,58	2.221.613,60	3.051.404,60	2.955.767,54	5.981.153,00	1.381.153,00	- 3,134
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,000</i>
Accensione mutui passivi	428.288,17	726.758,30	3.263.309,98	4.376.000,00	2.315.000,00	770.000,00	34,096
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per finanziamento di investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	7.689.060,38	6.245.200,01	21.424,93	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	9.398.371,13	9.193.571,91	6.336.139,51	7.331.767,54	8.296.153,00	2.151.153,00	15,713
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	5.327.724,19	1.713.004,62	0,00	3.335.721,00	3.335.721,00	3.335.721,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	5.327.724,19	1.713.004,62	0,00	3.335.721,00	3.335.721,00	3.335.721,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	28.131.255,27	28.456.215,19	20.768.157,98	25.119.408,94	25.871.766,44	19.505.111,44	20,951

Quadro riassuntivo di cassa

ENTRATE					% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2022 (riscossioni)	2023 (riscossioni)	2024 (previsioni cassa)	2025 (previsioni cassa)	
	1	2	3	4	
Tributarie	9.733.636,25	11.433.880,26	21.256.439,45	19.755.209,65	- 7,062
Contributi e trasferimenti correnti	662.145,06	2.518.423,16	3.374.858,58	3.036.973,49	- 10,011
Extratributarie	1.346.120,58	2.017.936,77	2.888.093,32	2.810.049,44	- 2,702
TOTALE ENTRATE CORRENTI	11.741.901,89	15.970.240,19	27.519.391,35	25.602.232,58	- 6,966
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	11.741.901,89	15.970.240,19	27.519.391,35	25.602.232,58	- 6,966
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	1.312.595,71	1.846.555,74	7.785.266,09	6.239.251,37	- 19,858
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,000</i>
Accensione mutui passivi	530.784,69	1.063.705,68	7.161.224,05	8.111.061,79	13,263
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	1.843.380,40	2.910.261,42	14.946.490,14	14.350.313,16	- 3,988
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	5.327.724,19	1.713.004,62	0,00	3.335.721,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	5.327.724,19	1.713.004,62	0,00	3.335.721,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	18.913.006,48	20.593.506,23	42.465.881,49	43.288.266,74	1,936

ENTRATE TRIBUTARIE

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2022 (accertamenti)	2023 (accertamenti)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	10.972.927,66	11.508.680,04	11.830.484,00	12.260.134,00	12.208.231,04	12.013.510,04	3,631

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2025 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2022 (riscossioni)	2023 (riscossioni)	2024 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	9.733.636,25	11.433.880,26	21.256.439,45	19.755.209,65	- 7,062

L'art. 1 comma 738 della legge n. 160/2019 ha abolito l'imposta unica comunale di cui all'art. 1 comma 639 della L. n. 147/2013 (Legge di stabilita 2014); resta in vigore la TARI mentre l'IMU viene disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783 dell'art. 1 della sopra richiamata L. n. 160/2019.

La previsione complessiva del gettito della nuova IMU per l'anno 2025 è stimata in € 6.104.590,00.

Il gettito ordinario è calcolato sulla base della disciplina statale e comunale in essere al 31 dicembre 2023.

Si rileva, sul piano operativo, che *"... i soggetti passivi effettuano il versamento dell'imposta dovuta al comune per l'anno in corso in due rate, scadenti la prima il 16 giugno e la seconda il 16 dicembre. Resta in ogni caso nella facoltà del contribuente provvedere al versamento dell'imposta complessivamente dovuta in un'unica soluzione annuale, da corrispondere entro il 16 giugno.*

Per l'anno 2025 l'orientamento dell'Amministrazione è quello di confermare le aliquote IMU 2024.

➤ TARI

La previsione, iscritta tra le entrate tributarie dell'anno 2025 è pari ad € 3.240.544,00. Per la struttura intrinseca della tassa rifiuti, poiché le spese devono trovare integrale copertura nel piano finanziario e quindi nelle entrate corrisposte dal contribuente, una eventuale modifica delle voci suddette nonaltera sostanzialmente gli equilibri.

Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di

produrre rifiuti urbani; il tributo è dovuto da chiunque possieda o detenga tali locali ed aree. Nella determinazione della superficie tassabile non si tiene conto, comunque di quella parte in cui si formano di regola rifiuti speciali al cui smaltimento sono tenuti a provvedere a proprie spese i relativi produttori.

L'Amministrazione, nella commisurazione della tariffa, ha l'obbligo di copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori; ne consegue che le utenze vengono distinte in utenze domestiche ed utenze non domestiche e la tariffa per ciascuna tipologia è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio riferite in particolare agli investimenti per le opere e dai relativi ammortamenti e da una parte variabile rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.

➤ **RECUPERO EVASIONE E COATTIVA**

La previsione, iscritta tra le entrate tributarie dell'anno 2025 è pari ad € 1.800.000,00.

➤ **IMPOSTA DI SOGGIORNO**

Con Delibera di Consiglio Comunale n. 9 del 28/02/2018 il Comune di Tortoreto ha istituito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 4 D.lgs. n. 23/2011, a far data dal 1° gennaio 2019, l'Imposta di Soggiorno ed approvato il relativo regolamento con il quale si è provveduti a declinare gli aspetti operativi, gestionali, ivi comprese le esenzioni.

Per l'anno 2025 è stimato di confermare le misure dell'imposta di soggiorno per persona e per pernottamento come per l'anno di imposta 2024, facendo riferimento alle tipologie e classificazioni delle strutture ricettive.

Il gettito dell'imposta di soggiorno è stato stimato nell'anno 2025 in € 400.000,00 sulla base delle tariffe, agevolazioni, esenzioni e del dato delle presenze.

➤ **ADDIZIONALE IRPEF**

La determinazione della misura dell'addizionale, essendo di natura regolamentare, resta sempre di competenza del Consiglio comunale (nota 12/03/2007, prot. 938/2007/DPF/UFF del Ministero dell'Economia e delle Finanze), tuttavia se si tratta di confermare la misura addizionale questa è demandata alla Giunta Comunale.

La previsione dell'Addizionale IRPEF iscritta tra le entrate tributarie dell'anno 2025 è pari ad € 700.000,00.

ENTRATE DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2022 (accertamenti)	2023 (accertamenti)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	7
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	877.017,33	4.637.292,93	691.048,10	340.291,40	341.516,40	341.932,40	- 50,757

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2025 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2022 (riscossioni)	2023 (riscossioni)	2024 (previsioni cassa)		
	1	2	3	4	5
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	662.145,06	2.518.423,16	3.374.858,58	3.036.973,49	- 10,011

ENTRATE DA PROVENTI EXTRATRIBUTARI

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2022 (accertamenti)	2023 (accertamenti)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	1.492.938,41	1.368.705,94	1.852.465,00	1.851.495,00	1.818.845,00	1.791.495,00	- 0,052

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2025 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2022 (riscossioni)	2023 (riscossioni)	2024 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	1.346.120,58	2.017.936,77	2.888.093,32	2.810.049,44	- 2,702

Risultano allocati in questo Titolo i proventi derivanti:

- dai servizi a domanda individuale;
- dalle concessioni di aree per l'installazione di apparati di telefonia mobile;
- dalle concessioni cimiteriali;
- dai fitti reali di fabbricati;
- interessi attivi sulle somme giacenti in Banca d'Italia, nonché gli importi degli interessi attivi calcolati dalla Cassa Depositi e Prestiti in relazione alle somme non erogate in conto mutui concessi.

Sulla base di quanto disposto dal D.M. 31/12/1983 di individuazione dei servizi pubblici a domanda individuale, il Comune di Tortoreto gestisce i seguenti servizi a domanda, che presentano i dati previsionali di costi e ricavi di seguito elencati.

La percentuale di copertura dei costi complessivi dei servizi a domanda individuale gestiti da questo Comune che vengono finanziati con tariffe, contribuzioni ed entrate finalizzate sarà pari al 56,13%.

SERVIZI PUBBLICI A DOMANDA INDIVIDUALE

Art. 6 Legge 26/04/1983, n. 131

(Categorie individuate con D.M. 31/12/1983 in G.U. n. 16 del 17 Gennaio 1984)

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE ENTRATE E DEI COSTI DI GESTIONE

(Art. 14 D.L. 28/12/1989, n. 415, convertito in Legge 28/02/1990, n. 38)

ANNO 2025

COSTI DI GESTIONE:

1. Servizio "Illuminazioni votive al Cimitero"	€ 24.600,00
2. Servizio "Operazioni Cimiteriali"	€ 22.500,00
3. Servizio "Mensa scuole materne"	€ 140.000,00
4. Servizio "Asili-Nido" (al 50%)	€ 134.024,00
5. Servizio "Impianti sportivi"	€ 68.000,00
6. Servizio "Colonie e soggiorni stagionali"	€ 40.000,00
7. Servizio "Trasporto scolastico"	€ 440.000,00
8. Servizio "Assistenza domiciliare disabili"	€ 35.000,00
9. Servizio "Assistenza domiciliare anziani"	€ 10.000,00
10. Servizio "Parcheggi a pagamento"	€ 48.800,00
11. Accordi di separazione consensuale	€ 5.000,00
12. Celebrazione matrimoni civili	€ 5.000,00

TOTALE COSTI € 977.924,00

ENTRATE:

1. Servizio "Illuminazioni votive al Cimitero"	€ 70.000,00
2. Servizio "Operazioni Cimiteriali"	€ 12.000,00
3. Servizio "Mensa e Refezione scuole materne Statali"	€ 100.000,00
4. Servizio "Asilo-Nido"	€ 50.000,00
5. Servizio "Impianti sportivi"	€ 2.000,00
6. Servizio "Colonie e soggiorni stagionali"	€ 30.000,00
7. Servizio "Trasporto scolastico"	€ 60.000,00
8. Servizio "Assistenza domiciliare disabili"	€ 1.000,00
9. Servizio "Assistenza domiciliare anziani"	€ 500,00
10. Servizio "Parcheggi a pagamento"	€ 220.000,00
11. Accordi di separazione consensuale	€ 1.750,00
12. Celebrazione matrimoni civili	€ 1.750,00

TOTALE ENTRATE € 549.000,00

1) ILLUMINAZIONE VOTIVA AL CIMITERO ANNO 2025

COSTI DI GESTIONE

a) Spese per acquisto di beni e servizi:
Cap. 1422/1 - 265 (9,67%) € 24.600,00

TOTALE SPESE € 24.600,00

ENTRATE

a) Da proventi tariffari: € 70.000,00
Cap. 312

TOTALE ENTRATE € 70.000,00

TARIFFE

Le tariffe relative al servizio sono di seguito riportate:

▣ Canone annuo per ciascuna lampadina: € 18,00 (diciotto/00) Iva compresa

MODALITA' DI VERSAMENTO

I canoni *annuali* saranno versati dagli utenti del servizio tramite il sistema "PagoPA", previo invio di appositi avvisi di pagamento, con recupero delle spese postali.

2) OPERAZIONI CIMITERIALI ANNO 2025

COSTI DI GESTIONE

b) Spese per acquisto di beni e servizi:
Cap. 265 (32,23%) € 22.500,00

TOTALE SPESE € 22.500,00

ENTRATE

b) Da proventi tariffari: € 12.000,00

TOTALE ENTRATE € 12.000,00

TARIFFE

Le tariffe relative al servizio sono di seguito riportate:

Tumulazione	€ 70,00
Tumulazione in celletta ossaria	€ 20,00
Tumulazione salma in cappella gentilizia	€ 100,00
Estumulazione ordinaria	€ 100,00
Estumulazione straordinaria	€ 350,00
Traslazione	€ 50,00
Riduzione in resti	€ 50,00
Inumazione	€ 500,00
Esumazione	€ 250,00
Verifica interna loculo	€ 50,00
Diritto di sovrapposizione salme e/o resti mortali	€ 52,00
Diritto di apertura loculo per tumulazione, traslazione etc.	€ 26,00

Ai sensi dell'art.1, comma 7 bis del D.L. 27.12.2000, n.392, convertito con modificazioni nella Legge 26/2001, si garantisce la gratuità delle inumazioni ed esumazioni ordinarie nel caso di salma di persona indigente o appartenente a famiglia bisognosa o per la quale vi sia disinteresse da parte dei familiari.

MODALITA' DI VERSAMENTO

Le tariffe saranno versati dagli utenti del servizio tramite il sistema "PagoPA".

3) REFEZIONE SCOLASTICA SCUOLE MATERNE STATALI ANNO 2025

COSTI DI GESTIONE

a) Spese per acquisto di beni e servizi: Cap. 641	€ 145.000,00
TOTALE SPESE	€ 145.000,00

ENTRATE

a) Da proventi tariffari: Cap. 288	€ 100.000,00
TOTALE ENTRATE	€ 100.000,00

TARIFFE

Buono pasto per la mensa (*Iva compresa*):

FASCIA	ISEE	Costo buono pasto
I	Fino a € 6.000,00	€ 2,00
II	Da € 6.000,01 a € 12.000,00	€2,80
III	Oltre € 12.000,01	€ 4,00

MODALITA' DI VERSAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

L'utilizzo del servizio mensa è garantito mediante l'acquisto del buono pasto elettronico. Ogni utente pagante sarà intestatario di un conto unico al quale potranno essere associati uno o più alunni iscritti al servizio. Tale conto unico potrà essere ricaricato con una delle seguenti modalità:

- in autonomia sul sito <http://tortoreto.ecivis.it> utilizzando carte di pagamento;
- recandosi presso la filiale della BdM Banca S.p.A. - Gruppo Mediocredito Centrale (già Banca Tercas), filiale di Tortoreto, utilizzando il metodo di pagamento per cassa.

Il costo del Buono pasto è stabilito in base al valore *Isee* del nucleo familiare. Per poter usufruire della tariffa corrispondente alla situazione economica della propria famiglia, è necessario presentare all'Ufficio Scolastico del Comune di Tortoreto un'istanza redatta su apposito **modello** corredata di attestazione *Isee* in corso di validità.

N.B.: in caso di mancata presentazione dell'Isee si applicherà la tariffa corrispondente alla III fascia.

4) ASILO NIDO ANNO 2025

COSTI DI GESTIONE

(Ai sensi dell'art. 5 della Legge 23/12/1992, n. 498, le spese per gli asili-nido sono escluse per il 50% dal calcolo della percentuale di copertura dei servizi pubblici a domanda individuale)

a) Oneri di personale (al 50%):	€ 109.874,00
b) Spese per acquisto di beni e servizi:	
Cap. 1666 - 1666/1 - 1666/2 (50%)	€ 10.150,00
Cap. 641 (quota parte)	€ 14.000,00
	€ 134.024,00

ENTRATE

a) Da proventi tariffari:	€ 50.000,00
Cap. 334	
	€ 50.000,00

TARIFFE

Le tariffe relative al servizio sono di seguito riportate:

FASCIA	ISEE	TARIFFA
I	Fino a € 6.200,00	€ 170,00
II	Da € 6.200,01 a € 10.900,00	€ 210,00
III	Da € 10.900,01 a € 14.100,00	€ 255,00
IV	Da € 14.100,01 a € 18.000,00	€ 285,00
V	Oltre € 18.000,01	€ 314,00

La mancata presentazione della dichiarazione ISEE comporterà l'inserimento automatico nella fascia massima.

MODALITA' DI VERSAMENTO DELLE RETTE

La contribuzione va pagata anticipatamente entro il 10 del mese di riferimento tramite il sistema "PagoPA", mediante appositi avvisi di pagamento.

Non sono, comunque, ammesse riduzioni della quota mensile per assenze, malattie ecc. Solo in caso di iscrizione in corso d'anno la contribuzione relativa al mese di riferimento va pagata in trentesimi.

Nel caso di apertura dell'Asilo Nido Comunale nel corso del mese, la contribuzione relativa al mese di riferimento va pagata in trentesimi. Nel caso di chiusura disposta dal Comune per causa di forza maggiore si provvederà al rimborso per trentesimi delle giornate di chiusura.

Il ritiro deve essere comunicato per iscritto entro il 25 di ciascun mese precedente quello delle dimissioni stesse, diversamente l'utente sarà comunque tenuto al pagamento della retta del mese successivo pur non frequentando il servizio. La data di iscrizione o ritiro deve essere attestata dall'Ufficio servizi sociali.

Per situazioni particolari nonché in casi di comprovata indigenza l'Amministrazione applicherà il vigente regolamento.

Nel caso di mancato pagamento della quota mensile, dopo un avviso di sollecito, l'Amministrazione Comunale procederà alla riscossione coattiva delle somme dovute, comprensive delle spese e degli interessi legali maturati al saggio normativamente determinato. Il mancato pagamento di n. 2 mensilità consecutive comporterà la dimissione d'Ufficio del bambino dall'Asilo Nido.

5) IMPIANTI SPORTIVI ANNO 2025

COSTI DI GESTIONE

a) Spese per acquisto di beni e servizi:	
Cap. 1776	€ 17.000,00
Cap. 1776/3	€ 51.000,00
TOTALE SPESE	€ 68.000,00

ENTRATE

a) Da proventi tariffari :	€ 2.000,00
TOTALE ENTRATE	€ 2.000,00

TARIFFE

Per l'utilizzo saltuario degli impianti sportivi di proprietà comunale, l'Amministrazione Comunale determina la tariffa dovuta dall'utilizzatore come segue:

	TARIFFA PARTITA	ALLENAMENTO TARIFFA ORARIA	MAGGIORAZIONE SERALE
CAMPI DA CALCIO	€ 80,00	€ 20,00 /ORA	30%
PALAZZETTO	€ 80,00	€ 20,00 /ORA	30%

	TARIFFA ORARIA SOCIO FIB	TARIFFA ORARIA NON SOCIO FIB
CAMPI DA BOCCE	€ 2,00	€ 8,00

	TARIFFA ORARIA
PALESTRA	€ 18,00

MODALITA' DI VERSAMENTO

L'importo dovuto va pagato tramite il sistema "PagoPA", mediante appositi avvisi di pagamento.

6) COLONIE E SOGGIORNI STAGIONALI ANNO 2025

COSTI DI GESTIONE

a) Spese per acquisto di beni e servizi € 40.000,00
Cap. 1876/1

TOTALE SPESE € 40.000,00

ENTRATE

a) Da pagamento quote di partecipazione: € 30.000,00
Cap. 310

TOTALE ENTRATE €30.000,00

TARIFFE

Perle COLONIE ESTIVE la percentuale di contribuzione dell'utente è stabilita come segue:

FASCIA	ISEE	Percentuale di contribuzione
I	Fino a € 6.500,00	30%
II	Da € 6.500,01 a € 10.850,00	44%
III	Da € 10.850,01 a € 13.550,00	58%
IV	Da € 13.550,01 a € 16.250,00	72%
V	Da € 16.250,01 a € 19.000,00	86%
VI	Oltre € 19.000,01	100%

Per il SOGGIORNO TERMALE PER ANZIANI la percentuale di contribuzione dell'utente è stabilita come segue:

Fascia di reddito (intese per singole persone)	ISEE	Percentuale di contribuzione
I	Fino a € 4.970,00	36%
II	Da € 4.970,01 a € 6.610,00	60%
III	Da € 6.610,01 a € 8.676,00	80%
IV	Oltre € 8.676,01	100%

Fascia di reddito (intese per la coppia)	ISEE	Percentuale di contribuzione
I	Fino a € 9.941,00	50%
II	Da € 9.941,01 a € 13.221,00	80%
III	Oltre € 13.221,01	100%

MODALITA' DI VERSAMENTO DELLE QUOTE

Il pagamento delle quote di partecipazione delle colonie estive e del soggiorno termale per gli anziani saranno versati anticipatamente dagli utenti tramite il sistema "PagoPA", mediante appositi avvisi di

pagamento.

Per situazioni particolari nonché in casi di comprovata indigenza l'Amministrazione applicherà il vigente regolamento.

7) TRASPORTO SCOLASTICO ANNO 2025

COSTI DI GESTIONE

a) Spese per acquisto di beni e servizi: Cap. 738	€ 440.000,00
TOTALE SPESE	€ 440.000,00

ENTRATE

b) Da proventi tariffari Cap. 346	€ 60.000,00
TOTALE ENTRATE	€ 60.000,00

TARIFFE

- ⇒ Contributo annuo per gli alunni della scuolamaterna, elementare e media che usufruiscono del servizio (Iva compresa):

FASCIA	ISEE	Costo
I	Fino a € 10.000,00	€ 50,00
II	Da € 10.000,01 a € 15.000,00	€ 80,00
III	Da € 15.000,01 a € 20.000,00	€ 120,00
IV	Da € 20.000,01 a € 28.000,00	€ 150,00
V	Da € 28.000,01 a € 35.000,00	€ 180,00
VI	Oltre € 35.000,01	€ 220,00

MODALITA' DI VERSAMENTO DELLE QUOTE

Il contributo fisso (Iva compresa) a carico dell'utente va pagato anticipatamente per usufruire dell'abbonamento annuale nominativo.

Il versamento verrà effettuato tramite il sistema "PagoPA", mediante appositi avvisi di pagamento.

Nel caso di più figli frequentanti il trasporto la quota contributiva è fissata come segue:

- riduzione del 20% sulla quota fissa per il secondo figlio che frequenta il servizio;
- riduzione del 30% sulla quota fissa per il terzo figlio che frequenta il servizio.

Il mancato pagamento della somma dovuta nei termini stabiliti determinerà esclusione dal servizio di trasporto scolastico.

Il servizio di Trasporto Scolastico è gratuito per gli alunni portatori di handicap, previa esibizione dell'apposita certificazione L. n. 104/92.

8) SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE DISABILI ANNO 2025

COSTI DI GESTIONE

a) Spese per acquisto di beni e servizi:
Cap. 1897

€ 35.000,00

TOTALE SPESE

€ 35.000,00

ENTRATE

a) Da proventi tariffari:

€ 1.000,00

TOTALE ENTRATE

€ 1.000,00

TARIFFE

Il servizio viene erogato gratuitamente quando ricorrono le seguenti condizioni:

- I. Gravità dell'handicap risultante dal certificato rilasciato dalla commissione medica ASL competente per territorio ai sensi dell'art. 4 della L. 104/92, da cui risulti la non autosufficienza del soggetto richiedente;
- II. Reddito del nucleo familiare inferiore a € 6.197,48 (quota base).

Negli altri casi le famiglie dei portatori di handicap sono ammesse al servizio, previa compartecipazione alla spesa occorrente per l'espletamento del servizio stesso, a seguito presentazione di dichiarazione sostitutiva unica, come illustrato nella seguente tabella:

FASCIA	ISEE	PERCENTUALE DI COMPARTECIPAZIONE DA PARTE DELL'UTENTE
I	Fino a € 6.197,00	Esonero
II	Da € 6.197,01 a € 8.236,00	9,80%
III	Da € 8.236,01 a € 11.362,00	16,33%
IV	Da € 11.362,01 a € 14.460,00	22,86%
V	Da € 14.460,01 a € 16.526,00	33,64%
VI	Da € 16.526,01 a € 18.592,00	47,03%
VII	Da € 18.592,01 a € 20.658,00	57,15%
VIII	Da € 20.658,01 a € 30.000,00	63,88%
IX	Da € 30.000,01 a € 40.000,00	90,14%
X	Oltre € 40.000,00	100,00%

La mancata presentazione della dichiarazione sostitutiva unica comporta l'inserimento automatico nella massima fascia.

L'attivazione del servizio avviene:

- Su richiesta da parte del diretto interessato;
- Su richiesta da parte di un componente della famiglia.

MODALITA' DI VERSAMENTO

Il pagamento delle quote di contribuzione al servizio di assistenza domiciliare per disabili saranno versate mensilmente e posticipatamente dagli utenti, per le quote a loro carico, tramite il sistema "PagoPA" mediante appositi avvisi di pagamento.

Per situazioni particolari nonché in casi di comprovata indigenza l'Amministrazione applicherà il vigente regolamento.

9) SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI ANNO 2025

COSTI DI GESTIONE

a) Spese per trasferimenti:
Cap. 1874 € 10.000,00

TOTALE SPESE € 10.000,00

ENTRATE

a) Da proventi tariffari: € 500,00

b) Da contributi finanziari: € 0,00

TOTALE ENTRATE € 500,00

Gli anziani sono ammessi al servizio, previa compartecipazione alla spesa occorrente per l'espletamento del servizio stesso, a seguito presentazione di dichiarazione sostitutiva unica, come illustrato nella seguente tabella:

FASCIA	ISEE	PERCENTUALE DI COMPARTECIPAZIONE DA PARTE DELL'UTENTE
I	Fino a € 6.197,00	Esonero
II	Da € 6.197,01 a € 8.236,00	9,80%
III	Da € 8.236,01 a € 11.362,00	16,33%
IV	Da € 11.362,01 a € 14.460,00	22,86%
V	Da € 14.460,01 a € 16.526,00	33,64%
VI	Da € 16.526,01 a € 18.592,00	47,03%
VII	Da € 18.592,01 a € 20.658,00	57,15%
VIII	Da € 20.658,01 a € 30.000,00	63,88%
IX	Da € 30.000,01 a € 40.000,00	90,14%
X	Oltre € 40.000,00	100,00%

La mancata presentazione della dichiarazione sostitutiva unica comporta l'inserimento automatico nella massima fascia.

L'attivazione del servizio avviene:

- Su richiesta da parte del diretto interessato;
- Su richiesta da parte di un componente della famiglia.

MODALITA' DI VERSAMENTO

Il pagamento delle quote di contribuzione al servizio di assistenza domiciliare agli anziani saranno versati mensilmente e posticipatamente dagli utenti, per le quote a loro carico, tramite il sistema "PagoPA" mediante appositi avvisi di pagamento.

Per situazioni particolari nonché in casi di comprovata indigenza l'Amministrazione applicherà il vigente regolamento.

10) PARCHEGGI A PAGAMENTO ANNO 2025

COSTI DI GESTIONE

a) Spese per acquisto di servizi:
Cap. 1566 € 48.800,00

TOTALE SPESE € 48.800,00

ENTRATE

a) Da proventi tariffari € 220.000,00
Cap. 360

TOTALE ENTRATE € 220.000,00

TARIFFE: PERIODO DAL 01 GIUGNO AL 15 SETTEMBRE

- Lungomare Sirena lato Est ad eccezione delle rotonde;

- Parcheggio Piazza Caduti di Nassiriya – aree nord-est, sud-est e sud-ovest;

- Piazza Caduti del Mare – lato nord-est;

- Piazzale del Marinaio – lato est;

- Piazza Berlinguer: tutta;

- Piazza Matteotti – area interna;

Orari: dalle 09.00 alle 20.00;

Tariffe: tariffa oraria pari a €. 0,60 frazionabile;
sosta minima 30 minuti € 0,30;

Orari: dalle 20.01 alle 01.00;

Tariffe: tariffa oraria pari a €. 1,00 frazionabile;
sosta minima 30 minuti €. 0,50;

- TARIFFA GIORNALIERA € 4,00 dalle ore 8.00 alle 20,00;
- ABBONAMENTO SETTIMANALE € 25,00;
- ABBONAMENTO MENSILE € 70,00;
- ABBONAMENTO STAGIONALE
 - €. 115,00 per operatori turistici che insistono sul territorio comunale;
 - €. 50,00 per residenti nel Comune di Tortoreto e limitatamente a n. 1 autovettura di proprietà nell'ambito dello stesso nucleo familiare;
 - € 50,00 per attività commerciali con sede legale a Tortoreto e limitatamente ad una sola autovettura in proprietà;
- **ABBONAMENTO STAGIONALE NON RESIDENTI € 120,00;**
 - Eventuali richieste di duplicati saranno accolte dietro presentazione di regolare denuncia di smarrimento agli organi competenti ed il pagamento di :
 - € 30,00 per gli abbonamenti di € 115,00 E € 120,00;
 - € 10,00 per gli abbonamenti di € 70,00 e € 50,00

- *ESENZIONE TOTALE AL PAGAMENTO DELLA SOSTA PER LE AUTOVETTURE AD ALIMENTAZIONE 100% ELETTRICA.*

11) ACCORDI DI SEPARAZIONE CONSENSUALE ANNO 2025

COSTI DI GESTIONE

a) Spese per acquisto di beni e servizi: € 5.000,00

TOTALE SPESE € 5.000,00

ENTRATE

b) Da proventi tariffari: € 1.750,00

TOTALE ENTRATE € 1.750,00

TARIFFE

Imposta Bollo= € 16,00 (punto 11-bis della tabella D) allegata alla legge 8 giugno 1962, n.604, per gli accordi di separazione consensuale, richiesta congiunta di scioglimento o di cessazione degli effetti civili del matrimonio nonché modifica delle condizioni di separazione o di divorzio conclusi innanzi all'Ufficiale dello stato Civile).

12) CELEBRAZIONE MATRIMONI CIVILI ANNO 2025

COSTI DI GESTIONE

a) Spese per acquisto di beni e servizi: € 5.000,00

TOTALE SPESE € 5.000,00

ENTRATE

a) Da proventi tariffari: € 1.750,00

TOTALE ENTRATE € 1.750,00

1. Le sedi per la celebrazione dei matrimoni civili presso la casa comunale sono:

- Ufficio del Sindaco;
- Sala Consiliare.

Ulteriori sale o luoghi che si rendessero disponibili in futuro e che venissero ritenute idonee alla celebrazione dei matrimoni civili, potranno essere individuate con successivi provvedimenti dalla Giunta Comunale.

2. Gli orari per la celebrazione dei matrimoni sono:

- dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00;
- martedì e giovedì dalle ore 15,30 alle ore 17,30
- sabato mattina dalle ore 9,00 alle ore 12,00;
- sabato pomeriggio dalle ore 15,00 alle ore 17,00 (dalle ore 17,00 alle ore 19,00 nel periodo di vigenza dell'orario legale);
- domenica mattina dalle ore 9,00 alle ore 12,00;
- l'orario dei giorni dal lunedì al venerdì è considerato normale; l'orario dei giorni di sabato e domenica è considerato festivo;

- la data e l'ora del matrimonio devono essere concordate con l'Ufficio di Stato Civile; è esclusa la possibilità di celebrazione contemporanea di due o più matrimoni negli stessi orari.
3. Per ogni matrimonio civile celebrato in orario diverso dal normale orario di servizio (sabato e domenica), verrà richiesto agli sposi un contributo economico come di seguito descritto per i maggiori costi (personale, pulizie, consumo energia ecc.), stabilito come segue:

Sede:

Ufficio del Sindaco e Sala consiliare

TARIFFE PER RESIDENTI

ORARI	TARIFFA
In Orario di servizio	Gratuito
sabato/domenica	€ 150,00

TARIFFE PER NON RESIDENTI

ORARI	TARIFFA
In Orario di servizio	€ 150,00
sabato/domenica	€ 300,00

Nuove Sedi per la celebrazione del matrimonio Civile

TARIFFE PER RESIDENTI

ORARI	TARIFFA
In Orario di servizio	€ 50,00
sabato/domenica	€ 300,00

TARIFFE PER NON RESIDENTI

ORARI	TARIFFA
In Orario di servizio	€ 300,00
sabato/domenica	€ 500,00

4. il versamento del contributo dovrà avvenire tramite il sistema "PagoPA" mediante appositi avvisi di pagamento e andrà effettuato entro giorni 5 (cinque) dalla data di prenotazione della cerimonia, ma non oltre due giorni antecedenti il matrimonio qualora fissato con breve anticipo. la ricevuta del pagamento da effettuarsi secondo le modalità richieste, dovrà essere consegnata a mano o a mezzo fax all'ufficio di stato civile entro gg. 10 dall'avvenuto pagamento. In caso di disdetta del matrimonio la somma non verrà

rimborsata. Solo nel caso in cui entrambi i nubendi dovessero, entro i quattro mesi successivi, ripresentare richiesta di matrimonio si terrà conto del pagamento già effettuato.

ENTRATE FINANZIATE IN CONTO CAPITALE

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2022 (accertamenti)	2023 (accertamenti)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	7
Alienazione beni e trasferimenti capitale	1.281.022,58	2.221.613,60	3.051.404,60	2.955.767,54	5.981.153,00	1.381.153,00	- 3,134
di cui oneri di urbanizzazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
di cui oneri di urbanizzazione per spese capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di mutui passivi	428.288,17	726.758,30	3.263.309,98	4.376.000,00	2.315.000,00	770.000,00	34,096
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE	1.709.310,75	2.948.371,90	6.314.714,58	7.331.767,54	8.296.153,00	2.151.153,00	16,106

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2025 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2022 (accertamenti)	2023 (accertamenti)	2024 (previsioni)		
	1	2	3	4	5
Alienazione beni e trasferimenti capitale	1.312.595,71	1.846.555,74	7.785.266,09	6.239.251,37	- 19,858

I proventi delle CONCESSIONI EDILIZIE sono destinati alle seguenti spese:

ENTRATE					
CAP	ART	DESCRIZIONE	PREV. 2025	PREV. 2026	PREV. 2027
600	0	PROVENTI DERIVANTI DAL RILASCIO DELLE CONCESSIONI EDILIZIE	400.000,00	400.000,00	400.000,00
602	0	INDENNITA' RISARCITORIA PER DANNO AMBIENTALE	10.000,00	10.000,00	10.000,00
TOTALE			410.000,00	410.000,00	410.000,00

SPESE					
CAP	ART	DESCRIZIONE	PREV. 2025	PREV. 2026	PREV. 2027
SPESE INVESTIMENTO					
1730	2	MANUTENZIONE DI GIARDINI, PARCHI E PASSEGGIATE PUBBLICHE	49.000,00	49.000,00	49.000,00
2002	0	INTERVENTI DI MANUTENZIONE AREE SPORTIVE			
2023	0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI			
2542	0	ATTUAZIONE BICIPLAN - MIGLIORAMENTO VIABILITA'	95.000,00		
2561	0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SPOGLIATOIO IN TORTORETO LIDO			
2626	0	INTERVENTI DI MANUTENZIONE EDIFICI SCOLASTICI			
2632	0	INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO STATICO E DI MANUTENZIONE EDIFICI SCOLASTICI PAESE E LIDO			
2645	0	INTERVENTI DI ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE	50.000,00	50.000,00	50.000,00
2646	0	ADEGUAMENTO LOCALI COMUNALI PER BIBLIOTECA			
2675	0	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE URBANE COMUNALI	70.000,00	95.000,00	95.000,00
2738	0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA COPERTURA SCUOLA MATERNA GIOVANNI XXIII			
2743	0	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE SPAZI URBANI		200.000,00	200.000,00
2820	8	DESTINAZIONE CONTRIBUTO SU ONERI DI URBANIZZAZIONE SECONDARIA L.R. 29/88	6.000,00	6.000,00	6.000,00
2820	9	RIMBORSO ONERI BUCALLOSSI PER RICONSEGNA DI TITOLO AUTORIZZATIVO	10.000,00	10.000,00	10.000,00
2849	0	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE FRAZIONI	130.000,00		
2878	2	BOCCIODROMO - MIGLIORAMENTO SISMICO			

2881	2	SCUOLA MEDIA IN TORTORETO LIDO - MIGLIORAMENTO SISMICO			
2880	2	INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO SISMICO DELLA PALESTRA SCUOLA ELEMENTARE			
2889	2	INTERVENTI DI MANUTENZIONE CIMITERO COMUNALE			
2817	2	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE URBANE COMUNALI			
TOTALE			410.000,00	410.000,00	410.000,00

VERIFICA LIMITI DI INDEBITAMENTO

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui)</i> ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	11.508.680,04	10.821.899,00	10.969.178,00
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	4.637.292,93	538.015,00	486.862,00
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	1.368.705,94	1.780.465,00	1.775.465,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		17.514.678,91	13.140.379,00	13.231.505,00
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale ⁽¹⁾	(+)	1.751.467,89	1.314.037,90	1.323.150,50
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/ <i>esercizio precedente</i> ⁽²⁾	(-)	255.331,04	242.590,57	216.040,57
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		1.496.136,85	1.071.447,33	1.107.109,93
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/ <i>esercizio precedente</i>	(+)	0,00	0,00	0,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		0,00	0,00	0,00
DEBITO POTENZIALE				

Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00	0,00	0,00

Valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale:

Nelle previsioni del bilancio pluriennale sono stati considerati gli oneri finanziari relativi ai mutui in corso d'ammortamento e dei nuovi mutui.

Le entrate proprie di parte investimento (e cioè le alienazioni di beni patrimoniali, le concessioni edilizie e l'avanzo di amministrazione), i finanziamenti concessi da terzi (e quindi i contributi in conto capitale) e le eccedenze di risorse di parte corrente (risparmio) possono non essere ritenute sufficienti a finanziare il piano degli investimenti del comune. In tale circostanza, il ricorso al credito esterno, sia di natura agevolata che ai tassi correnti di mercato, diventa l'unico mezzo a cui l'ente può accedere per realizzare l'opera pubblica già programmata.

Le accensioni di mutui e prestiti, pur essendo risorse aggiuntive che possono essere ottenute in modo relativamente agevole, generano però effetti negativi sul comparto della spesa corrente. La contrazione di mutui decennali o ventennali, infatti, richiederà il successivo rimborso delle quote capitale e interesse (spesa corrente) per un intervallo di pari durata.

ENTRATE DA CREDITI E ANTICIPAZIONI DI CASSA

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2022 (accertamenti)	*** (accertamenti)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	7
Riscossioni di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazione di cassa	5.327.724,19	1.713.004,62	0,00	3.335.721,00	3.335.721,00	3.335.721,00	0,000
TOTALE	5.327.724,19	1.713.004,62	0,00	3.335.721,00	3.335.721,00	3.335.721,00	0,000

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2025 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2022 (accertamenti)	*** (accertamenti)	2024 (previsioni)		
	1	2	3	4	5
Riscossioni di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazione di cassa	5.327.724,19	1.713.004,62	0,00	3.335.721,00	0,000
TOTALE	5.327.724,19	1.713.004,62	0,00	3.335.721,00	0,000

Al fine di assicurare la continuità del funzionamento della gestione dell'Ente, con particolare riguardo al pagamento delle retribuzioni al personale dipendente, degli oneri di ammortamento dei mutui, al pagamento delle spese fisse obbligatorie ed alla liquidazione delle competenze maturate dai fornitori, l'Ente fa ricorso ad anticipazioni di tesoreria ai sensi dell'art.222 del D.Lgs. n.267/2000.

EQUILIBRI DI BILANCIO 2025/2026/2027

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2025/2027 da rispettare sia in sede di programmazione, ovvero di deliberazione del bilancio di previsione, che in sede di gestione, ovvero durante le variazioni di bilancio che si susseguono nel corso dell'anno, sono riportati nelle tabelle sottostanti :

- **l'equilibrio di parte corrente**, secondo il quale la previsione delle entrate correnti, iscritte nei titoli 1° 2° e 3°, al netto delle partite vincolate alla spesa in conto capitale e aumentato del fondo pluriennale vincolato corrente iscritto in entrata, deve essere pari o superiore alla previsione di spesa data dalla somma dei titoli 1° (spese correnti) e 4° (spese rimborso quota capitale mutui e prestiti);
- **l'equilibrio di parte capitale**, secondo il quale le entrate dei titoli 4° e 5°, sommate alle entrate correnti destinate per legge agli investimenti e al fondo pluriennale vincolato capitale iscritto in entrata, ma al netto delle voci che per legge possono essere destinate alla spesa corrente, devono essere pari alla spesa in conto capitale prevista al titolo 2°;
- **l'equilibrio finale**, secondo il quale la previsione del totale complessivo delle entrate deve essere uguale alla previsione del totale complessivo delle spese; tale condizione è verificabile dall'equivalenza dei valori di entrate e spese dell'ultimo rigo del "Quadro Generale Riassuntivo" e dal valore pari a zero del rigo "Equilibrio finale" nel prospetto degli "Equilibri di bilancio".

<i>EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO</i>			<i>COMPETENZA ANNO 2025</i>	<i>COMPETENZA ANNO 2026</i>	<i>COMPETENZA ANNO 2027</i>
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.753.413,96			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		14.451.920,40 0,00	14.239.892,44 0,00	14.018.237,44 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		13.160.700,40 0,00 250.000,00	12.897.461,44 0,00 250.000,00	12.854.760,44 0,00 250.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale (5) <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		1.031.095,00 0,00 0,00	1.042.306,00 0,00 0,00	863.352,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A+Q1-AA+B+C-D-E-F)			260.125,00	300.125,00	300.125,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		260.125,00	300.125,00	300.125,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)					
		O=G+H+I-L+M	0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)		0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		7.331.767,54	8.296.153,00	2.151.153,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		260.125,00	300.125,00	300.125,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		7.591.892,54 0,00	8.596.278,00 0,00	2.451.278,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie (5) <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale (5) <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)		0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine (5) <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine (5) <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie (5) <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W=O+J+J1-J2+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			0,00	0,00	0,00

LA SPESA DI PERSONALE

L'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto alle spese correnti risulta inferiore al limite del 50% disposto dal l'art.28, comma 11 quater del D.L.201/2011:

Spese per Redditi da lavoro dipendente (retribuzione+oneri+Irap) = 2.894.046,00

Spese correnti = 13.160.700,40

Incidenza percentuale = 21,99%

Programma incarichi

L'Amministrazione Comunale si avvale della collaborazione di incaricati esterni per raggiungere obiettivi e progetti specifici e determinati coerentemente con le esigenze funzionali dell'Ente.

I riferimenti normativi esterni osservati finora in tale ambito sono stati i seguenti:

- 1) l'art. 3 comma 55 della L. n. 244/2007 (finanziaria 2008) così modificato dall'art. 46 comma 2 della L. 133 del 06.08.2008 che testualmente recita: "Gli Enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi dell'art. 42 comma 2 del D.lgs. 18.08.2000 n. 267";
- 2) l'art. 46 della L. 133/2008 avente per oggetto "Riduzione delle collaborazioni e consulenze nella Pubblica Amministrazione";
- 3) l'art. 1 comma 5 del D.L. 101/2013 che stabilisce che la spesa per incarichi di studio, ricerca e consulenza non può essere superiore dall'anno 2015 al 75 per cento del limite di spesa dell'anno 2014.

Ai fini della programmazione per l'anno 2025 non si segnalano novità normative in materia, se non che risulta confermata la deroga, prevista all'art. 21-bis del D.L. 50/2017, sui limiti dovuti al contenimento della spesa per alcune tipologie (D.L. 78/10, incluso incarichi di studio, ricerca e consulenza) che ne liberalizza l'utilizzo ai comuni virtuosi. La Legge 19 dicembre 2019, n. 157 di conversione con modificazioni del Decreto Legge 26 ottobre 2019, n. 124, elimina definitivamente i vincoli per tutti i comuni.

In particolare, per incarichi di studio, ricerca e consulenza si intende rispettivamente:

- incarichi aventi ad oggetto studi, il cui requisito essenziale è la consegna al committente da parte dell'incaricato di una relazione scritta finale, nella quale vengono illustrati i risultati dello studio e le soluzioni proposte;
- incarichi di ricerca, assimilabili agli incarichi di studio con la sola differenza che il presupposto della ricerca è la preventiva definizione di unprogramma di ricerca da parte dell'amministrazione;
- incarichi di consulenza, finalizzati alla resa di pareri, valutazioni, espressione di giudizi da parte di esperti in materie specifiche.

Restano esclusi dall'applicazione della disciplina degli incarichi:

- a) le prestazioni di servizi conferiti ai sensi del D.lgs n. 50/2016 (codice contratti pubblici), inclusi quelli per i c.d. "servizi legali";
- b) gli incarichi di cui all'art. 17 comma 1 lett. d) del D.lgs n. 50/2016 che saranno affidati in base ad apposito disciplinare adottato dall'Ente in applicazione dei principi di cui all'art. 4 del medesimo

decreto;

- c) i servizi (tecnici) conferiti ai sensi dell'art. 31, comma 8 del precitato D.lgs. n. 50/2016 che comunque devono essere trasmessi alla Corte dei conti nel caso in cui superino il compenso di € 5.000,00;
- d) l'acquisizione di prestazioni a titolo oneroso o gratuito da altri enti locali e/o pubbliche amministrazioni, in applicazione dell'art. 30, comma 4, del D.lgs 267/2000 (convenzioni tra enti locali per l'esercizio di funzioni e servizi), dell'art. 15 della legge 241/1990 (accordi per lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune) ovvero dell'art. 43, comma 3, della legge 449/1997 (convenzioni con soggetti pubblici);
- e) gli incarichi ai componenti degli organismi di controllo interno e del nucleo di valutazione (per il quale si fa riferimento al regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi), delle Commissioni di gara o concorso;
- f) le prestazioni rese nell'ambito della Legge n. 266 del 11.08.1991 ("Legge quadro sul volontariato");
- g) ogni altra prestazione esclusa dalla Legge.

Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE)

Il nuovo sistema contabile armonizzato prevede la costituzione obbligatoria di un Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) destinato a coprire l'eventuale mancata riscossione di entrate incerte e di dubbia riscossione.

Il Comune di Tortoreto, in aderenza al principio della prudenza, provvede attraverso la destinazione di una quota dell'avanzo di amministrazione vincolato alla copertura di crediti con potenziali sofferenze relativi prevalentemente al recupero evasione tributaria.

Sono state individuate le entrate previste a bilancio che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione. I FCDE vengono determinati per ciascuna tipologia di entrata applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento (ovvero alla differenza) a 100 delle medie semplici oppure come prevede la normativa il 100% di tale importo calcolato con il criterio predetto.

Non si effettua accantonamento per entrate relative a: Trasferimenti da amministrazioni pubbliche, Crediti assistiti da fidejussioni, Entrate tributarie che devono essere accertate per cassa, Altre entrate che l'ente non considera di dubbia e difficile.

Descrizione		Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
TOTALE TIPOLOGIA 10101 Imposte, tasse e proventi assimilati	ACCERTAMENTI C/COMPETENZA	12.436.528,74	10.292.089,46	10.674.792,11	10.972.927,66	11.508.680,04
	INCASSI C/COMPETENZA	6.711.637,52	8.277.435,89	8.524.940,77	8.169.769,42	8.690.777,74
	% INCASSATO/ACCERTATO	53,97%	80,43%	79,86%	74,45%	75,51%

MEDIA
72,84%

Codice Bilancio	Descrizione	Anno	Stanziamiento	Accantonamento minimo dell'ente	Accantonamento effettivo dell'ente	Metodo
		2025		100,00%	100,00%	
1.01.01.06.001	IMPOSTA UNICA COMUNALE I.U.C. (EX IMU - TASI)	2026		100,00%	100,00%	
		2027		100,00%	100,00%	
		2025	6.104.590,00	150.000,00	150.000,00	Manuale
1.01.01.51.001	PROVENTI TARIFFA DI IGIENE AMBIENTALE - TARI (EX TARES)	2026	6.104.590,00	150.000,00	150.000,00	
		2027	6.104.590,00	150.000,00	150.000,00	
		2025	3.240.544,00	100.000,00	100.000,00	Manuale
TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFCILE ESAZIONE PARTE CORRENTE		2026	3.240.544,00	100.000,00	100.000,00	
		2027	3.240.544,00	100.000,00	100.000,00	
		2025	9.345.134,00	250.000,00	250.000,00	
		2026	9.345.134,00	250.000,00	250.000,00	
		2027	9.345.134,00	250.000,00	250.000,00	
		2025	9.345.134,00	250.000,00	250.000,00	

Fondo di garanzia debiti commerciali (FGDC)

A decorrere dall'anno 2021 (proroga disposta dalla L. n. 160/2019), con deliberazione di giunta da adottare entro il 28 febbraio 2021, è iscritto nella parte corrente del bilancio nella missione 20 programma 03 un accantonamento denominato "Fondo di garanzia debiti commerciali", sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione (art. 1, cc. 859 e 862, L. 30 dicembre 2018, n. 145). L'iscrizione del fondo in bilancio è obbligatoria se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente. In ogni caso, le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, ai sensi del citato art. 33, D.Lgs. n. 33/2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio (art. 1, c. 859, lett. a, e c. 868). Verificandosi le predette condizioni, lo stanziamento del fondo deve essere pari al 5% degli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi dell'esercizio in corso, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione (art. 1, c. 859, lett. a), c. 862, lett. a), e c. 863).

L'iscrizione del fondo in bilancio è, inoltre, obbligatoria anche se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente si sia ridotto di oltre il 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente, ma l'ente presenta un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali (art. 1, c. 859, lett. b).

Verificandosi la predetta condizione, lo stanziamento del fondo deve essere pari (art. 1, c. 862, lett. b), c), d) e c. 863):

- a) al 5% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- b) al 3% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- c) al 2% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- d) all'1% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente.

I tempi di pagamento e di ritardo sono elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni dei crediti (art. 1, c. 861).

I tempi del ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che gli enti non hanno ancora provveduto a pagare.

Nel corso dell'esercizio l'accantonamento al fondo è adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione.

Il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui risultano rispettati i parametri di riduzione dei tempi di pagamento e la riduzione dell'ammontare complessivo dei propri debiti commerciali. (art. 1, c. 863).

Con successivo atto la Giunta Comunale valorizzerà definitivamente per l'esercizio 2025 l'accantonamento del Fondo di garanzia debiti commerciali, ai sensi dell'art. 1, c. 862, L. 30 dicembre 2018 n. 145, sul capitolo 2488/0 del bilancio di previsione finanziario 2025/2027, sul quale non è

consentito disporre impegni e pagamenti.

RIPARTIZIONE DELLE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO, DECLINATE IN MISSIONI E PROGRAMMI, IN COERENZA CON LA NUOVA STRUTTURA DEL BILANCIO ARMONIZZATO AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011.

Di seguito riportiamo il contenuto del programma di mandato, esplicitato attraverso le linee programmatiche di mandato aggiornate, articolato in funzione della nuova struttura del Bilancio armonizzato, così come disciplinato dal D. Lgs. 118 del 23/06/2011.

Nelle tabelle successive le varie linee programmatiche sono raggruppate per missione e, per ciascuna missione di bilancio si individuano le risorse e gli impieghi necessari alla realizzazione delle attività programmate.

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione competenza

Codice missione	ANNO	Spese correnti	Spese in conto capitale	Incremento di attività finanziarie	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	2025	5.289.897,96	2.379.293,56	0,00	0,00	7.669.191,52
	2026	5.188.986,00	161.428,00	0,00	0,00	5.350.414,00
	2027	5.172.835,00	161.428,00	0,00	0,00	5.334.263,00
2	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2027	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	2025	742.986,00	101.850,00	0,00	0,00	844.836,00
	2026	723.100,00	101.850,00	0,00	0,00	824.950,00
	2027	723.100,00	101.850,00	0,00	0,00	824.950,00
4	2025	746.949,40	10.000,00	0,00	0,00	756.949,40
	2026	746.949,40	10.000,00	0,00	0,00	756.949,40
	2027	746.949,40	10.000,00	0,00	0,00	756.949,40
5	2025	8.950,00	0,00	0,00	0,00	8.950,00
	2026	8.950,00	0,00	0,00	0,00	8.950,00
	2027	8.950,00	0,00	0,00	0,00	8.950,00
6	2025	97.500,00	1.400.000,00	0,00	0,00	1.497.500,00
	2026	97.500,00	295.000,00	0,00	0,00	392.500,00
	2027	97.500,00	0,00	0,00	0,00	97.500,00
7	2025	397.500,00	50.000,00	0,00	0,00	447.500,00
	2026	397.500,00	50.000,00	0,00	0,00	447.500,00
	2027	397.500,00	50.000,00	0,00	0,00	447.500,00
8	2025	5.000,00	398.000,00	0,00	0,00	403.000,00
	2026	5.000,00	2.098.000,00	0,00	0,00	2.103.000,00
	2027	5.000,00	1.198.000,00	0,00	0,00	1.203.000,00
9	2025	3.633.801,00	2.101.000,00	0,00	0,00	5.734.801,00
	2026	3.630.982,00	25.000,00	0,00	0,00	3.655.982,00
	2027	3.630.982,00	25.000,00	0,00	0,00	3.655.982,00
10	2025	917.830,00	405.000,00	0,00	0,00	1.322.830,00
	2026	909.465,00	5.255.000,00	0,00	0,00	6.164.465,00
	2027	882.915,00	305.000,00	0,00	0,00	1.187.915,00
11	2025	52.000,00	0,00	0,00	0,00	52.000,00
	2026	52.000,00	0,00	0,00	0,00	52.000,00
	2027	52.000,00	0,00	0,00	0,00	52.000,00
12	2025	861.428,00	746.748,98	0,00	0,00	1.608.176,98
	2026	858.871,00	600.000,00	0,00	0,00	1.458.871,00
	2027	858.871,00	600.000,00	0,00	0,00	1.458.871,00
13	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2027	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	2025	5.158,04	0,00	0,00	0,00	5.158,04
	2026	5.158,04	0,00	0,00	0,00	5.158,04
	2027	5.158,04	0,00	0,00	0,00	5.158,04
15	2025	9.000,00	0,00	0,00	0,00	9.000,00
	2026	9.000,00	0,00	0,00	0,00	9.000,00
	2027	9.000,00	0,00	0,00	0,00	9.000,00
16	2025	14.000,00	0,00	0,00	0,00	14.000,00
	2026	14.000,00	0,00	0,00	0,00	14.000,00
	2027	14.000,00	0,00	0,00	0,00	14.000,00
17	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2027	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

18	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2027	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2027	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	2025	378.700,00	0,00	0,00	0,00	378.700,00
	2026	250.000,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00
	2027	250.000,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00
50	2025	0,00	0,00	0,00	1.031.095,00	1.031.095,00
	2026	0,00	0,00	0,00	1.042.306,00	1.042.306,00
	2027	0,00	0,00	0,00	863.352,00	863.352,00
60	2025	0,00	0,00	0,00	3.335.721,00	3.335.721,00
	2026	0,00	0,00	0,00	3.335.721,00	3.335.721,00
	2027	0,00	0,00	0,00	3.335.721,00	3.335.721,00
99	2025	0,00	0,00	0,00	3.656.795,00	3.656.795,00
	2026	0,00	0,00	0,00	3.656.795,00	3.656.795,00
	2027	0,00	0,00	0,00	3.656.795,00	3.656.795,00
TOTALI	2025	13.160.700,40	7.591.892,54	0,00	8.023.611,00	28.776.203,94
	2026	12.897.461,44	8.596.278,00	0,00	8.034.822,00	29.528.561,44
	2027	12.854.760,44	2.451.278,00	0,00	7.855.868,00	23.161.906,44

Gestione cassa

Codice missione	ANNO 2025				
	Spese correnti	Spese in conto capitale	Incremento di attività finanziarie	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	6.930.846,97	3.878.458,63	0,00	0,00	10.809.305,60
2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	1.001.618,53	262.443,03	0,00	0,00	1.264.061,56
4	1.095.441,50	1.223.997,54	0,00	0,00	2.319.439,04
5	17.042,86	0,00	0,00	0,00	17.042,86
6	181.823,50	2.026.336,59	0,00	0,00	2.208.160,09
7	435.167,97	66.680,69	0,00	0,00	501.848,66
8	54.674,08	5.061.995,96	0,00	0,00	5.116.670,04
9	5.018.222,19	2.972.930,50	0,00	0,00	7.991.152,69
10	1.269.739,85	2.728.388,63	0,00	0,00	3.998.128,48
11	53.481,54	0,00	0,00	0,00	53.481,54
12	1.177.522,09	1.082.087,94	0,00	0,00	2.259.610,03
13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	8.816,08	0,00	0,00	0,00	8.816,08
15	9.000,00	0,00	0,00	0,00	9.000,00
16	22.378,69	0,00	0,00	0,00	22.378,69
17	0,00	2.743,53	0,00	0,00	2.743,53
18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	38.000,00	0,00	0,00	0,00	38.000,00
50	0,00	0,00	0,00	1.031.095,00	1.031.095,00
60	0,00	0,00	0,00	3.335.721,00	3.335.721,00
99	0,00	0,00	0,00	4.290.816,10	4.290.816,10
TOTALI	17.313.775,85	19.306.063,04	0,00	8.657.632,10	45.277.470,99

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione		01-01-2018		No	No

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione**

Descrizione Entrata	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	11.860.134,00	19.355.209,65	11.808.231,04	11.613.510,04
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	62.022,00	2.273.289,10	63.247,00	63.663,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	914.355,00	1.391.936,48	882.205,00	854.855,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.427.865,56	1.520.575,09		
Titolo 6 - Accensione di prestiti	830.000,00	1.189.078,42		
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	15.094.376,56	25.730.088,74	12.753.683,04	12.532.028,04
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	7.669.191,52	10.809.305,60	5.350.414,00	5.334.263,00

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione**

Descrizione Spesa	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Spese correnti	5.289.897,96	6.930.846,97	5.188.986,00	5.172.835,00
Spese in conto capitale	2.379.293,56	3.878.458,63	161.428,00	161.428,00
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	7.669.191,52	10.809.305,60	5.350.414,00	5.334.263,00

Missione: 2 Giustizia

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data	Data	Contributo	Sezione
-------	-------------	-------------------	----------------------	------	------	------------	---------

				inizio	fine	G.A.P.	operativa
2	Giustizia	Giustizia		01-01-2018		No	No

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
2 Giustizia**

Descrizione Entrata	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE				

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
2 Giustizia**

Descrizione Spesa	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Spese correnti				
Spese in conto capitale				
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE				

Missione: 3 Ordine pubblico e sicurezza

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
3	Ordine pubblico e sicurezza	Ordine pubblico e sicurezza		01-01-2018		No	No

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
3 Ordine pubblico e sicurezza**

Descrizione Entrata	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	550.000,00	671.000,00	550.000,00	550.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	550.000,00	671.000,00	550.000,00	550.000,00
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	294.836,00	593.061,56	274.950,00	274.950,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	844.836,00	1.264.061,56	824.950,00	824.950,00

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
3 Ordine pubblico e sicurezza**

Descrizione Spesa	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Spese correnti	742.986,00	1.001.618,53	723.100,00	723.100,00
Spese in conto capitale	101.850,00	262.443,03	101.850,00	101.850,00
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	844.836,00	1.264.061,56	824.950,00	824.950,00

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
4	Istruzione e diritto allo studio	Istruzione e diritto allo studio		01-01-2018		No	No

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
4 Istruzione e diritto allo studio**

Descrizione Entrata	ANNO 2025	ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027
---------------------	-----------	-----------	-----------	-----------

	Competenza	Cassa		
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	57.849,40	118.976,82	57.849,40	57.849,40
Titolo 3 - Entrate extratributarie	160.000,00	387.221,49	160.000,00	160.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale		387.614,36		
Titolo 6 - Accensione di prestiti		267.546,69		
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	217.849,40	1.161.359,36	217.849,40	217.849,40
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	539.100,00	1.158.079,68	539.100,00	539.100,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	756.949,40	2.319.439,04	756.949,40	756.949,40

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
4 Istruzione e diritto allo studio**

Descrizione Spesa	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Spese correnti	746.949,40	1.095.441,50	746.949,40	746.949,40
Spese in conto capitale	10.000,00	1.223.997,54	10.000,00	10.000,00
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	756.949,40	2.319.439,04	756.949,40	756.949,40

Missione: 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali		01-01-2018		No	No

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali**

Descrizione Entrata	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie		1.500,00		

Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE		1.500,00		
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	8.950,00	15.542,86	8.950,00	8.950,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	8.950,00	17.042,86	8.950,00	8.950,00

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali**

Descrizione Spesa	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Spese correnti	8.950,00	17.042,86	8.950,00	8.950,00
Spese in conto capitale				
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	8.950,00	17.042,86	8.950,00	8.950,00

Missione: 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	Politiche giovanili, sport e tempo libero		01-01-2018		No	No

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero**

Descrizione Entrata	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti		36.000,00		
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.000,00	7.000,00	2.000,00	2.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale		139.000,00		
Titolo 6 - Accensione di prestiti	1.400.000,00	1.824.923,81	295.000,00	
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	1.402.000,00	2.006.923,81	297.000,00	2.000,00
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	95.500,00	201.236,28	95.500,00	95.500,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	1.497.500,00	2.208.160,09	392.500,00	97.500,00

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero**

Descrizione Spesa	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Spese correnti	97.500,00	181.823,50	97.500,00	97.500,00
Spese in conto capitale	1.400.000,00	2.026.336,59	295.000,00	
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	1.497.500,00	2.208.160,09	392.500,00	97.500,00

Missione: 7 Turismo

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
7	Turismo	Turismo		01-01-2018		No	No

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
7 Turismo**

Descrizione Entrata	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti		25.693,40		
Titolo 3 - Entrate extratributarie		1.062,13		
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	400.000,00	426.755,53	400.000,00	400.000,00
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	47.500,00	75.093,13	47.500,00	47.500,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	447.500,00	501.848,66	447.500,00	447.500,00

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
7 Turismo**

Descrizione Spesa	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Spese correnti	397.500,00	435.167,97	397.500,00	397.500,00
Spese in conto capitale	50.000,00	66.680,69	50.000,00	50.000,00
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	447.500,00	501.848,66	447.500,00	447.500,00

Missione: 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Assetto del territorio ed edilizia abitativa		01-01-2018		No	No

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa**

Descrizione Entrata	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	8.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	735.000,00	1.973.707,08	1.335.000,00	735.000,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti		968.559,06	900.000,00	600.000,00
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	743.000,00	2.950.266,14	2.243.000,00	1.343.000,00
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)		2.166.403,90		
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	403.000,00	5.116.670,04	2.103.000,00	1.203.000,00

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa**

Descrizione Spesa	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Spese correnti	5.000,00	54.674,08	5.000,00	5.000,00
Spese in conto capitale	398.000,00	5.061.995,96	2.098.000,00	1.198.000,00

Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	403.000,00	5.116.670,04	2.103.000,00	1.203.000,00

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		01-01-2018		No	No

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

Descrizione Entrata	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	40.000,00	215.278,64	40.000,00	40.000,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	5.000,00	100.951,24	5.000,00	5.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti	2.076.000,00	2.751.000,00		
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	2.121.000,00	3.067.229,88	45.000,00	45.000,00
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	3.613.801,00	4.923.922,81	3.610.982,00	3.610.982,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	5.734.801,00	7.991.152,69	3.655.982,00	3.655.982,00

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

Descrizione Spesa	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Spese correnti	3.633.801,00	5.018.222,19	3.630.982,00	3.630.982,00
Spese in conto capitale	2.101.000,00	2.972.930,50	25.000,00	25.000,00
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	5.734.801,00	7.991.152,69	3.655.982,00	3.655.982,00

Missione: 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
10	Trasporti e diritto alla mobilità	Trasporti e diritto alla mobilità		01-01-2018		No	No

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
10 Trasporti e diritto alla mobilità**

Descrizione Entrata	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale		1.349.196,87	4.000.000,00	
Titolo 6 - Accensione di prestiti	70.000,00	1.044.304,10	1.120.000,00	170.000,00
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	70.000,00	2.393.500,97	5.120.000,00	170.000,00
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	1.252.830,00	1.604.627,51	1.044.465,00	1.017.915,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	1.322.830,00	3.998.128,48	6.164.465,00	1.187.915,00

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
10 Trasporti e diritto alla mobilità**

Descrizione Spesa	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Spese correnti	917.830,00	1.269.739,85	909.465,00	882.915,00
Spese in conto capitale	405.000,00	2.728.388,63	5.255.000,00	305.000,00
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	1.322.830,00	3.998.128,48	6.164.465,00	1.187.915,00

Missione: 11 Soccorso civile

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
11	Soccorso civile	Soccorso civile		01-01-2018		No	No

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
11 Soccorso civile**

Descrizione Entrata	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	50.000,00	67.400,00	50.000,00	50.000,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	50.000,00	67.400,00	50.000,00	50.000,00
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	2.000,00		2.000,00	2.000,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	52.000,00	53.481,54	52.000,00	52.000,00

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
11 Soccorso civile**

Descrizione Spesa	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Spese correnti	52.000,00	53.481,54	52.000,00	52.000,00
Spese in conto capitale				
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	52.000,00	53.481,54	52.000,00	52.000,00

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		01-01-2018		No	No

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

Descrizione Entrata	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	130.420,00	300.335,53	130.420,00	130.420,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	177.500,00	189.675,00	177.000,00	177.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	792.901,98	869.157,97	646.153,00	646.153,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti		65.649,71		
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	1.100.821,98	1.424.818,21	953.573,00	953.573,00
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	507.355,00	834.791,82	505.298,00	505.298,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	1.608.176,98	2.259.610,03	1.458.871,00	1.458.871,00

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

Descrizione Spesa	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Spese correnti	861.428,00	1.177.522,09	858.871,00	858.871,00
Spese in conto capitale	746.748,98	1.082.087,94	600.000,00	600.000,00
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	1.608.176,98	2.259.610,03	1.458.871,00	1.458.871,00

Missione: 14 Sviluppo economico e competitività

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
-------	-------------	-------------------	----------------------	-------------	-----------	-------------------	-------------------

13	Sviluppo economico e competitività	Sviluppo economico e competitività	01-01-2018	No	No
----	------------------------------------	------------------------------------	------------	----	----

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
14 Sviluppo economico e competitività**

Descrizione Entrata	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	19.640,00	36.703,10	19.640,00	19.640,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	19.640,00	36.703,10	19.640,00	19.640,00
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	5.158,04	8.816,08	5.158,04	5.158,04

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
14 Sviluppo economico e competitività**

Descrizione Spesa	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Spese correnti	5.158,04	8.816,08	5.158,04	5.158,04
Spese in conto capitale				
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	5.158,04	8.816,08	5.158,04	5.158,04

Missione: 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
14	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	Politiche per il lavoro e la formazione professionale		01-01-2018		No	No

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale**

Descrizione Entrata	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	9.000,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	9.000,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale**

Descrizione Spesa	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Spese correnti	9.000,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00
Spese in conto capitale				
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	9.000,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00

Missione: 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
15	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca		01-01-2018		No	No

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**

Descrizione Entrata	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	14.000,00	22.378,69	14.000,00	14.000,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	14.000,00	22.378,69	14.000,00	14.000,00

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**

Descrizione Spesa	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Spese correnti	14.000,00	22.378,69	14.000,00	14.000,00
Spese in conto capitale				
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	14.000,00	22.378,69	14.000,00	14.000,00

Missione: 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
16	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	Energia e diversificazione delle fonti energetiche		01-01-2018		No	No

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche**

Descrizione Entrata	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				

Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE		2.743,53		

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche**

Descrizione Spesa	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Spese correnti				
Spese in conto capitale		2.743,53		
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE		2.743,53		

Missione: 50 Debito pubblico

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
17	Debito pubblico	Debito pubblico		01-01- 2018		No	No

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
50 Debito pubblico**

Descrizione Entrata	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				

Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	1.031.095,00	1.031.095,00	1.042.306,00	863.352,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	1.031.095,00	1.031.095,00	1.042.306,00	863.352,00

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
50 Debito pubblico**

Descrizione Spesa	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Spese correnti				
Spese in conto capitale				
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese	1.031.095,00	1.031.095,00	1.042.306,00	863.352,00
TOTALE USCITE	1.031.095,00	1.031.095,00	1.042.306,00	863.352,00

Missione: 60 Anticipazioni finanziarie

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
18	Anticipazioni finanziarie	Anticipazioni finanziarie		01-01-2018		No	No

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
60 Anticipazioni finanziarie**

Descrizione Entrata	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	3.335.721,00	3.335.721,00	3.335.721,00	3.335.721,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	3.335.721,00	3.335.721,00	3.335.721,00	3.335.721,00

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
60 Anticipazioni finanziarie**

Descrizione Spesa	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Spese correnti				
Spese in conto capitale				
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese	3.335.721,00	3.335.721,00	3.335.721,00	3.335.721,00
TOTALE USCITE	3.335.721,00	3.335.721,00	3.335.721,00	3.335.721,00

Missione: 99 Servizi per conto terzi

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
19	Servizi per conto terzi	Servizi per conto terzi		01-01- 2018		No	No

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
99 Servizi per conto terzi**

Descrizione Entrata	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	3.656.795,00	4.290.816,10	3.656.795,00	3.656.795,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	3.656.795,00	4.290.816,10	3.656.795,00	3.656.795,00

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
99 Servizi per conto terzi**

Descrizione Spesa	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Spese correnti				
Spese in conto capitale				
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese	3.656.795,00	4.290.816,10	3.656.795,00	3.656.795,00
TOTALE USCITE	3.656.795,00	4.290.816,10	3.656.795,00	3.656.795,00

SETTORE N. 1

Affari Generali – Segreteria – Notifiche – Sport – Sociale – Materno Infantile – Pari Opportunità – Politiche Giovanili – Turismo – Cultura

Responsabile: Dott.ssa SIMONA SALVI

Sviluppo della comunicazione istituzionale per adempiere ai doveri di trasparenza, imparzialità di accesso, al fine di una maggiore partecipazione dei cittadini. Potenziamento della governance complessiva dell'ente e del territorio amministrato. Implementazione di un sistema di archiviazione che consenta di conservare digitalmente i documenti, rendendo più efficiente il loro reperimento e ne riduca i costi di riproduzione. L'azione dell'Amministrazione Comunale è finalizzata al miglioramento delle attività di comunicazione ed informazione con l'obiettivo di rispondere ai doveri di trasparenza, imparzialità e parità di accesso che le leggi assicurano a tutti i cittadini. Curare la comunicazione significa far conoscere quanto viene fatto per consentire ai cittadini di comprendere, utilizzare e giudicare e contemporaneamente permette all'Amministrazione di farsi carico con tempestività dei bisogni e delle aspettative dei cittadini. In quest'ottica si intende proseguire le azioni integrate di informazione e di comunicazione sia tradizionali, sia, soprattutto, avvalendosi dei nuovi strumenti tecnologici il cui utilizzo è sempre più diffuso.

Inoltre, si è proceduto allo sviluppo della digitalizzazione dell'Ente attraverso l'implementazione del portale dei servizi, concentrando in un unico spazio virtuale i servizi e garantendo ai cittadini la possibilità di concludere l'iter procedurale online senza recarsi fisicamente allo sportello e si proseguirà nella realizzazione dei servizi interattivi con l'obiettivo di agevolare l'accesso "da casa" ai servizi dell'Amministrazione.

SEGRETARIA – AFFARI GENERALI

Proseguirà l'attività di supporto agli organi di governo nell'individuazione e definizione degli obiettivi gestionali:

“Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale o che non rientrano

nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del sindaco; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del Sindaco e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il Sindaco, il corpo legislativo; 5) le commissioni e i comitati paritetici permanenti o dedicati creati dal Sindaco. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato, le spese per la comunicazione istituzionale e le manifestazioni istituzionali (cerimonie).

L'Ufficio Messaggi e Notifiche che cura le pubblicazioni e le notificazioni degli atti comunali e degli atti di altri Enti e Organismi richiedenti tali prestazioni."

Piano della comunicazione

L'adozione, anche per l'anno 2025 del Piano di Comunicazione, consentirà la pianificazione degli eventi e l'individuazione di strumenti di comunicazione idonei alla loro pubblicizzazione. Tali strumenti consentiranno un'efficace gestione delle risorse umane e una razionale pianificazione del Comunicare dell'Ente.

Promozione eventi e manifestazioni

Sarà promossa la cultura del bene comune che unisce cittadini, lavoratori pubblici e amministratori nel perseguimento degli interessi generali favorendo la partecipazione attiva e il civismo diffuso come fondamento di una comunità di cittadini, valorizzando le libere forme associative, disciplinando le forme di collaborazione tra cittadini, associazioni e amministrazione per la cura, la gestione condivisa e la rigenerazione dei beni comuni, attraverso progettualità partecipate, supportando e promuovendo interventi volti a favorire integrazione e coesione sociale. Saranno supportate attività sussidiarie svolte da associazioni per la creazione di momenti di animazione o iniziative culturali rivolte ai cittadini dei quartieri.

SOCIALE

Compito dei servizi sociali comunali è creare una rete di servizi per i suoi membri più fragili, sia con risorse proprie sia diventando cabina di regia di tutti gli attori (Associazioni, Cooperative, Fondazioni, Volontari ecc.) che dedicano impegno e risorse agli anziani o, in generale, ai più fragili della comunità. L'aiuto concreto di tutte le realtà sociali, ben coordinate tra loro, è un nostro punto di forza. I bisogni sociali nel tempo sono aumentati ed il sistema sociale spesso non riesce più a dare risposte adeguate: i bisogni emergenti sono legati alla situazione di crisi economica, caratterizzata da precarietà del lavoro e da nuove povertà. Assistiamo, nostro malgrado, all'invecchiamento della popolazione, all'indebolimento e talvolta alla disgregazione delle famiglie e a tutto ciò si è aggiunto l'impatto della crisi che ha comportato nuove povertà e fenomeni di emarginazione, alla esposizione di alcune fasce della popolazione a situazione di rischio, intesa come incertezza della propria condizione sociale ed economica. Il Comune deve essere punto di riferimento per tutte le attività sociali, associative ed economiche, per essere insieme protagonisti dello sviluppo della comunità senza spreco di risorse sia economiche che progettuali.

Nell'Ambito delle Politiche Sociali, i punti cardine intorno ai quali ruoterà l'intervento dell'Assessorato nel prossimo quinquennio riguarderanno: a) Servizi di sostegno alla famiglia, in questa azione attuata dall'Ufficio preposto che si occupa del disagio familiare in cui dovrebbero essere fornite informazioni sui servizi e sulle opportunità offerti dai servizi sociali alle famiglie in difficoltà e comunque realizzare interventi volti a rimuovere le condizioni di rischio e di emarginazione delle persone in difficoltà; b) Politiche Giovanili, in questa sezione dovrebbero essere coordinate le diverse associazioni culturali e di aggregazioni giovanili presenti sul territorio in cui dovrebbero essere fornite informazioni sugli interventi e sulle attività a favore dei giovani con particolare riferimento alle opportunità di scambi culturali e opportunità lavorative che scaturiscono da bandi europei, nazionali, regionali e provinciali nonché dal settore privato; c) Associazioni e Centri Sociali per Anziani, in questa sezione vengono coordinate le diverse associazioni presenti sul territorio con il compito di evitare e prevenire eventuali situazioni di isolamento ed emarginazione e le capacità di offrire, senza fini di lucro, luoghi di incontro e di iniziative, di organizzare dei servizi di assistenza e di sviluppare programmi di carattere ricreativo culturale e sociale; d) Politiche per l'integrazione degli stranieri, in questa sezione vengono coordinate le diverse associazioni presenti sul territorio con il compito primario di iniziative tese ad un inserimento sociale con l'insegnamento dell'italiano base con l'organizzazione di appositi corsi; e) Emergenza Sociale, a fronte della grave situazione economica l'Amministrazione si impegna per le persone in difficoltà e una prima assistenza alle esigenze primarie delle persone. Inoltre l'Amministrazione interviene sul funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti dei disabili, della famiglia, dei minori, degli anziani, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

Interventi e servizi di cura e di supporto alla persona non autosufficiente e alla sua famiglia per assicurare la possibilità di permanenza del soggetto bisognoso di assistenza nel suo domicilio e contesto di vita ovvero per promuovere percorsi di vita indipendente

E' di prioritaria importanza, per come previsto dal Piano Regionale degli Interventi e dei Servizi Sociali, favorire la domiciliarizzazione del soggetto non autosufficiente nonché incrementare i servizi di assistenza alla persona per sollevare la famiglia dall'assistenza ai loro congiunti non autosufficienti. Fondamentale, inoltre, perseguire il progressivo accrescimento e consolidamento dei livelli di autodeterminazione delle persone disabili mediante azioni progettuali di sviluppo e potenziamento delle autonomie personali, con accompagnamento verso l'emancipazione del nucleo familiare e l'avvio di un progetto di vita indipendente, compatibilmente con la propria condizione di disabilità. All'uopo, occorre intercettare i fondi regionali sussistenti sia per i disabili in gravi condizioni, sia per i soggetti non autosufficienti e sia per i disabili mentali affinché sia garantita l'assistenza domiciliare integrata nonché i relativi fondi ministeriali; ciò soprattutto al fine di poter, poi, dedicare le purtroppo non eccessive risorse del bilancio comunale soprattutto a quei servizi, quali quello doveroso dell'assistenza finalizzata alla promozione dell'autonomia e della comunicazione personale degli alunni portatori di handicap e frequentanti le scuole dell'obbligo ed i servizi di trasporto complementari sempre per persone affette da disabilità.

Interventi per gli anziani

Le politiche nei confronti dell'anziano fragile si confermeranno indirizzate a favorire la permanenza dell'anziano nel proprio nucleo familiare e nel proprio contesto ambientale, andando a creare una filiera di servizi integrati tra loro ed in grado di intercettare i bisogni e saperli soddisfare in modo flessibile, in particolare con servizi di centri diurni o residenzialità protette. Il sistema di accreditamento dei servizi domiciliari integrati verrà ulteriormente sviluppato correlato al profilo di budget economico, uscendo definitivamente da una logica prestazionale degli interventi ed al fine di poter ampliare la platea dei beneficiari, riuscendo ad attuare anche progettazioni individualizzate mirate alla prevenzione e monitoraggio di situazioni di anziani soli, ancora in situazione di autosufficienza, ma comunque in condizione di potenziale fragilità. Verrà monitorata attentamente l'applicazione della lista unica per gli inserimenti nei servizi per anziani, al fine di valutare e concordare in raccordo con l'Unione dei Comuni eventuali miglioramenti applicativi. E' stato messo a regime il progetto dello sportello assistenti familiari, con il sostegno economico alle famiglie che hanno necessità di rivolgersi alla collaborazione di un assistente familiare, ponendo in essere le necessarie sinergie per contribuire al miglioramento della professionalità di queste importanti figure del welfare, anche con apposite attività formative e mediante l'apertura di uno sportello di riferimento per le famiglie stesse. Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.).

Interventi per le famiglie

I cittadini, le famiglie e le loro organizzazioni, sono i veri protagonisti del welfare di comunità. Sono confermate le politiche preventive al fine di garantire il diritto del minore di vivere presso la propria famiglia, innovando le modalità di aiuto e sostegno alla genitorialità anche di nazionalità diversa da quella italiana. Il servizio sociale territoriale diviene punto di riferimento stabile per il contatto con le famiglie affinché possano beneficiare di tutti i supporti ed interventi a loro sostegno, integrandosi con le altre figure professionali deputate a garantire la salvaguardia del benessere dei bambini e dei ragazzi e dei loro genitori, con risposte intelligenti, accessibili e semplici nell'ottica dell'integrazione delle risorse della città. E' implementato il modello PIPPI (Programma di Intervento per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione), per la prevenzione all'istituzionalizzazione dei minori, che favorirà l'acquisizione di nuove e specifiche competenze professionali da parte degli assistenti sociali appositamente formati che andranno a realizzare percorsi integrati di presa in carico con i soggetti istituzionali ed informali che operano in città (autorità giudiziaria, scuole, servizi educativi, soggetti che possano garantire la vicinanza solidale alle famiglie seguite).

Assistenza scolastica portatori handicap e trasporto scolastico

E' di preminente importanza garantire agli alunni portatori di handicap frequentanti la scuola dell'obbligo un servizio finalizzato alla promozione della propria autonomia; ciò dovrà continuare ad avvenire per come previsto in passato. Dovrà, altresì, prevedersi un numero di ore pro-capite settimanali che, compatibilmente con le risorse di bilancio disponibili per il servizio, garantisca il più possibile ad ogni alunno interventi personalizzati e quanto più possibile rispondenti alla promozione dell'autonomia.

Prevenzione e contrasto violenza nei confronti delle donne, dei minori e delle categorie deboli

Occorre decisamente contrastare il fenomeno della violenza sulle donne, sui minori e comunque sulle categorie più deboli. Bisogna, quindi, proseguire il percorso già intrapreso che ha visto in data 21/06/2018 la sottoscrizione, presso la Prefettura di Teramo, del Protocollo di Intesa per la violenza di genere e che con delibera di G.C. n. 191 del 09/09/2021 si è realizzata la progettualità “non sei sola” dove si colto tutte le opportunità per poter recepire finanziamenti finalizzati a realizzare iniziative volte alla prevenzione ed al contrasto alla violenza alle donne, ed offrendo il cofinanziamento in termini di risorse professionali con funzione di coordinamento.

Ambito Territoriale Sociale

Il Comune di Tortoreto in riferimento alla Legge quadro per i Servizi Sociali n.328/2000 e alla Legge regionale, nonché alla riforma del welfare locale intrapresa dalla stessa Regione culminata con l'adozione dei servizi domiciliari, territoriali e di prossimità. L'ambito territoriale sociale è svolto dall'Unione dei Comuni Val Vibrata quale referente dell'ambito territoriale rappresentativo costituito da 12 Comuni, ad adoperarsi per la realizzazione di tutti gli atti consequenziali al decentramento dei servizi avviato dalla Regione a favore degli ambiti territoriali utilizzando il "Piano di Zona" quale principale strumento di programmazione in ambito locale, a favore dei 12 Comuni, della rete dell'offerta sociale nel quale sono definite le priorità di intervento e gli obiettivi nonché le modalità, i mezzi e le professionalità necessarie per la realizzazione del sistema integrato di interventi sociali sul territorio. Ciò rappresenta una sfida per la concretizzazione di buone prassi anche in sinergia con il Terzo Settore il quale, in ossequio alla disciplina prevista dal D.Lgs. n. 117 del 03/07/2017 e ss.mm.ii. (cd. Codice del Terzo Settore) interagirà con l'ente pubblico anche mediante gli strumenti della co-programmazione e co-progettazione.

Contributi economici per nuclei familiari in situazione di disagio economico

Occorre prioritariamente venire incontro a situazioni di assoluto, accertato ed incolpevole disagio economico dei nuclei familiari ed a ciò si è cercato di provvedere sia tramite il regolamento comunale degli interventi sociali di carattere economico finalizzati al contrasto alla povertà e sia a volte attraverso misure aventi carattere straordinario.

Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Inserimento piattaforma GEPI per il Reddito di Cittadinanza, con nomina coordinatore per i controlli anagrafici. Progettazione PUC e coordinamento con organi istituzionali per la realizzazione dei PUC ed inserimento lavorativo degli stessi. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

b) Obiettivi

- corsi e seminari sui servizi al fine di evitare l'esclusione sociale
- servizi sociosanitari
- servizi domiciliari
- assistenza educativa scolastica ed extrascolastica

SPORT

L'indirizzo strategico è rappresentato dal potenziamento delle attività sportive e si intende sviluppare una serie di offerte sportive supplementari secondo le più recenti tendenze del settore. Obiettivo della politica per lo sport riguarda l'adeguamento tecnico e miglioramento degli impianti per la pratica delle attività sportive da rendere a disposizione sia delle società che dei cittadini singoli o associati.

Nel programma di governo che si intende realizzare, lo sport occupa una parte importante dell'attività complessiva, per la "vocazione" naturale del nostro paese che esprime grande voglia di praticare sport e grandi potenzialità e risultati agonistici, nella convinzione della capacità dell'attività fisica di poter contribuire alla formazione complessiva del cittadino, non tralasciando l'aspetto morale, civile ed educativo insito nelle regole delle varie discipline. Una inclinazione alla pratica pesantemente mortificata nell'ultimo periodo dalle note vicende che hanno portato alla chiusura di quasi tutti gli impianti sportivi; decisione questa che ha colpito mortalmente l'attività di molte Associazioni e Squadre Sportive. La pratica dello sport dovrà promuovere soprattutto il rispetto di sé stessi, degli altri e delle minoranze, la comprensione dei valori etici, dello spirito sportivo e della disciplina dei regolamenti, l'apprendimento della tolleranza e della responsabilità, canoni essenziali nella vita di una società democratica. Il Comune, d'intento con le altre Istituzioni, dovrà incoraggiare i giovani a sviluppare abitudini positive attraverso la partecipazione ad attività fisiche e sportive, creando così le basi per una pratica duratura. I poteri pubblici, insieme alle società sportive interessate, hanno la responsabilità di elaborare e promuovere una politica dello sport per i giovani e bisognerà creare le condizioni per realizzare tutto ciò attraverso l'elaborazione di una regolamentazione appropriata, sostegni finanziari, una pianificazione degli impianti sportivi ed ogni altra misura adeguata alle varie realtà esistenti. Tutto questo dovrà avvenire anche attraverso il coordinamento tra Istituzioni, Associazioni e Scuola, rivestendo quest'ultima un ruolo primario nell'incoraggiare nei bambini e nei giovani l'idea di uno stile di vita sano ed attivo, creando le opportunità per svolgere attività sportive che contribuiscano a garantire un equilibrio salutare tra le attività fisiche e quelle intellettuali. Dovrà essere ben chiaro, inoltre, il benefico ruolo intrinseco dello sport, per sviluppare il principio che il benessere del giovane è preponderante su ogni altra considerazione e quindi vincente su altri aspetti quali la prestazione a tutti i costi, il miraggio di un falso prestigio e lo sfruttamento commerciale. L'attività dovrà essere programmata seguendo le istanze che verranno espresse da una "Assemblea Sportiva Comunale", costituita da tutte le realtà presenti sul territorio, ma coordinata da un gruppo di lavoro composto da rappresentanti del Coni e responsabili di Federazioni, insieme naturalmente alle linee guida dell'Assessore del ramo. Importante è affiancare all'amministrazione comunale le competenze di istruttori, allenatori, dirigenti impegnati nei vari settori dello sport e fornire quegli strumenti necessari per relazionarsi con i giovani delle varie fasce di età per sviluppare la loro consapevolezza, responsabilità, senso di aggregazione, disciplina sia negli sport di gruppo che in quelli individuali e riportare, quindi, con adeguata promozione lo sport nelle scuole attraverso progetti mirati. I giovani, sia in età scolare che nel periodo della ricerca del lavoro, hanno il diritto-dovere di essere incentivati ed educati per un proficuo impiego del loro tempo libero per sviluppare la loro creatività, per individuare e migliorare le loro attitudini fisiche e pratiche, per rafforzare i valori della socializzazione e delle attività ludiche-formative. Dovrà essere per questo analizzata anche la mappa degli impianti sportivi esistenti e la loro utilizzazione effettiva, programmandone la costruzione di nuovi che non siano la realizzazione di opere di difficile gestione, ma che possano essere di utilizzo quotidiano e dislocati in varie zone cittadine per poter servire le diverse realtà dei vari quartieri, anche periferici, collinari. Le strutture e le associazioni sportive dovranno essere dei veri e propri centri di aggregazione, dei punti di riferimento per lo svolgimento di attività che diano

un senso reale e precise motivazioni allo scorrere della quotidianità del nostro territorio, troppo spesso muto ed incapace rispetto alle richieste dei giovani. Un progetto che sicuramente oggi potrebbe avere importante sviluppo, che si pone gli obiettivi di potenziare le attività per gli anziani e che va nella direzione di creare intorno ad essi una rete di servizi ed opportunità che comportino un nuovo modo di intendere la città e, di conseguenza, la loro età; questa fascia di età, sempre percentualmente maggiore, oggi reclama a gran voce luoghi ed occasioni per potersi incontrare per curare ancora il proprio corpo e trovare quelle motivazioni determinanti per il miglioramento dell'ultima parte del cammino.

Verranno patrocinate le manifestazioni sportive più rilevanti a livello locale, cittadino, provinciale, regionale, organizzate da società sportive ed enti di promozione sportiva. Si sosterranno e valorizzeranno le società sportive presenti sul territorio, in particolare a quelle impegnate nelle attività di formazione dei giovani e a quelle attive a favore delle persone con disabilità.

Il Comune si farà promotore di iniziative per agevolare la pratica sportiva nel tempo libero per tutta la cittadinanza, indipendentemente dalle fasce di età con la creazione di una "piattaforma sportiva polivalente" al fine di sviluppare azioni di promozione dell'attività sportiva a tutti i livelli, dall'avviamento allo sport all'attività amatoriale ed agonistica, dilettantistica e professionistica.

POLITICHE GIOVANILI

L'area giovanile presenta problematiche simili al disagio minorile, in termini di rischio di esclusione sociale, emarginazione e devianza. Serpeggiano nuove fragilità (NEET) e forme di dipendenza (etilismo, tabagismo, ludopatia) che impongono interventi mirati a favorire esperienze formative, anche in termini di acquisizioni di competenze professionali e di occasioni di cittadinanza attiva. A questo riguardo pare opportuno proseguire nella proficua esperienza di percorsi già attivati nel biennio precedente e nel potenziamento dell'offerta culturale (cfr. sezione dedicata). Va assicurato loro il vivere in condizioni ed ambienti che favoriscano gli ideali, la creatività, la passione. L'obiettivo è permettere ai giovani di esprimere al meglio le loro potenzialità nonché di sviluppare una tensione al miglioramento della società.

Stimoleremo e supporteremo i giovani che scommettono sulle loro idee e capacità investendo in tal senso ogni volta che si deve valutare una scelta politica e non solamente quando si programmano iniziative dedicate.

Le politiche giovanili comunali interverranno, pertanto, offrendo opportunità attraverso progetti e servizi e assumendosi anche responsabilità pedagogiche, più accentuate negli interventi verso i minori, per accompagnare i giovani con una presenza equilibrata e non invadente e, infine, promuovendo spazi dove si possa sviluppare fiducia in sé e nelle capacità inclusive della comunità locale. Col coordinamento strategico dell'Assessorato in costante confronto col territorio, si realizzeranno iniziative dirette o supportate lungo l'asse opportunità – fiducia – accompagnamento.

ASILO NIDO

Assolvimento delle funzioni comunali collegate all'adempimento del diritto dovere all'istruzione ed alla formazione per garantire il diritto allo studio e all'apprendimento fin dall'Asilo Nido ed in particolare in quelle successive. Ottenere un qualificato sistema educativo sia dal punto di vista strutturale che organizzativo, funzionale e formativo. Continuare con azioni mirate a garantire il

funzionamento dell'Asilo Nido Comunale innalzando il livello qualitativo del sistema educativo. Garantire, pur nella costante contrazione delle risorse, particolare attenzione a questa fascia della popolazione su cui si interviene attraverso il contenimento delle tariffe relative al servizio e il sostegno alle famiglie in condizioni economiche disagiate. Favorire dunque più stimoli culturali avviati da cultori di conoscenze e competenze specifiche, intervenendo parallelamente alle famiglie in un momento fondamentale del curriculum formativo del bambino, insegnando loro ad affrontarli e a sperimentare che ciò che fa crescere è l'avventurarsi a scoprire il nuovo, l'esplorare spazi fisici e mentali diversi, il valorizzare le proprie risorse, l'incontrare e superare i propri limiti."

Il primo passo pedagogico-educativo molte persone lo incontrano già dai primi mesi di vita, soprattutto nei casi in cui entrambi i genitori lavorano e i Comuni si sono adoperati per creare strutture adatte ad accogliere i piccoli utenti. Il nido è uno spazio educativo, luogo d'incontro e di scambio reciproco fra diversi soggetti (bambini, genitori, personale educativo ed ausiliario) che offre opportunità di crescita, nel rispetto dell'identità individuale, culturale e religiosa, assicurando in modo continuo e prioritario l'educazione, la cura e la socializzazione dei piccoli nella prospettiva del loro benessere psico-fisico e del loro sviluppo cognitivo, affettivo, etico-sociale. Le ricerche scientifiche ed economiche, a livello mondiale, confermano l'importanza dell'educazione in collettività nei primi tre anni di vita per assicurare ai futuri giovani più chance di successo nel mercato del lavoro. I servizi per l'infanzia sono infatti un presidio che la società civile si dà per evitare il perpetuarsi tra le generazioni di situazioni di svantaggio e di disegualianze. Il D.Lgs. 65/2017, in attuazione della L. 107/2015 cosiddetta "Buona Scuola", ha istituito il sistema integrato di educazione e istruzione da 0 a 6 anni, riconoscendo alla formazione prescolare un ruolo cruciale per lo sviluppo psico-fisico dei bambini e delle bambine, adulti di domani. L'importanza dei primi anni nella vita delle persone, delle condizioni materiali e relazionali in cui li si vive e delle esperienze che si fanno, è stata ormai accertata dalle scienze pedagogiche, psicologiche, sociologiche e dalle neuroscienze. Il cambiamento del mercato del lavoro, introdotto dall'ingresso delle donne, e il cambiamento dell'economia con l'avvento della società della conoscenza, fa dei servizi educativi all'infanzia una leva decisiva della crescita del Paese.

PESCA

Nel futuro l'Amministrazione intende procedere con maggiore intensità alla valorizzazione attraverso molteplici misure che possano favorire una migliore accessibilità ai luoghi della pesca e al tempo stesso sviluppare una gestione innovativa dei sistemi di promozione di tale attività".

Si creeranno partnership culturali con operatori del settore ed il ricorso a nuovi e più efficaci canali di comunicazione e veicolazione delle iniziative proposte quali:

- Ampliamento del "Museo del Mare" con fondi FLAG come volano della promozione turistica di borgo marinaro;
- Calendarizzazione della rievocazione storica la "sciabicata";
- Eventi enogastronomici di promozione, conoscenza e rilancio del pesce dell'Adriatico;
- Collaborazione e sensibilizzazione con i pescatori della piccola pesca e della piccola pesca artigianale;
- Confronti, chiarimenti con le associazioni di categoria quali : COGEVO Abruzzo. O.P. Vongole costa del Teramano, O.P. Abruzzo Pesca, garantire uno sviluppo sostenibile e un miglioramento della qualità della vita nelle zone di pesca della costa teramana.

TURISMO - CULTURA

L'indirizzo strategico è rappresentato dall'ulteriore potenziamento della vocazione turistica del Comune di Tortoreto, noto ormai per le qualità della sua spiaggia e per la bellezza del suo Centro Storico, a tal punto da essere la principale località turistica abruzzese per numero di presenze. Accanto alla vocazione principale di Tortoreto quale Città dedicata alle famiglie, al relax ed alla qualità della vita, si intende sviluppare una serie di offerte turistiche supplementari secondo le più recenti tendenze del settore. Tra le principali: turismo itinerante, sportivo, enogastronomico, culturale, giovanile.

Nel periodo di riferimento definirà ulteriormente la visione turistica di Tortoreto, delineata attraverso la collaborazione tra l'ente, i rappresentanti delle categorie del settore, le associazioni, anche all'interno del Comitato Turistico Permanente. Tale obiettivo sarà raggiunto attraverso la definizione del piano strategico del turismo, primo documento programmatico del comparto.

Gli obiettivi generali fissati per il suddetto indirizzo strategico, all'interno dei quali si inserirà il redigendo piano, sono i seguenti:

- A. Sviluppare ulteriormente la vocazione turistica della Città;**
- B. Valorizzare il patrimonio artistico, culturale e paesaggistico;**
- C. Potenziare le strategie di comunicazione dell'offerta turistica e culturale della città.**

A. Lo sviluppo ulteriore della vocazione turistica si realizza innanzitutto proponendo eventi di qualità riconoscibile, riproposti nel tempo e/o affiancati da nuove proposte e servizi. L'organizzazione di eventi rappresenta una componente strategica nelle politiche volte a rafforzare l'attrattività turistica di una destinazione, per questo si intende procedere nel solco del calendario estivo realizzato negli anni precedenti, caratterizzato da eventi di alto livello nonché da attività sportiva, animazione per bambini, visite guidate. A tal proposito si intende:

- Proseguire nella realizzazione eventi di qualità artistica e culturale elevata che caratterizzino la Città di Tortoreto;
- Potenziare gli eventi più importanti già esistenti, quali il "Palio del Barone", la "Notte Rosa dei Bambini", le "Notti del Soul Blues", il "Borgo Incantato", il "Tortoreto Green Kidz Festival", il "Tortoreto Comix", etc.;
- Valorizzare le tipicità enogastronomiche attraverso organizzazione di sagre ed eventi dedicati;
- Sfruttare a pieno le potenzialità dei vessilli e riconoscimenti di cui Tortoreto può fregiarsi.

B. Il rilancio del territorio passa attraverso l'esaltazione delle sue potenzialità: bellezze architettoniche e paesaggistiche. Ciò è possibile grazie all'integrazione tra spiaggia, collina e centro storico, che permetta di godere di riposo al mare affiancato da visite culturali, itinerari gastronomici, attività fisica, eventi caratteristici. Questi obiettivi passano necessariamente attraverso la creazione di un percorso culturale che coinvolga bellezze architettoniche, chiese, siti archeologici. In tal senso, il valore della Cultura si coniuga perfettamente con quello del Turismo, ben potendo le stesse attività coniugare l'interesse della cittadinanza a quello dei visitatori. A tal fine si intende:

- Valorizzare il Centro Storico;
- Proseguire il percorso di valorizzazione della Villa Rustica "Le Muracche", in stretta collaborazione con la SABAP, mediante visite guidate, di laboratori per bambini ed eventi di rievocazione storica;
- Riaprire, potenziare e digitalizzare la biblioteca comunale;

- Realizzare eventi culturali che stimolino il dibattito ed il confronto;
- Proseguire l'attività di intrattenimento musicale, anche invernale, realizzata con partner prestigiosi del mondo sinfonico;
- Potenziare i percorsi PedoCiclovie Tortoreto, coinvolgendo così una parte ancora maggiore di territorio e prevedendo altresì tratti con caratteristiche diverse;

C. Il miglioramento dell'offerta non può prescindere da una adeguata strategia di comunicazione. Al fine di una migliore diffusione delle possibilità che offre il territorio di Tortoreto, alla luce delle più recenti tendenze mediatiche in materia di marketing, si intende:

- Potenziare i canali social ViviTortoreto;
- Potenziare l'attività di promozione e marketing di destinazione tramite i canali social, Google ADS nonché ogni strumento più recente;
- Potenziare il sito turistico ViviTortoreto e la relativa app di destinazione;
- Migliorare i servizi info-turistici.

SETTORE N. 2
Anagrafe – Stato Civile – Elettorale – Statistica – Protocollo –
U.R.P. – Polizia Mortuaria – Servizi Cimiteriali

Responsabile ad interim: Dott.ssa Tiziana Piccioni

SERVIZI DEMOGRAFICI

L'ufficio Anagrafe, l'ufficio di Stato Civile, l'ufficio Elettorale e l'ufficio Leva, denominati unitariamente Servizi Demografici, si occupano dell'iscrizione, registrazione, modifica e cancellazione dei movimenti migratori della popolazione e della certificazione dei fatti giuridicamente rilevanti ad essi collegati all'interno del territorio comunale.

L'attività anagrafica, di competenza dello Stato e gestita dai comuni, oltre a rappresentare uno **strumento fondamentale a tutela della sicurezza**, costituisce la **base di numerosi altri servizi pubblici, quali quello elettorale, scolastico, sanitario, assistenziale, tributario, che attingono alla fonte anagrafica per le notizie necessarie alle loro funzioni**. Dalla correttezza e dalla puntualità degli adempimenti anagrafici dipende tutta l'attività amministrativa dello Stato, delle Regioni e dei Comuni, con le inevitabili ricadute sui diritti e sui doveri delle persone.

In tale contesto gli uffici comunali che erogano servizi demografici, svolgendo tale fondamentale attività per conto dello Stato, assolvono la funzione di essere interlocutori privilegiati della popolazione in quanto rappresentano il primo e principale soggetto pubblico con cui interagiree da cui ricevere servizi, soggetto che è posto in prima linea di fronte a questo cambiamento perché continuamente destinatario delle frequenti novità legislative e tecnologiche.

L'attività dei Servizi Demografici, effettuata a mezzo di pubblici registri, ha il compito di garantire e provare la certezza dell'identità delle persone, delle loro generalità, della loro condizione, del luogo di dimora abituale, del diritto di voto.

Queste funzioni sono svolte attraverso la registrazione, l'aggiornamento e la certificazione di tutte le posizioni anagrafiche, elettorali, di stato civile e leva militare relativa alle singole persone, famiglie e convivenze che hanno fissato nel Comune la loro residenza nonché con l'accertamento, la registrazione e la pubblicità delle vicende giuridicamente rilevanti riguardanti le singole persone avvenute nel territorio comunale o avvenute altrove ma riguardanti cittadini residenti.

Si prevede il consolidamento della gestione informatizzata degli appuntamenti prenotabili direttamente online, con tutti gli uffici dei servizi demografici per snellire e favorire gli interessi dei cittadini. I Servizi Demografici assicurano un'informazione completa ai cittadini in merito alle modalità di accesso e di fruizione dei servizi attraverso la sezione web dedicata ai servizi demografici sul sito del Comune e con la Carta dei Servizi demografici..

I Servizi Demografici realizzano e mettono a disposizione dei cittadini, sia in formato cartaceo che

elettronico, la modulistica necessaria per lo svolgimento delle pratiche.

I Servizi Demografici, utilizzando i mezzi ritenuti più idonei, si impegnano ad informare il singolo cittadino in merito a qualsiasi provvedimento che lo riguardi, motivando la decisione e indicando i riferimenti necessari per ottenere chiarimenti o ulteriori informazioni al riguardo.

Oltre al pagamento tramite l'apposita piattaforma (PagoPA), è stato inserito anche il pagamento tramite POS.

Il Comune di Tortoreto è entrato nell'ANPR nel mese di ottobre 2019. L'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR) rappresenta la realizzazione di un progetto strategico per la digitalizzazione e la modernizzazione del Paese, in tutte le sue componenti amministrative.

L'anagrafe cura degli adempimenti relativi alle seguenti competenze: Istruttoria delle pratiche migratorie:

Immigrati:

Richiesta ed inserimento dati a computer, accertamento da parte dei Vigili, compilazione degli APR e spedizione Modello al Comune di provenienza del richiedente per la conferma sia della avvenuta cancellazione dalla loro anagrafe che dei dati anagrafici personali, comunicazione alla ufficio elettorale e all'Ufficio tributi comunale. Comunicazione successiva all'anagrafe tributaria, all'AUSL ed all'INPS, la stessa procedura si applica nel caso di variazioni d'indirizzo, tramite il collegamento ANPR.

Per gli stranieri (immigrati) stessa procedura più segnalazione alla Questura, controllo e conservazione copia documenti (passaporto permesso di soggiorno e documenti rilasciati dal proprio consolato, ecc) per aggiornamento anagrafe stranieri.

Emigrati:

Registrazione della cancellazione anagrafica a computer, compilazione APR di risposta al Comune richiedente e comunicazioni agli Enti ed Uffici di cui sopra. Protocollo in uscita per conferma avvenuta cancellazione anagrafica, per gli stranieri emigrati stessa procedura più comunicazione alla Questura con relativo protocollo, archiviazione fascicolo personale.

Pratiche di cancellazione anagrafica per irreperibilità avviate d'ufficio o su segnalazione: accertamento vigili, comunicazione di avvio del procedimento di cancellazione anagrafica all'interessato con raccomandata e a chi ha fatto la segnalazione, successive richieste di sopralluogo da parte dei vigili nell'arco di un anno.

Provvedimento di cancellazione anagrafica pubblicazione Albo Pretorio, compilazione APR, comunicazione di avvenuta cancellazione per irreperibilità alla Questura, Prefettura, A.U.S.L. e all'ufficio elettorale.

Rilascio carte d'identità elettroniche ai residenti e non, anche ai turisti che approfittano delle vacanze per fare nel nostro comune le CIE.

Con l'attivazione del nuovo sistema di rilascio della Carta d'identità elettronica è stato attivato il progetto "Una scelta in Comune" (donazione organi), inerente alla volontà che il cittadino può esprimere in merito alla donazione organi e tessuti in fase di rilascio o rinnovo della carta d'identità e si proseguirà nella sensibilizzazione dei cittadini per un argomento così importante.

Autentica di firma:

atti notori., riscossione ratei maturati e non riscossi, delega di pensione, dichiarazione di domicilio. Autentica di firma sul certificato di proprietà o foglio complementare di beni mobili art.7 L. 248/2006.

Autentica di copia in particolare su richiesta dei cittadini stranieri; informazione autocertificazione, autentica di foto.

Rilascio certificazione anagrafica:certificati di residenza, stato di famiglia, stato libero, cittadinanza, esistenza in vita, anagrafico di nascita, godimento diritti politici, stato di famiglia per assegni familiari, stato di famiglia al momento del decesso, certificati contestuale Ecc.

Corrispondenza:

richiesta di certificati da parte di enti pubblici o gestori di pubblica utilità; richiesta certificati da parte di studi professionali o da privati cittadini; informazioni telefoniche in merito all'applicazione della legge sul bollo, rilascio certificati , protocollo in uscita collegato alla richiesta.

Variatione anagrafiche relative titolo di studio, professione e correzione dati anagrafici su richiesta dell'interessato.

Rilascio attestato di soggiorno a cittadini comunitari già residenti: informazione documentazione da presentare, verifica documenti compilazione richiesta , rilascio ricevuta di richiesta di attestato di soggiorno .

Rilascio attestato di soggiorno entro 30 giorni. Tutto protocollato

Rilascio attestato permanente: informazioni documentazione da presentare, compilazione richiesta verifica anche presso altri Comuni e/o Questura del soggiorno regolare e continuativo in Italia per 5 anni.

Aggiornamento AIRE (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero):

ricevimento, comunicazione, controllo della posizione anagrafica, iscrizione e trasmissione dati Prefettura e comunicazione all'AUSL, Ufficio Tributi, INPS, ecc., inserimento a computer e rilascio certificazione a richiesta,

Diritti di segreteria e Carte d'identità:

Gestione giornaliera mediante controllo di cassa, compilazione del registro e preparazione del verbale per i revisori periodicamente. Mantenimento dell'allineamento dei codici fiscali, con servizio di attribuzione del codice fiscale ai nuovi nati e comunicazione dei decessi tramite INA- SAIA .Informazioni sulla tessera sanitaria. Rotazione degli operatori dei vari servizi, anche all'interno degli stessi, in considerazione dell'eterogeneità di competenze presenti, onde garantire il funzionamento corretto dell' ufficio.

La gestione ordinaria assorbe molta parte delle risorse e il personale è costantemente impegnato per la gestione ordinaria e per il mantenimento dei livelli standard che questo Servizio con il tempo ha raggiunto.

STATO CIVILE

In ogni Paese che intenda considerarsi civile è fondamentale garantire gli status dei propri cittadini (cittadinanza, nascita, matrimonio, unione civile, morte). Il servizio dello stato civile ha la funzione di acclarare tali status attraverso la registrazione amministrativa di tutti gli eventi, le dichiarazioni e manifestazioni di volontà, i fatti giuridici che costituiscono, modificano o estinguono le connesse condizioni e situazioni personali, mediante appositi atti giuridici detti appunto atti di stato civile, soggetti ad accertamenti e particolari forme di pubblicità. Le fonti normative sono gli artt. 449-455 c.c., il d.P.R. 3/11/2000, n. 396 ma anche numerose norme che disciplinano i diversi eventi ed istituti che devono essere registrati negli atti di stato civile, dal codice civile alle leggi in materia di filiazione, adozione e diritto al nome, dal matrimonio alle unioni civili, separazione e divorzio, dalla cittadinanza alla legge di diritto internazionale privato, le convenzioni internazionali, i regolamenti UE, ed altre ancora.

Il sindaco è ufficiale dello stato civile ed agisce in questo ruolo come ufficiale di governo: le funzioni di ufficiale dello stato civile vengono **delegate dal sindaco ai dipendenti del comune.**

Lo Stato civile si occupa di:

Redazione degli atti, ad es.: nascita, morte, matrimonio, cittadinanza e successive comunicazioni agli Enti, ecc...

Rilascio certificazione e estratti di stato civile: nascita, matrimonio, morte. Elenchi richiesti periodicamente dall'unione, dall'istituto comprensivo di Tortoreto, da scuole superiori, da gestori di utenze, Forze dell'ordine, ecc.

L'ampliamento delle sedi di celebrazione dei Matrimoni e di costituzione di Unioni Civili già attivato nell'anno 2018, corrisponde all'esigenza dell'Amministrazione Comunale di valorizzare il patrimonio storico, architettonico e paesaggistico cittadino a beneficio dell'economia locale.

Trascrizione degli atti, provenienti dagli altri Comuni, dai Consolati o presentati personalmente dagli interessati (es. richieste di trascrizione atti di nascita e di matrimonio avvenuti all'estero, da parte di neo-cittadini italiani) e successive comunicazioni agli Enti interessati.

Statistiche: predisposizione e comunicazione mensile ed annuale all'ISTAT dei movimenti migratori e dello Stato Civile.

Pubblicazioni matrimonio: richiesta d'ufficio documentazione, predisposizione atto, pubblicazione all'Albo di Stato Civile, decorsi i termini: redazione richiesta all'altro Comune, decorso il termine, trasmissione del certificato di eseguite pubblicazioni all'altro Comune e nulla-osta per il Parroco.

In caso di matrimonio civile rilascio o ricezione deleghe per celebrazione matrimonio.

Cittadinanza: notifica del Decreto di concessione cittadinanza all'interessato, giuramento davanti al Sindaco, trascrizione decreto verifica composizione nucleo familiare (in presenza di minori si procede al conseguente riconoscimento della cittadinanza italiana mediante attestazione del sindaco), controllo e comunicazione ai vari Ministeri, alla Prefettura ed alla Questura, aggiornamento a computer.

Riconoscimento della cittadinanza italiana jure sanguinis e a persone straniere nate in Italia che hanno raggiunto la maggiore età. Controllo e comunicazione ai vari Ministeri, alla Prefettura ed alla Questura, aggiornamento a computer.

Nascita: cittadini italiani (verifica attestazioni certificati assistenza al parto, stesura atto e comunicazione al Comune di nascita e all'A.U.S.L.. Cittadini stranieri (oltre agli adempimenti di cui sopra) contatti con il Consolato di competenza per la verifica del nome dichiarato, comunicazione alla Questura.

Morte: Richiesta documento morte, verifica esattezza dei dati contenuti nei certificati necroscopici e del modello ISTAT ed eventuale richiesta dati al Comune di residenza, controlli e stesura dell'atto permesso di seppellimento, comunicazione agli Enti, autorizzazione al trasporto salma fuori comune .

In caso di cremazione di salme

1. a) Redazione richiesta di cremazione per conto dei familiari; 2. b) verifica della volontà testamentaria del defunto tramite dichiarazione olografa o dei familiari; 3. c) Redazione e firma autorizzazione alla cremazione; 4. d) Predisposizione documentazione da trasmettere al forno crematorio; 5. e) Gestione del pagamento dell'operazione in caso di tumulazione dell'urna cineraria
2. In caso di cremazione di resti mortali in occasione di esumazioni/esumazioni 1. a) Redazione richiesta di cremazione per conto dei familiari; 2. b) Redazione e firma autorizzazione alla cremazione; 3. c) Predisposizione documentazione da trasmettere al forno crematorio; 4. d) Gestione del pagamento dell'operazione in caso di tumulazione dell'urna cineraria

3. In caso di richiesta di affidamento delle ceneri si segue la procedura suindicata e si autorizza la conservazione delle ceneri presso abitazioni private, aggiornamento registro interno degli affidamenti.
4. In caso di dispersione delle ceneri, stessa procedura seguita per la cremazione e successivo rilascio dell'autorizzazione alla dispersione.

Rettifiche atti di stato civile:

Richiesta documentazione per avvio del procedimento di rettifica e comunicazioni varie. Adozioni: trascrizione, controllo e comunicazione ai vari Enti. Matrimonio Civile ed Unioni Civili. Residenti: controllo stesura atto e adempimenti successivi.

Non residenti: delega altro Comune, trascrizioni, comunicazioni, ed assistenza alle celebrazioni, eventuale delega a celebrante estero. Matrimonio religioso: controllo dell'atto, successiva trascrizione, comunicazione ad altri Enti.

Annullamenti di matrimonio: trascrizione sentenza .

Proposte di annotazione e comunicazione di variazione status. - Divorzi: Ricevimento sentenza, annotazione sui registri di stato civile e successive proposte di annotazione ai comuni coinvolti e comunicazioni di variazioni di status al Comune di residenza

Separazione e divorzi davanti all'ufficiale di stato civile. Avvio del procedimento, predisposizione del primo atto di manifestazione di volontà e del secondo atti di conferma dopo almeno 30 giorni, successive comunicazioni ai comuni coinvolti ed all'Istat.

Trascrizioni sentenze di negoziazione assistita riguardanti separazioni, divorzi e modifica delle relative condizioni e successive comunicazioni.

In ottemperanza al "Regolamento concernente la Banca dati nazionale destinata alla registrazione delle disposizioni anticipate di trattamento", approvato con D.M. 10/12/2019 n. 168, in vigore dall'1/2/2020, ed alla circolare tecnico - operativa M.I. n. 2 del 31/1/2020, è stato compilato e trasmesso al Ministero della Salute l'elenco nominativo delle persone che hanno espresso dichiarazioni anticipate di trattamento antecedentemente alla realizzazione della predetta Banca dati nazionale. E' stata altresì regolarmente avviata l'attività di riversamento alla predetta Banca dati nazionale delle copie delle DAT depositate prima dell'1/2/2020, nel rispetto delle scadenze inviate dal Ministero della Salute e nel futuro si proseguirà con l'inserimento dei dati direttamente sul sito del Ministero.

UFFICIO LEVA

Adempimenti previsti:

Formazione lista di leva, pubblicazione manifesto, acquisizione d'ufficio certificato di nascita, controlli predisposizione del registro di leva, corrispondenza con altri comuni. Deposito lista e floppy presso l'ufficio leva Distretto militare di Chieti. Informazioni all'utenza.

ELETTORALE

L'Ufficio elettorale svolge le funzioni che sono attribuite al Sindaco nella sua qualità di Ufficiale di Governo ed ha la funzione di gestire l'archivio elettorale e gestire le operazioni relative ad ogni tipo di consultazione elettorale e referendaria allo scopo di garantire ai cittadini ed alle cittadine i diritti previsti dall'art.48 della Costituzione: il suffragio universale, la libertà e la segretezza del voto.

L'Ufficio elettorale provvede a tenere costantemente aggiornate le liste elettorali generali e di sezione, provvede alla ripartizione del corpo elettorale e del territorio comunale in sezioni stabilendone le sedi e

assegnandovi gli elettori e le elettrici in base all'indirizzo di abitazione.

Revisioni dinamiche ordinarie, cancellazioni (entro il 10.01 ed entro il 10.07.) iscrizioni residenti e AIRE entro il 31.01 entro il 31.07 e controlli incrociati con Ufficio Anagrafe (elenchi preparatori tabelle statistiche e verbale per commissione elettorale, Ufficiale Elettorale, ed allegati) successivo aggiornamento delle liste elettorali.

Revisione semestrale: redazione elenco preparatorio contenente coloro che compiranno 18 anni nel semestre successivo, ed elenco dei cancellandi per irreperibilità, contatti con altri Comuni ed il Casellario Giudiziale.

Ufficio elettorale per proposta iscrizione, successivo inoltro del materiale alla Commissione Circondariale, che deve approvare le proposte per l'iscrizione definitiva alle liste elettorali. Ricompilazione liste elettorali generali e sezionali in più copie, sia nel caso di istituzione di nuova sezione elettorale, sia in occasione di consultazioni elettorali.

Stampa delle tessere elettorali per immigrazione nel Comune e rilascio del duplicato della tessera in caso di smarrimento mediante sottoscrizione della richiesta e comunicazione al seggio elettorale.

Stampa delle etichette per aggiornamento delle tessere elettorali in caso di cambio di indirizzo che comporta la variazione della sezione elettorale. ristampa etichette per tessere elettorali degli elettori che cambiano sezione. –

Statistiche: richieste dalla Prefettura sulla consistenza del corpo elettorale dopo le revisioni semestrali.

Fra le attività ordinarie dell'ufficio, oltre alla revisione e l'aggiornamento delle liste elettorali, rientra la corretta gestione degli albi: dei giudici popolari; degli scrutatori; dei Presidenti degli uffici elettorali di sezione.

Albo scrutatori: pubblicazione, raccolta domande, istruttoria, redazione del verbale della Commissione Elettorale, aggiornamento, notifica agli interessati, pubblicazione definitiva all'Albo Pretorio.

Albo presidenti: pubblicazione, raccolta domande, istruttoria, redazione del verbale dell'Ufficiale Elettorale, trasmissione alla Corte d'appello dell'Albo aggiornato, notifica agli interessati. –

Aggiornamento: albo dei Giudici popolari di Corte di Assise e di Assise d'Appello (anni dispari) : affissione del manifesto relativo alle iscrizioni all'albo (entro il 30/4); ricezione delle domande di iscrizione (entro il 31/7) , verifica dei requisiti previsti dalla legge; attivazione della procedura informatica di estrazione degli iscrivendi e dei cancellandi e formazione degli elenchi; redazione degli elenchi iscrivendi e cancellandi e convocazione della commissione comunale; trasmissione al Tribunale degli elenchi anche su supporto informatico; affissione all'albo degli elenchi trasmessi dal Tribunale; trasmissione al Tribunale per approvazione definitiva degli elenchi e pubblicazione degli elenchi approvati.

Dal 1° gennaio 2015, a seguito del Decreto del Ministero dell'interno 12.02.2014, sono state attuate le nuove modalità di comunicazione telematica tra Comuni in materia elettorale con la creazione del fascicolo personale elettronico degli elettori e alla trasmissione ai soggetti competenti dei verbali di approvazione per le varie revisioni elettorali, consentendo un notevole risparmio di materiale cartaceo e spese postali.

Si proseguirà nell'obiettivo di sviluppo dell'amministrazione digitale, andando a completare la digitalizzazione del flusso documentale all'interno del fascicolo elettronico dell'elettore iscritto alle liste ordinarie. Infatti, attualmente parte della documentazione costituente tale fascicolo (file.xml degli elettori emigrati da altri Comuni, certificati penali richiesti al Casellario giudiziale tramite procedura massiva, certificati cumulativi di nascita, cittadinanza e residenza) viene prodotta e/o acquisita in formato digitale, mentre la restante parte della documentazione (relate di consegna tessere elettorali, atti di nascita

dei neo diciottenni nati altrove, certificati di pubblica sicurezza) viene oggi prodotta e/o acquisita in formato cartaceo e successivamente digitalizzata mediante scannerizzazione e memorizzata nel fascicolo stesso. Ci si prefigge, pertanto, nell'arco del prossimotriennio, anche attraverso uno sviluppo del software gestionale, di generare e/o acquisire l'intera documentazione costituente il fascicolo elettorale direttamente in formato digitale, azzerando completamente l'utilizzo della carta e riducendo al minimo l'intervento manuale dell'operatore, con conseguente risparmio di materiale, ottimizzazione dei tempi di lavoro e riduzione del margine di errore.

Nella direzione di una maggiore semplificazione amministrativa delle procedure della de materializzazione documentale e dell'economia di spesa verrà effettuata la sospensione della gestione cartacea delle liste elettorali sezionali e generali che saranno sostituite con liste in formato elettronico non modificabile.

STATISTICA

L'Ufficio di Statistica assolve le funzioni concernenti le rilevazioni e le indagini statistiche sia previste dal Piano Statistico Nazionale per conto dell'ISTAT sia promosse nell'interesse dell'amministrazione.

Le indagini statistiche, svolte sul territorio comunale da rilevatori esperti per conto dell'Istat, riguardano la rilevazione dei consumi delle famiglie e degli aspetti di vita sociale delle famiglie e servizi indicati nel paniere Istat .

Nel prossimo triennio il Comune di Tortoreto sarà nuovamente al lavoro per il censimento sugli "Aspetti e qualità della vita" della popolazione che viene regolarmente svolto ogni anno e nei prossimi anni si svolgerà nuovamente il censimento permanente.

TOPONOMASTICA E ONOMASTICA

La toponomastica e onomastica cura l'archivio dei toponimi e della numerazione civica. La toponomastica e onomastica cura l'archivio dei toponimi e della numerazione civica.

Nei prossimi anni il servizio continuerà il lavoro con il censimento dei numeri civici mancanti e con la revisione di quelli esistenti al fine di uniformare e implementare i numeri civici.

Viene prevista la revisione e posizionamento di nuovi numeri civici.

PROTOCOLLO E SPEDIZIONE

Ogni giorno viene effettuata la registrazione della posta sia cartacea che informatica.

Assicura il ritiro e la consegna della posta provvedendo alle operazioni di affrancatura e registrazione e spedizione postale.

Cura la distribuzione della posta ritirata alle strutture assegnatarie. Gestisce il centralino del settore n.2.

POLIZIA MORTUARIA

Il servizio di Polizia Mortuaria si occupa delle **pratiche funerarie** successive alla morte di una persona, delle regole per il trasporto funebre e dell'accoglimento della salma nei cimiteri. La **polizia mortuaria** si occupa di diversi servizi: dalla necropsia (cioè, l'autopsia sulla salma) al trasporto cimiteriale; dalla denuncia della causa di morte a quella in materia di malattie infettivo- diffuse. Essa, inoltre, svolge attività di rilascio delle autorizzazioni al trasporto funebre, alla cremazione, alla dispersione e all'affido

personale delle ceneri e di rilascio del passaporto mortuario.

Infatti da un decesso hanno origine sia la necessità di risolvere la posizione giuridica della persona, ambito di intervento tipico dell'ufficiale dello stato civile, sia quella di provvedere alla collocazione a dimora definitiva del cadavere, attività questa che è disciplinata dalle norme mirate alla tutela della salute pubblica, quindi di ispirazione igienico sanitaria. Attività che va appunto riassunta nel termine di polizia mortuaria.

Sovente gli operatori degli uffici demografici si trovano a svolgere entrambe le funzioni, dovendo quindi conoscere sia le norme che sovrintendono allo stato civile, sia la vasta normativa, statale, regionale o comunale che disciplina l'ambito della polizia mortuaria. Se in prima istanza l'Ordinamento impone adempimenti quali la dichiarazione di morte, l'accertamento di decesso, il rilascio dell'autorizzazione alla sepoltura o alla cremazione, contemporaneamente richiede adempimenti quali le autorizzazioni al trasporto funebre, come pure alla eventuale dispersione delle ceneri o all'affidamento dell'urna cineraria, fino al trasporto del feretro all'estero.

U.R.P.

Informazioni rilasciate ai cittadini che si presentano allo sportello o a mezzo telefono, in attesa che venga costituito l'Ufficio relazioni con il pubblico in forma sperimentale, adeguato alle esigenze dei cittadini.

SETTORE N. 3
Polizia Locale, Amministrativa, RURALE e Giudiziaria –
Sicurezza e controllo Urbano – Traffico e Viabilità –
Segnaletica – Abusivismo – Controllo Mercato Settimanale

Responsabile: Dott.ssa SABRINA POLLETTA

Ferme restando le attribuzioni di competenza della polizia locale, così come stabilite dalla Legge n.65/1986, consistenti essenzialmente nella vigilanza sull'osservanza delle leggi, dei regolamenti e di ogni altra disposizione emanata dallo Stato e dagli Enti Locali, l'attività del Corpo sarà improntata al tentativo di miglioramento o, quantomeno, di mantenimento della qualità e quantità dei servizi offerti.

Inoltre, ferma restando la costante tendenza dell'ufficio al miglioramento dei servizi resi alla cittadinanza, grazie anche all'ausilio della dotazione dell'ufficio mobile, il settore si adopererà fattivamente per realizzare ulteriori e più ampi miglioramenti dei servizi stessi rispetto allo standard, comunque buono, attualmente raggiunto.

D'altra parte, fermo restando l'espletamento particolare dei servizi che codesta amministrazione riterrà prioritari, il Settore n.3 procederà, comunque, ad assicurare lo svolgimento dei seguenti consueti servizi da parte del Comando Polizia Locale.

SERVIZI DEL COMANDO DI POLIZIA LOCALE

SERVIZI DI CONTROLLO DELLA VIABILITÀ IN GENERE

Pattuglie ad hoc per l'accertamento, anche con il sussidio dell'apparecchio di rilevazione "TelelaserTrucam", della velocità sulle strade principali di tutto il territorio comunale. Inoltre, tenuto conto della dotazione del mezzo furgonato, Renault Master, adibito ad ufficio mobile, si procederà, come già avvenuto nel corso degli anni pregressi, alla esecuzione di servizi di vigilanza sul territorio, mediante periodiche postazioni fisse prestabilite in alcuni siti sensibili del paese, anche al fine di consentire agli anziani e cittadini dei centri abitati e delle contrade, che hanno difficoltà a raggiungere gli uffici della polizia locale, di avere in loco a disposizione detto ufficio mobile, per poter ricevere spiegazioni ed informazioni in genere, nonché effettuare eventuali segnalazioni ed ottenere, all'occorrenza, la modulistica necessaria. La presenza sul territorio di detto ufficio mobile consentirà, altresì, di garantire maggiore sicurezza ai cittadini e prevenire le condotte criminose, stante il fattore deterrente derivante dal relativo avvistamento e/o posizionamento.

Inoltre, nell'ottica del miglioramento dei servizi di controllo della viabilità in generale per la sicurezza stradale, sono stati attivati due sistemi di rilevamento automatico delle infrazioni semaforiche, che rende oltremodo necessaria l'incrementazione del personale in dotazione all'ufficio C.d.S. presso il Comando Polizia Locale, stante l'aumento esponenziale del lavoro

d'ufficio che detti sistemi comportano, in termini di verifica dei dati rilevati, inserimento delle infrazioni, completamento delle infrazioni con i dati del veicolo e del proprietario, generazione dei verbali, stampa e postalizzazione degli atti di natura amministrativa, decurtazione punti patente, rendicontazione pagamenti, rendicontazione notifiche, ricorsi, predisposizione dei ruoli esattoriali e quant'altro, in parte espletati da una unità operativa esterna al Corpo Polizia Locale, all'uopo reclutata dal fornitore a noleggio delle predette apparecchiature di rilevazione.

SERVIZI DI CONTROLLO DEL TERRITORIO.

Detto servizio verrà attuato anche mediante il monitoraggio costante dei flussi di immigrazione e degli ambulanti esercenti attività di vendita al dettaglio in forma itinerante, al fine di prevenire e contrastare il commercio abusivo soprattutto in occasione delle manifestazioni e sul bagnasciuga, concordando gli interventi anche con le altre forze dell'ordine.

SERVIZI DI VIABILITÀ E DI ORDINE PUBBLICO DURANTE GLI EVENTI.

Servizi che verranno espletati in occasione di cortei, processioni, spettacoli vari, gare ciclistiche e podistiche, salvo altro.

SERVIZI DI CONTROLLO E VIGILANZA DURANTE LE MANIFESTAZIONI.

Servizi che verranno garantiti con la presenza costante degli agenti di polizia locale in occasione delle varie manifestazioni, anche al di fuori del territorio comunale.

SERVIZI DI ORDINE PUBBLICO.

Servizio che verrà espletato laddove risulti necessario, possibilmente, anche se non necessariamente, in ausilio alle altre forze di polizia.

SERVIZI DI CONTROLLO DEI MERCATI SETTIMANALI, ANNUALI, ESTIVI, STAGIONALI E SERALI.

In occasione di tutti i mercati e fiere annuali, settimanali, estivi, stagionali e serali, che verranno organizzati nel territorio comunale, durante gli anni 2025-2026-2027, verrà assicurato costante il servizio di controllo, come di consueto.

SERVIZI DI CONTROLLO IN MATERIA AMBIENTALE.

Tra detti controlli vi rientrano sia quelli relativi al disturbo della quiete pubblica da parte d'impresedi edili, e sia quelli riconducibili alle attività turistiche e pubblici esercizi in genere, soprattutto, durante il periodo estivo, per prevenire e/o reprimere la attività di diffusione sonora musicale oltre gli orari consentiti ed al di sopra dei limiti di tollerabilità.

Inoltre, detti servizi di controllo riguardano anche l'abbandono di rifiuti sul territorio, a cui il personale del corpo Polizia Locale è particolarmente attento durante l'intero anno solare, con peculiare attenzione

al fenomeno in primavera ed in estate.

SERVIZI DI CONTROLLO IN MATERIA EDILIZIA.

Tra i controlli in materia edilizia vi rientrano quelli relativi agli abusi edilizi commessi sul territorio, che vengono attuati sia autonomamente dal personale della polizia locale, che in collaborazione con il personale dell'ufficio tecnico comunale, mediante programmati accertamenti congiunti.

SERVIZIO DI VIGILANZA DURANTE I CONSIGLI COMUNALI.

La presenza dell'agente di polizia locale verrà assicurata durante ogni consiglio comunale, come di consueto.

MIGLIORAMENTO DEL PIANO VIARIO.

Compatibilmente con gli stanziamenti finanziari previsti in bilancio, sulla base dell'esistente piano urbano del traffico, si procederà al miglioramento del piano viario, prestando particolare attenzione all'apposizione della segnaletica di indicazione. Inoltre, sempre compatibilmente con le dotazioni finanziarie, si procederà anche, attraverso interventi concreti e realizzabili, alla predisposizione di attraversamenti pedonali sicuri, alla esecuzione di ulteriori piste ciclabili sul territorio, in attuazione del progetto Biciplan già in atto, ed alla auspicabile realizzazione di rotonde, due delle quali sulla Strada Statale SS16, a cura e spese dell'ANAS, quale ente proprietario della strada. D'altra parte, si procederà, altresì, al rifacimento ed alla integrazione della segnaletica stradale orizzontale e verticale, sostituendo finanche quella rovinata.

SETTORE N. 4

Bilancio – Ragioneria – Economato – Tributi – Recupero Crediti e Riscossioni Coattive – Lampade Votive – Personale – Farmacia - Informatizzazione – Pubblica Istruzione e Trasporto Scolastico – Agricoltura – Contenzioso

Responsabile: Dott. MARCO VIVIANI

Il Servizio Finanziario ha la finalità di migliorare, in termini di efficienza, efficacia ed economicità, le procedure, i processi di lavoro e il funzionamento complessivo dell'Ente, attraverso appropriate azioni di reperimento e sviluppo delle risorse, di supporto nei confronti degli altri Servizi dell'Ente, di controllo economico-finanziario delle attività dell'Ente.

In particolare:

- predispone e gestisce i documenti di programmazione e rendicontazione finanziaria;
- cura il monitoraggio del mantenimento degli equilibri di bilancio attraverso il controllo dello stato di accertamento delle entrate e di impegno delle spese;
- controlla i flussi di cassa ai fini di una corretta ed economica gestione delle disponibilità finanziarie e del rispetto del patto di stabilità;
- gestisce le entrate e le spese mediante la registrazione delle fatture e l'emissione dei mandati di pagamento e delle reversali di incasso;
- verifica e collabora con i diversi servizi ai fini del rispetto dei tempi di pagamento;
- si occupa degli adempimenti fiscali in materia di imposte dirette ed indirette.

ADEMPIMENTI CONTABILI

Il Settore tiene le scritture e tutti i registri necessari a rilevare gli effetti degli atti amministrativi in relazione tanto alle entrate ed alle spese quanto al patrimonio e alle sue variazioni.

In particolare provvede:

- alla prenotazione degli impegni di spesa in via di formazione ed alla registrazione degli impegni perfezionati;
- alla registrazione degli accertamenti di entrata;
- all'emissione ed alla contabilizzazione degli ordinativi di pagamento e di incasso;
- alla compilazione dei conti riassuntivi delle entrate e delle spese dipendenti dalla gestione del

bilancio secondo la classificazione di questo;

- a predisporre i conti riassuntivi del patrimonio ponendone in evidenza le variazioni che avvengono nella consistenza di esso sia per effetto della gestione del bilancio, sia per qualunque altra causa;
- alla verifica periodica dello stato di accertamento delle entrate e di impegno delle spese;
- alla tenuta della contabilità fiscale del Comune quale soggetto passivo e sostituto di imposta e a tutti gli adempimenti conseguenti;
- alla gestione dell'indebitamento dell'Ente.

RILEVAZIONI ECONOMICHE E CONTROLLI

Il Servizio finanziario, in collaborazione con gli altri servizi, provvede alla predisposizione, alla tenuta ed all'aggiornamento di un sistema di rilevazione analitica dei costi di gestione dei vari servizi e delle varie unità amministrative in cui è divisa l'organizzazione del Comune.

ECONOMATO:

L'Ufficio Economato, svolge un'attività di tipo "trasversale" rispetto agli altri servizi. Non ha come obiettivo diretto il soddisfacimento dei bisogni del cittadino, bensì quello di coadiuvare gli altri uffici nel raggiungimento di detto obiettivo comune.

Fra le principali attività si possono citare:

- anticipazione fondi per cassa economale;
- verifiche trimestrali di cassa;
- conto annuale dell'Economo;
- acquisto e gestione della cancelleria.

UFFICIO STIPENDI:

L'ufficio stipendi si occupa della gestione interna degli stipendi dei dipendenti del Comune, ed in particolare:

- elaborazione stipendi mensili del personale e degli amministratori;
- aggiornamento anagrafiche;
- gestione ANF, detrazioni IRPEF;
- gestione 730 CAAF;
- gestione posizioni INAIL ed autoliquidazione annuale;
- pratiche cessioni del quinto stipendio e/o deleghe su emolumenti dipendenti: certificazioni dello stipendio, atti di Benestare, contratti, perfezionamento delle trattenute attraverso le procedure informatiche;
- gestione TFR dipendenti a tempo determinato;
- gestione modelli INPS disoccupazione;
- gestione ritenute erariali IRPEF: rendicontazione mensile entrate/uscite;
- stesura ed elaborazione del Modello 770 e trasmissione telematica;

- gestione telematica ENTRATEL dei versamenti previdenziali ed erariali dei modelli:
- UNIEMS (INPS)
- DMA (INPDAP)
- MODELLO F24 (INPS)
- MOD.F24EP (IRPEF, AD. REG., AD.COM)
- gestione telematica dei crediti WEB INPDAP
- acquisizione posizione da portafoglio INPDAP

TRIBUTI:

L'ufficio è competente in tutti i procedimenti amministrativi relativi alla ricezione ed al controllo della dichiarazione, alla gestione delle banche dati, alla predisposizione degli atti di accertamento (quale attività straordinaria) e di rimborso da emettere in forza delle vigenti disposizioni di legge e dei regolamenti, nonché alla formazione e gestione dei ruoli, alla predisposizione delle istanze di insinuazione al passivo in caso di fallimento. Si occupa inoltre, del ricevimento del pubblico in relazione agli atti emessi e per informazione ai cittadini.

Infine, l'ufficio si occupa dei tributi minori: imposta di pubblicità e diritti pubbliche affissioni, servizio pubbliche affissioni.

RECUPERO CREDITI E RISCOSSIONI COATTIVE:

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 06/07/2015, l'Ente ha deciso di optare per la gestione diretta del servizio di recupero coattivo dei crediti, in luogo dell'affidamento a concessionario, a partire dal 01/07/2015.

L'Ufficio, pertanto, si occupa della gestione diretta della riscossione coattiva di tutte le entrate comunali, in modalità Saas (Software as a service), attraverso l'utilizzo di una piattaforma informatizzata che permette di gestire la riscossione in modalità diretta, sfruttando gli strumenti messi a disposizione ai Comuni dalla normativa speciale tributaria, con notevole risparmio in termini di spese legali, gestione proattiva dei flussi di cassa, eliminazione dei residui, eliminazione di spese di recupero infruttuose, etc.

SERVIZIO INFORMATIZZAZIONE:

Il Servizio Informatizzazione è uno strumento fondamentale per il raggiungimento di una maggiore efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa e quindi dei servizi resi al cittadino, nonché di una maggiore trasparenza, da compiere attraverso un efficace sviluppo del sistema di informatizzazione comunale (I.T.C.).

Il Servizio Informatizzazione svolge le seguenti attività:

- gestione sito istituzionale e adempimenti sulla Trasparenza (Amministrazione Aperta);
- collaborazione ed inserimento dati sul sito internet e sul sottomenù "Comune Informa";
- verifica Backup Server di posta e di rete ed eventuali segnalazioni guasti;

- verifica connettività VPN sede Master e periferiche;
- interventi presso uffici per installazione stampanti, verifica malfunzionamenti hardware;
- sicurezza perimetrale Firewall (telecom) su rete internet dell'Ente;
- convenzione server Black Box – Halley;
- convenzione programmi gestionali – Halley;
- posta elettronica hosting;
- gestione firma digitale;
- acquisti in economia;
- servizio di Manutenzione Hardware, sostituzione componenti;
- licenza antivirus;
- convenzione per manutenzione impianti di cablaggio centraline (SELTA);
- convenzioni Consip telefonia mobile e fissa, fotocopiatrici;
- acquisti su MePa hardware, software e consumabili;
- Gestione “DisasterRecovery”;
- Gestione servizio "Qui Tortoreto Whatsapp";
- Controllo funzionalità impianti WiFi Tortoreto to Coast;
- Abilitazione/Disabilitazione programmi Halley;
- Gestione WiFi Consiglio Comunale;
- Gestione WiFi per controllo remoto defibrillatore.

DIGITALIZZAZIONE PA:

L'importante piano di investimenti e riforme previsto dal Piano nazionale di ripresa e resilienza vuole mettere l'Italia nel gruppo di testa in Europa entro il 2026. Per fare ciò pone cinque ambiziosi obiettivi:

1. Diffondere l'**identità digitale**, assicurando che venga utilizzata dal 70% della popolazione;
2. Colmare il gap di **competenze digitali**, con almeno il 70% della popolazione che sia digitalmente abile;
3. Portare circa il 75% delle PA italiane a utilizzare **servizi in cloud**;
4. Raggiungere almeno l'80% dei **servizi pubblici essenziali** erogati online;
5. Raggiungere, in collaborazione con il MISE, il 100% delle famiglie e delle imprese italiane con **reti a banda ultra-larga**.

Il Comune di Tortoreto al fine di favorire l'innovazione e l'ammodernamento dei servizi comunali ha presentato la propria candidatura sulla piattaforma del Ministero, ottenendo il finanziamento dei seguenti interventi:

1. “Misura 1.2 ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI COMUNI” Totale Finanziamento € 121.992,00;
2. “Misura 1.3.1 PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI – COMUNI” Totale Finanziamento € 20.344,00.
3. “Misura 1.4.1 ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI” Totale Finanziamento € 155.234,00;
4. “Misura 1.4.3 ADOZIONE PIATTAFORMA PAGOPA” Totale Finanziamento € 47.992,00;
5. “Misura 1.4.3 ADOZIONE APP IO” in attesa di finanziamento € 16.464,00;
6. “Misura 1.4.4 "ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE - SPID CIE” Totale Finanziamento € 14.000,00;

7. “Misura 1.4.5 PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI” Totale Finanziamento € 32.589,00;

Oltre gli importanti finanziamenti ricevuti, l’Ente intende altresì promuovere l’educazione digitale della cittadinanza, specie in età giovanile e della terza età, nonché procedere alla valutazione ed al contenimento degli eventuali rischi di hackeraggio al sistema, mediante azioni di prevenzione e contrasto.

FARMACIA COMUNALE

Con determina n. 321/R.G. 675 del 30/06/2020 si è provveduto all’affidamento in concessione della gestione della farmacia comunale per anni 10 con decorrenza 01.07.2020 in favore della ditta MRC S.r.l.. Il Settore n. 4 curerà i rapporti con il concessionario al fine del corretto funzionamento della struttura stessa.

PERSONALE

Il Servizio si occupa della programmazione ed organizzazione di interventi in materia di acquisizione, gestione e sviluppo delle risorse umane; di implementare i sistemi di incentivazione e valutazione; di fornire una dinamica gestionale delle relazioni sindacali; di assicurare un’efficiente amministrazione del personale nel rispetto degli istituti contrattuali.

In particolare, svolge le seguenti attività:

- programmazione quali-quantitativa del fabbisogno di personale in relazione alla programmazione complessiva dell’Ente, individuazione e gestione degli strumenti attuativi;
- amministrazione e gestione giuridica del personale; applicazione dei contratti decentrati;
- programmazione quali – quantitativa del personale e gestione della relativa dinamica di spesa;
- reclutamento del personale;
- gestione della mobilità interna tra i diversi settori;
- amministrazione giuridica del personale;
- presidio della normativa in materia di personale e supporto tecnico-giuridico ai Dirigenti datoridi lavoro;
- supervisione e coordinamento del sistema comunale delle relazioni sindacali;
- supporto e indirizzo per perseguire la coerenza tra gli accordi sindacali e l'applicazione dei vari istituti nell'ambito delle politiche del personale;
- tenuta dei rapporti con le rappresentanze sindacali del personale e supporto alle delegazioni trattanti nei diversi livelli di relazioni sindacali;
- gestione del sistema di valutazione delle posizioni, delle prestazioni, delle competenze e del potenziale;
- formazione e sviluppo del personale;
- progetti finalizzati all’innovazione e alla razionalizzazione dei metodi di lavoro e dei processi;
- progettazione e realizzazione di interventi e iniziative per l'analisi e lo sviluppo del benessere organizzativo e per la valorizzazione delle risorse umane all'interno dell'Ente;
- promozione e attivazione di nuove forme di erogazione dei servizi e degli interventi del Comune attraverso progetti di innovazione;

- promozione e attivazione di nuove forme di collaborazione con i diversi soggetti della società civile

anche attraverso nuove forme di partecipazione e di cittadinanza attiva con particolare attenzione alle opportunità offerte dalle tecnologie digitali;

- attuazione e monitoraggio dei programmi a livello di ente volti allo sviluppo organizzativo, al miglioramento del benessere organizzativo e alla valorizzazione delle risorse umane;
- istituzione e gestione del ciclo della performance;
- gestione adempimenti a carico della P.A. mediante sistemi informatici ministeriali, volti alla razionalizzazione del patrimonio informativo in materia di personale e alla semplificazione della comunicazione con gli enti interessati;
- gestione mobilità personale dipendente a tempo indeterminato degli enti di area vasta dichiarato in soprannumero.

SERVIZI SCOLASTICI

Il Servizio Scolastico si caratterizza per attività inerenti l'educazione, l'istruzione e la formazione ed è impegnato a garantire a tutti i bambini, i ragazzi e i giovani della comunità di Tortoreto pari opportunità ed una crescita equilibrata ed armoniosa.

L'intento dell'Amministrazione è quello di raccogliere una sfida "complessa" originata da una emergenza educativa, per rispondere ai tanti problemi quotidiani che hanno diminuito la voglia di credere nel futuro e di impegnarsi concretamente per migliorare il mondo che ci circonda. La crisi valoriale, ma ora anche la crisi economica, la mancanza di modelli di riferimento, l'incapacità individuale e sociale di affrontare con serenità, fiducia ed impegno le difficoltà relazionali e pratiche della vita, sono i temi con i quali il Settore vuole confrontarsi, finalizzando la propria azione nell'offrire opportunità individuali e di comunità.

Gli ambiti di cui l'Amministrazione si occupa direttamente riguardano:

- i servizi relativi al diritto allo studio per i bambini e ragazzi che frequentano le scuole dell'Infanzia, primarie e secondarie di primo grado;
- i servizi di mensa e di trasporto scolastico;
- i contributi regionali per i libri di testo;

Il settore, per l'ampiezza e la trasversalità delle proprie competenze, lavora ed interagisce con numerosi enti, istituzioni, soggetti pubblici e privati del territorio, per costruire sempre maggiori reti di relazioni, collaborazioni, sinergie che favoriscano l'evoluzione del lavoro dalla logica di rete a quella di sistema. La complessità e vastità delle attività del settore e gli obiettivi di miglioramento qualitativo necessari per affrontare i cambiamenti, comportano la necessità di prestare particolare attenzione alla crescita professionale del personale del settore, attraverso la formazione e l'aggiornamento costante.

Le Scuole dell'infanzia comunali, "paritarie" ai sensi della L. n. 62 del marzo 2000, fanno parte del sistema formativo nazionale come le scuole dell'infanzia statali. Sarà erogato anche per il 2018 un contributo al fine di assicurare alle scuole cittadine un sostegno per la didattica ed il funzionamento.

Il numero degli alunni frequentanti le tre scuole dell'infanzia sono all'incirca 300 suddivisi in 13 sezioni di 23 bambini ciascuna. Le scuole dell'infanzia comunali ospitano alunni disabili per i quali è necessario individualizzare una specifica proposta didattica al fine di favorire l'integrazione e facilitare gli apprendimenti.

C'è una presenza rilevante di alunni stranieri in quasi tutte le scuole pari al 25%, che in alcune classi diventa significativa. Le risorse necessarie saranno utilizzate per acquistare materiale didattico, materiale di pulizia e per attivare laboratori didattici ed iniziative culturali nelle diverse aree di apprendimento. Per ogni bambino gli insegnanti compilano il “Portfolio delle competenze individuali” ai soli fini didattico-educativi, comprensivo del Piano personalizzato delle attività educative che è l'insieme delle unità di apprendimento effettivamente realizzate.

Infine, l'Assessorato favorirà, in collaborazione con le scuole, la progettazione e realizzazione di eventi culturali, educativi e sportivi.

AGRICOLTURA

L'Amministrazione punta alla valorizzazione del patrimonio agricolo del nostro territorio anche nell'ottica della promozione di un'identità culturale del paese, facendo leva sulle peculiarità, le eccellenze ed i talenti del territorio. Tale strategia di intervento si realizza attraverso diverse azioni mirate a valorizzare, non solo il ricco patrimonio di coltivazioni, ma anche tutto ciò che è espressione delle sue tradizioni.

Gli interventi strategici riconducibili a tale programma i seguenti:

- Valorizzare i prodotti DOC e DOP con un'attenta analisi dei terreni coltivati e delle produzioni effettuate;
- Aspetto saliente per l'Ente è quello di veicolare le informazioni dei bandi PFR al fine di sfruttare al meglio i finanziamenti previsti PFR regionale e dal GAL appena costituito;
- Promozione eccellenza agricole con organizzazione di mercatini, esposizioni fieristiche, mostre mercato in zone caratterizzate da un afflusso turistico rilevante al fine di rendere più attive e dinamiche alcune zone del comune con un incontro diretto tra produttore e consumatore. In tale svolgimento si persegue un'attività di collaborazione sinergica con l'associazionismo imprenditoriale locale (C.T.S.), con le Associazioni dei produttori agricoli (CIA, Coldiretti, Copagri, ecc..).

CONTENZIOSO

L'Ufficio è chiamato a svolgere ogni attività di studio e di istruttoria, anche con il supporto degli Uffici comunali interessati, funzionale al conferimento di incarichi a legali esterni per la rappresentanza e difesa in giudizio dell'Amministrazione ed al buon esito del giudizio, mediante l'adozione di ogni atto all'uopo necessario.

Esso è chiamato, altresì, a predisporre atti di transazioni stragiudiziali o giudiziali, d'intesa con il legale nominato, nonché a redigere proposte di deliberazioni di competenza della Giunta o del Consiglio Comunale conseguenti alla definizione dei contenziosi.

LAMPADE VOTIVE

Per le lampade votive anche per i prossimi anni continuerà il sistema di gestione dei Pagamenti Elettronici PAGOPA.

Il tema dei pagamenti elettronici ha subito un notevole sviluppo con la realizzazione del sistema “pagoPA” che concretizza le nuove disposizioni di legge sull'amministrazione digitale.

SETTORE N. 5

Urbanistica – Assetto del Territorio - S.U.E. - Patrimonio - Demanio Marittimo - S.U.A.P. e Commercio - Progetto Paride - Ciclo dei rifiuti e rapporti con il gestore

Responsabile: Arch. MASSIMO DI DOMENICO

GESTIONE DELLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA

Competono all'Ente locale e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relative alla pianificazione e alla gestione del territorio. I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il Piano Regolatore Generale e i piani particolareggiati. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio comunale individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini.

Obiettivi programmatici:

- approvazione e gestione del nuovo Piano Regolatore Generale;
- adozione di eventuali varianti al PRG che si rendessero necessarie in sede di approvazione dai studi dei piani attuativi, o per consentire la realizzazione di opere pubbliche non previste, o in relazione a necessità di particolare rilevanza, ovvero per obblighi di legge;
- aggiornamento del PRG ai nuovi Piani Sovracomunali;
- aggiornamento su P.R.G. delle aree percorse da incendi ai sensi dell'art. 10 comma 2 legge 21 novembre 2000, n. 353 "Legge quadro in materia di incendi boschivi".
- avvalersi di strumenti di pianificazione per il recupero e la salvaguardia di aree strategiche (es. il centro del Lido, le aree tra la linea ferroviaria e il lungomare, ecc.), con la finalità di operare su un assetto del territorio che ottimizzi il riutilizzo di quanto costruito in passato, reinserendolo nella vita attuale, salvaguardando gli aspetti storici ed ambientali;
- adozione nuovo Piano Regolatore Cimiteriale Comunale per una riqualificazione generale del cimitero, dovuta sia alle carenze di strutture che soprattutto, alla vetustà dei compresi nicchiarci esistenti. Il nuovo PRGC permetterà di regolamentare e programmare lo sviluppo del cimitero in maniera ordinata e nel rispetto delle norme igienico-sanitarie e di sicurezza;
- avvalersi di un nuovo Piano di Recupero del centro storico per la salvaguardia e la gestione dei luoghi che sono la memoria storica di Tortoreto;
- aggiornamento e implementazione del sistema informativo territoriale (S.I.T.).

GESTIONE DELL'ATTIVITÀ EDILIZIA

La gestione dell'attività edilizia comprende tutta una serie di competenze che, nel rispetto delle normative nazionali, regionali e comunali, regolano l'edificazione sul territorio.

Obiettivi programmatici:

- attuazione del D.P.R. 06/06/2001 n. 380 Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia che ha riunito diverse leggi che regolamentano la materia.
- attuazione delle nuove disposizioni impartite dal D. L.gs 22.01.2004 n.42 cosiddetto Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio e successive modificazioni ed integrazioni.
- attuazione delle finalità delle diverse leggi nazionali e regionali che regolamentano la gestione dell'attività edilizia privata;
- razionalizzare le procedure interne per ridurre i tempi ed uniformarne i contenuti;
- rendere più facilmente accessibili le pratiche edilizie mediante la digitalizzazione, l'informazione e la semplificazione sia per i cittadini che per i professionisti, migliorando la soddisfazione dell'utenza;
- potenziare le informazioni ai cittadini e professionisti nell'ambito di un percorso condiviso con le categorie professionali;
- potenziare il controllo dell'attività edilizia sul territorio.

GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI DELL'ENTE

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'Ente. Il Titolo V della Costituzione ha riconosciuto che gli Enti territoriali hanno un proprio patrimonio (art. 119 Cost., comma 7). I beni appartenenti ai Comuni si distinguono in beni demaniali (art. 824 c.c.), assoggettati al medesimo regime giuridico dei beni appartenenti al demanio statale, in beni patrimoniali indisponibili (art. 826, commi 2 e 3, c.c.), ed in beni patrimoniali disponibili, alla cui categoria sono allocabili tutti i beni che non possono ricomprendersi nel demanio o nel patrimonio indisponibile. Più precisamente i beni demaniali (individuabili dalla lettura combinata degli artt. 822 e 824 c.c.) hanno come loro naturale e necessaria destinazione l'adempimento di una pubblica funzione e sono, pertanto, assoggettati ad una disciplina pubblicista; quelli patrimoniali, invece, si suddividono in due ulteriori categorie: i beni patrimoniali indisponibili (individuati dall'art. 826, commi 2 e 3, c.c.) caratterizzati da una loro funzione strumentale, posto che il pubblico interesse viene a soddisfarsi attraverso l'utilità che ne deriva dal servizio pubblico a cui sono destinati; ed i beni patrimoniali disponibili, categoria residuale, include beni che non sono funzionali all'attività caratteristica dell'Ente pubblico, ed assolve, in modo indiretto ed eventuale, ad una funzione di utilità, anche economica, per l'Ente locale.

La gestione del patrimonio deve essere caratterizzata da processi finalizzati ad ottenere un'efficiente uso degli stessi, agendo prevalentemente su due fronti:

- a) migliorare e ottimizzare l'uso degli immobili per aumentarne il rendimento, o ridurre l'onere da mantenimento.
- b) dismettere quei beni che non necessitano all'Ente, per abbattere il debito e controbilanciarne il costo migliorando il saldo della gestione patrimoniale.

Obiettivi programmatici:

- gestione del patrimonio immobiliare comunale attraverso criteri di efficacia e di qualità, garantendo il costante aggiornamento delle basi dei dati catastali;

- cura dell'inventario, mantenendolo costantemente aggiornato ed accessibile per le esigenze di tutte le strutture organizzative comunali;
- coordinamento delle funzioni di archiviazione degli elaborati tecnici, sia su supporto cartaceo che informatizzato, relative al patrimonio comunale;
- vendita di alloggi e di altri beni immobili comunali non ritenuti essenziali per le finalità istituzionali, dando attuazione alle direttive degli organi di indirizzo politico;
- istruttoria amministrativa e valutazione tecnica ed economica finalizzate ad ottenere il rilascio della concessione d'uso di beni di proprietà dell'Ente;
- ridefinizione delle convenzioni per la gestione del patrimonio immobiliare con le associazioni e con i soggetti privati;
- valorizzazione del patrimonio immobiliare sia per attività economiche che di interesse collettivo;
- prosecuzione nell'affidamento di parte del patrimonio indisponibile - non utilizzato per le attività istituzionali - a Enti e associazioni senza scopo di lucro che svolgono attività a vantaggio diretto o indiretto della collettività;
- valorizzazione del patrimonio immobiliare esistente collocando attività proprie in spazi di proprietà comunale.

DEMANIO MARITTIMO

- rilascio concessioni demaniali e aggiornamenti delle stesse (variazioni, sub-ingressi) con applicazione dei canoni e riscossione degli stessi;
- rilascio di tutte le autorizzazioni necessarie sul demanio per il transito degli automezzi, per le manifestazioni pubbliche e private, per il commercio ambulante, per ombreggiamenti vari ecc.;
- rinnovi/proroghe o revoca/decadenza concessioni, canoni e pratiche annesse;
- rapporti con il demanio marittimo Regionale e del Demanio dello Stato.

COMMERCIO E ATTIVITA' PRODUTTIVE

In relazione alla presenza attiva sul territorio di piccola media impresa, artigianato, esercizi commerciali, aziende agricole, si rende opportuno il passaggio di informazioni per l'apertura, la gestione e la cessazione delle attività.

Il programma si propone di sostenere e valorizzare il territorio e lo sviluppo delle sue attività anche attraverso la fattiva collaborazione delle Associazioni di Categoria operanti sul territorio che sono il riferimento principale delle attività commerciali.

L'economia tortoretana gravita in larga misura sul settore commercio, con molteplici attività indotte, in particolare nel settore dei servizi, dei pubblici esercizi e dell'artigianato.

Obiettivi gestionali:

- Gestione dello Sportello Unico per le Attività Produttive (S.U.A.P.). Lo sportello ha la finalità di concentrare in un unico ufficio il dialogo con l'utenza per l'ottenimento dei permessi e delle autorizzazioni necessarie per l'apertura o la modifica di un'attività produttiva;
- Ottimizzazione del portale telematico per l'inoltro delle pratiche urbanistiche e ambientali;

- Ottimizzazione dello Sportello Unico Attività Produttive e del Settore Commercio con adeguamento alle normative che sono intervenute, nell'ultimo arco temporale, a livello nazionale e regionale;
- Elaborazione di un regolamento disciplinante la materia del commercio sulle aree pubbliche aggiornato e conforme alle nuove disposizioni normative;
- Conformazione del Servizio SUAP e della modulistica unificata del servizio Commercio in adeguamento a tutte le modifiche apportate dalle corrispondenti normative con ampliamento procedimenti connessi alle funzioni introdotte dalla riforma Madia e successive.

RIFIUTI

- Controllo della gestione della raccolta differenziata e della pulizia delle aree pubbliche affidata alla ditta Poliservice;
- Trasmissione delle segnalazioni dei cittadini alla Poliservice;
- Attivazione del servizio di raccolta differenziata sulle spiagge libere;
- Predisposizione della documentazione da trasmettere ai vari enti sui rifiuti, compresa la compilazione del MUD, Sistri, comunicazione varie a Regione e Provincia dei quantitativi di rifiuti prodotto "CARIREAB";
- Predisposizione ed inserimento dati O.R.S.O. (Osservatorio Rifiuti Sovraregionale)
- Espletamento pratiche per la discarica comunale, conferenze di servizi, incontri, incarichi per effettuare analisi delle acque sotterranee, caratterizzazione, smaltimento percolato e tenuta registri percolato.
- Organizzazione di conferenze di servizio per la messa in sicurezza e chiusura della discarica di Contrada Salino;
- Messa in sicurezza della discarica;
- Perfezionamento dell'impatto visivo e dell'igiene ambientale dell'arenile mediante estensione del servizio di pulizia e incremento della raccolta differenziata prima e durante la stagione estiva.

SETTORE N. 6

Lavori Pubblici – Appalti - Manutenzione Ordinaria e Straordinaria di tutto il patrimonio Comunale – Ambiente – Servizio Integrato Energia - Protezione Civile - Autoparco

Responsabile: Arch. Attilio Petrella

LAVORI PUBBLICI

1. Predisposizione della programmazione annuale e triennale delle opere pubbliche;
2. Progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva di opere pubbliche e predisposizione degli atti tecnico-amministrativi;
3. Corrispondenza e rapporti con l'Autorità di Vigilanza, l'Osservatorio dei Lavori Pubblici Centrale e Regionale, per le opere di competenza;
4. Progettazione, direzione, assistenza tecnica ed amministrativa, sorveglianza dei lavori;
5. Coordinamento intersettoriale per l'applicazione della normativa del D.lgs 81/2008:

- Obblighi datore di lavoro
- Gestione e rapporti con RSPP e medico del Lavoro
- Stesura del DVR
- Gestione visite mediche obbligatorie
- Gestione corsi obbligatori

APPALTI

Attività connesse ai bandi di gara per Lavori Pubblici, commissioni di gara, pubblicazioni, comunicazioni, aggiudicazioni, predisposizione fascicoli per contratti.

MANUTENZIONE - MAGAZZINO UNICO - AUTOPARCO

- Predisposizione di tutti gli atti necessari per effettuare le gare di appalto del Settore n. 6 inerenti gli affidamenti di servizi e/o forniture, per l'affidamento di lavori, e per atti di somma urgenza non programmabili facendo ricorso, quando è possibile, a centrali di committenza e agli strumenti telematici di negoziazione;
- Controllo di tutti i servizi, le forniture e i lavori dati in affidamento per verificare che siano stati regolarmente eseguiti nel rispetto delle condizioni pattuite, oltre alla redazione di tutti gli atti necessari alla liquidazione delle relative fatture.
- Redazione dei progetti di fattibilità e delle relative delibere per l'approvazione in giunta relativamente ai LAVORI realizzati dal settore su specifiche indicazioni dell'amministrazione comunale;
- Affidamento incarichi di servizi di ingegneria e architettura volti alla realizzazione di opere di manutenzione ordinaria sul patrimonio comunale e la predisposizione di ogni atto tecnico-amministrativo ai fini dell'esecutività dell'opera;
- Pubblicazione delle informazioni relative alle procedure di gara nella sezione Amministrazione

AUTOMEZZI COMUNALI

- Gestione di tutti gli automezzi di proprietà comunale mediante:
 - predisposizione di gare per la manutenzione meccanica, elettrica e dei pneumatici e per l'affidamento della fornitura carburanti;
 - redazione di tutta la documentazione necessaria per la liquidazione dei servizi e delle forniture suddetti, previo controllo;
 - monitoraggio delle scadenze riguardanti gli automezzi e pagamento dei relativi bolli;
 - acquisto di nuove attrezzature per effettuare interventi di manutenzione sul territorio comunale (parchi e giardini, apertura delle cavate a mare);
 - rottamazione mezzi in dismissione;
 - acquisto di nuovi automezzi a sostituzione di quelli ormai obsoleti in base alla reale necessità e alle disponibilità delle somme in bilancio;
 - Gestione del magazzino unico;

MANIFESTAZIONI ISTITUZIONALI

- Realizzazione di quanto necessario per effettuare le manifestazioni:
 - montaggio e smontaggio palchi;
 - affidamento dell'ispezione con controllo visivo, redazione del certificato di idoneità statica e corretto montaggio del palco, in ottemperanza alla legislazione vigente in materia;
 - trasporto sedie e altro materiale necessario;
 - assistenza tecnica con montaggio quadri, fari, etc;
 - realizzazione e collocazione della segnaletica verticale mobile per le necessarie chiusure delle strade e piazze in ottemperanza alle ordinanze dei vigili urbani.

MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DEL PATRIMONIO COMUNALE

- controllo e riparazione degli impianti di illuminazione presenti in tutti gli edifici comunali;
- affidamento della manutenzione ordinaria degli impianti cimiteriali, che comprende le aree verdi interne, strutture, impianti ed inoltre il funzionamento dei cancelli automatici;
- monitoraggio degli impianti di sollevamento in particolare quelli dei sottopassi comunali;
- affidamento della manutenzione degli impianti di elettropompe per irrigazione dei giardini pubblici e dei pozzi di sollevamento;
- controllo del funzionamento degli impianti termici e di raffrescamento;
- affidamento del "Servizio conduzione, manutenzione e nomina terzo responsabile centrali termiche e impianti di condizionamento";
- manutenzione delle strade comunali e vicinali bianche effettuando l'imbrecciamento, la decespugliazione, ecc.;

- manutenzione delle strade comunali asfaltate effettuando rappezze, descespugliazione, sistemazione banchine, tombini stradali ecc.;
- rilascio parere per occupazione del suolo pubblico ai fini dell'installazione dei sottoservizi (luce, acqua, gas, telefoni);
- manutenzione canali e fossi e apertura dei canali a mare in occasione di pioggia;
- affidamento della manutenzione ordinaria di tutti gli edifici comunali;
- piccola manutenzione ordinaria, con interventi, anche giornalieri, negli edifici scolastici di ogni ordine e grado;
- livellamento dell'arenile in concessione al comune e tutti i relativi interventi connessi al buon mantenimento dello stesso.

TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE

- Predisposizione di tutta la documentazione necessaria per l'ottenimento della Bandiera Blu per la stagione estiva successiva, compresi i corsi di aggiornamento;
- Preparazione delle gare per gli acquisti di materiale vario (bandiere, cartellonistica,...) necessari per gli adempimenti Bandiera Blu;
- Attivazione di tutte le procedure per la conservazione della certificazione ambientale ISO14001;
- Conferenze di servizio per attività ambientali di ditte private (caratterizzazioni, emissioni di fumi, ecc.);
- Manutenzione delle aree verdi del territorio comunale in amministrazione diretta con l'ausilio del personale operaio:
 - Giardini pubblici del Lungomare Sirena, Piazza Galvaligi, zona PEEP centro, Piazza dei pini, zona peep nord e di tutte le aree di cessione delle lottizzazioni;
 - Parco zona Fortellezza, giardini di Tortoreto alto, zone verde circonvallazione, Salino e di tutte le aree di cessione delle lottizzazioni;
 - Zona a verde degli svincoli stradali e viali alberati Moro, Napoli, Archimede, Cimarosa, Mazzini, scuola materna via Giovanni XXIII, Asilo nido, scuola materna Cavatassi, scuole medie ed elementare in genere;
- Attivazione annuale dello SPORTELLO VERDE che fornisce assistenza al cittadino per le problematiche inerenti il verde ornamentale sia pubblico sia privato;
- Rilascio autorizzazioni per l'abbattimento di alberi malati o pericolanti;
- Affidamento del "Servizio di trattamento antiparassitario delle alberature presenti sul territorio comunale" relativo alla lotta al *Rhynchophorus ferrugineus* (punteruolo rosso) lotta obbligatoria al *Toumeyellaparvicornis* (Cocciniglia Tartaruga) lotta obbligatoria alla *Thaumetopoea pityocampa* (Processionaria del Pino) contrasto alla *Corythuca ciliata* (tingide del platano) e di altre avversità degli alberi in ambito urbano, che creano disagi ai residenti, con metodi endoterapici.
- Affidamento e controllo dell'attività di disinfestazione e derattizzazione del territorio comunale;
- Predisposizione di tutta la documentazione necessaria per l'ottenimento della BANDIERA SPIGHE VERDI che certifica la qualità ambientale delle località rurali, premiando quelle buone pratiche di

sostenibilità che hanno effetto positivo sugli ecosistemi, ma anche sulle popolazioni, sul turismo e sulla commercializzazione dei prodotti agricoli.

- Predisposizione di tutta la documentazione necessaria per l'ottenimento della BANDIERA VERDE PEDIATRICA assegnata dalla SIPPS (Società Italiana di Pediatria Preventiva e Sociale) che premia quei Comuni che si distinguono per le loro "spiagge a misura di bambino".
- Predisposizione di tutta la documentazione necessaria per l'ottenimento della BANDIERA GIALLA DEI COMUNI CICLABILI che premia gli sforzi di quelle amministrazioni che mettono in pratica concrete politiche per la mobilità in bicicletta, perché una città a misura di bicicletta è prima di tutto una città per le persone.

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

- Riduzione dell'inquinamento idrico e miglioramento del controllo della qualità delle acque scaricate in acque superficiali;
- Controllo attività di gestione delle fognature al fine di eliminare possibile fuoriuscite di liquami soprattutto nel periodo estivo.
- Affidamento del servizio di disintasamento fognature ed espurgo fanghi;
- Controllo del funzionamento del depuratore;

SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE

- Attivazione del C.O.C. (Centro Operativo Comunale) in caso di calamità naturali e coordinamento delle procedure di emergenza;
- Gestione delle allerta meteo emanate dalla protezione civile;
- Pratiche terremoto e frane 2016,2017;
- Gestione delle eventuali convenzioni coi gruppi di protezione civile presenti sul territorio;
- Tenuta dei contatti con gli uffici regionale per la progettazione della messa in sicurezza del territorio (verifica e aggiornamento del "Piano di Emergenza Comunale".....);
- Attivazione del servizio di salvamento a mare compreso la sistemazione della cartellonistica, delle torrette di avvistamento e posizionamento boe per canali di uscita in mare;
- Interventi di protezione civile in caso pioggia, di neve o di altre calamità, con controllo del territorio, aperture canali a mare e ripristino interventi urgenti per problemi igienici sanitari e di incolumità pubblica (aperture di buche improvvise, rami rotti, ecc.).

SETTORE N. 7

Lavori Pubblici in esecuzione e/o affidati – Conclusione pratiche espropri – Messa in sicurezza, chiusura discarica e post-gestione della discarica comunale – Coordinamento del servizio di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro

Responsabile: Arch. LEO DI FEBO

Il Settore “Lavori Pubblici – Espropri - Appalti” svolge sommariamente le seguenti attività:

LAVORI PUBBLICI

1. Predisposizione degli atti tecnico-amministrativi inerenti opere pubbliche in esecuzione e/o affidati;
2. Corrispondenza e rapporti con l'Autorità di Vigilanza, l'Osservatorio dei Lavori Pubblici Centrale e Regionale, per le opere di competenza;
3. Progettazione, direzione, assistenza tecnica ed amministrativa, sorveglianza dei lavori;
4. Coordinamento intersettoriale per l'applicazione della normativa del D.lgs 81/2008:
 - Obblighi datore di lavoro
 - Gestione e rapporti con RSPP e medico del Lavoro
 - Stesura del DVR
 - Gestione visite mediche obbligatorie
 - Gestione corsi obbligatori

ESPROPRI

Conclusione pratiche di Espropri ed acquisizioni forzose di aree. Adempimenti tecnico-amministrativi connessi al servizio di competenza e corrispondenza relativa, compresa l'istruttoria di tutti gli atti e provvedimenti conseguenti (proposte di deliberazione, determinazioni, atti, provvedimenti, ecc.) nonché l'adozione di tutti i provvedimenti di propria competenza riservati dalla Legge, dallo Statuto e dai Regolamenti comunali.

Parte 2)

PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2025/2027

“1. Le amministrazioni pubbliche definiscono l'organizzazione degli uffici per le finalità indicate all'articolo 1, comma 1, adottando, in conformità al piano triennale dei fabbisogni di cui al comma 2, gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti, previa informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali.

2. Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all'articolo 35, comma 2. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.

3. In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente.

4. Nelle amministrazioni statali, il piano di cui al comma 2, adottato annualmente dall'organo di vertice, è approvato, anche per le finalità di cui all'articolo 35, comma 4, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri o del Ministro delegato, su proposta del Ministro competente, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze. Per le altre amministrazioni pubbliche il piano triennale dei fabbisogni, adottato annualmente nel rispetto delle previsioni di cui ai commi 2 e 3, è approvato secondo le modalità previste dalla disciplina dei propri ordinamenti. Nell'adozione degli atti di cui al presente comma, è assicurata la preventiva informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali.

(...) 6. Le amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti di cui al presente articolo non possono assumere nuovo personale.”

Visto inoltre l'art. 6-ter, D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, che recita:

“1. Con decreti di natura non regolamentare adottati dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono definite, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica, linee di indirizzo per orientare le amministrazioni pubbliche nella predisposizione dei rispettivi piani dei fabbisogni di personale ai sensi dell'articolo 6, comma 2, anche con riferimento a fabbisogni prioritari o emergenti di nuove figure e competenze professionali.

2. Le linee di indirizzo di cui al comma 1 sono definite anche sulla base delle informazioni rese disponibili dal sistema informativo del personale del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, di cui all'articolo 60.

3. Con riguardo alle regioni, agli enti regionali, al sistema sanitario nazionale e agli enti locali, i decreti di cui al comma 1 sono adottati previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131. Con riguardo alle aziende e agli enti del Servizio sanitario nazionale, i decreti di cui al comma 1 sono adottati di concerto anche con il Ministro della salute.

4. Le modalità di acquisizione dei dati del personale di cui all'articolo 60 sono a tal fine implementate per consentire l'acquisizione delle informazioni riguardanti le professioni e relative competenze professionali, nonché i dati correlati ai fabbisogni.

5. Ciascuna amministrazione pubblica comunica secondo le modalità definite dall'articolo 60 le predette informazioni e i relativi aggiornamenti annuali che vengono resi tempestivamente disponibili al Dipartimento della funzione pubblica. La comunicazione dei contenuti dei piani è effettuata entro trenta giorni dalla loro adozione e, in assenza di tale comunicazione, è fatto divieto alle amministrazioni di procedere alle assunzioni.”

Rilevato che l'art. 33, c. 2, D.L. 30 aprile 2019, n. 34 dispone:

“2. A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del predetto valore soglia. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia di cui al primo periodo adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. A decorrere dal 2025 i comuni che registrano un rapporto superiore al valore soglia applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia. Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a

riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018.”

Il disegno di legge di bilancio 2025 prevede che l'anno prossimo le amministrazioni locali con più di 20 dipendenti potranno effettuare nuove assunzioni di personale a tempo indeterminato in misura non superiore ad una spesa pari al 75 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente.

A ben vedere, tuttavia, la nuova disciplina vincolistica non si sostituirà a quella oggi vigente, ma si sovrapporrà ad essa, creando così intuibili criticità interpretative e applicative di cui gli operatori avrebbero fatto volentieri a meno.

Invero, il comma 9 dell'art. 110 della legge di bilancio statuisce chiaramente la perdurante vigenza delle disposizioni recate dall'articolo 33 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58 (con l'inciso “Fermo restando quanto previsto dall'articolo 33, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58...”), che quindi continueranno a trovare applicazione contestualmente al limite assunzionale di nuova introduzione.

Anche le amministrazioni più grandi dovranno pertanto necessariamente continuare a calcolare l'incidenza delle spese di personale sulle entrate correnti dell'ultimo triennio, ma dalle risultanze di questo calcolo discenderanno conseguenze diverse da quelle oggi abituali.

In particolare, ove detto rapporto dovesse risultare inferiore al valore soglia previsto per la relativa fascia demografica di appartenenza, l'ente non potrà più espandere la propria spesa di personale fino al predetto valore soglia, ma dovrà limitarsi ad assumere un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa non superiore al 75% di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente.

Qualora invece detto rapporto dovesse risultare compreso tra i due valori soglia (“medio” e “massimo”) previsti dal D.M. del 17/3/2020, l'ente non solo non potrà incrementare il ridetto rapporto rispetto a quello registrato nell'ultimo rendiconto approvato, ma dovrà anche preoccuparsi di contenere la spesa per le nuove assunzioni entro il 75% di quella relativa al personale cessato nell'anno precedente. In sintesi, dunque, l'amministrazione dovrà attenersi al più basso dei due limiti che otterrà dal computo dei propri spazi assunzionali.

Da ultimo, laddove il rapporto fra la spesa di personale e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati dovesse risultare superiore al valore soglia massimo (definito come “superiore” dalla legge), l'ente dovrà in ogni caso osservare un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia.

Sembra comunque già oggi possibile affermare che, per quanto attiene al criterio di calcolo del budget di spesa su cui calcolare la percentuale di sostituzione, si dovrà prendere a riferimento la spesa a regime di ogni singolo cessato per l'intera annualità, assicurando criteri omogenei rispetto al calcolo degli oneri assunzionali.

Inoltre, come affermato in passato dalla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti della Lombardia (si veda la deliberazione n. 71/2017/PAR), non sembra possibile enucleare a questi fini un sottoinsieme di spese del personale cessato da escludere dal parametro di riferimento. Pertanto, la percentuale in esame dovrà essere calcolata facendo riferimento alla nozione di spesa del personale nel suo complesso, potendola riferire alla nozione di retribuzione lorda individuata ai fini dell'applicazione del comma 557 dell'art. 1 della l. 296/2006.

Pare altresì ragionevole ritenere che nel nuovo sistema delineato dal legislatore la mobilità volontaria (quanto meno quella riguardante due enti entrambi con più di 20 dipendenti) potrà tornare ad essere considerata “neutrale” ai fini della determinazione dei nuovi spazi assunzionali, non essendo più questi ultimi legati esclusivamente alla sostenibilità finanziaria della spesa del personale.

In attesa della formulazione della legge di bilancio 2025 si provvederà nel PIAO 2025/2027 a disporre la programmazione dell’ente, così verrà deciso dall’amministrazione e consentito dalla norma vigente e fatte salve le disponibilità economiche previste dall’ente.

Di seguito si riporta il limite di spesa per nuove assunzioni ai sensi del D.M. Ministero dell’Interno 17 marzo 2020 a seguito di approvazione ultimo rendiconto approvato (2023).

		ANNO		
Calcolo del limite di spesa per assunzioni relativo all'anno		2024		
		ANNO	VALORE	FASCIA
	Popolazione al 31 dicembre	2023	11.846	f
		ANNI	VALORE	
	Spesa di personale da ultimo rendiconto di gestione approvato (v. foglio "Spese di personale-Dettaglio")	2023	(a) 2.869.140,29 €	(l)
	Spesa di personale da rendiconto di gestione 2018		(a1) 3.038.101,48 €	
		2021	13.710.810,21 €	
	Entrate correnti da rendiconti di gestione dell'ultimo triennio (al netto di eventuali entrate relative alle eccezioni 1 e 2 del foglio "Spese di personale-Dettaglio")	2022	13.342.883,40 €	
		2023	17.514.678,91 €	
	Media aritmetica degli accertamenti di competenza delle entrate correnti dell'ultimo triennio		14.856.124,17 €	
	Importo Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) stanziato nel bilancio di previsione dell'esercizio	2023	250.000,00 €	
	Media aritmetica delle entrate correnti del triennio al netto del FCDE	(b)	14.606.124,17 €	
	Rapporto effettivo tra spesa di personale e entrate correnti nette (a) / (b)	(c)		19,64%
	Valore soglia del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 1 DM	(d)		27,00%
	Valore soglia massimo del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 3 DM	(e)		31,00%

COLLOCAZIONE DELL'ENTE SULLA BASE DEI DATI FINANZIARI

ENTE VIRTUOSO

ENTE VIRTUOSO						
Incremento teorico massimo della spesa per assunzioni a tempo indeterminato - (SE (c) < o = (d))	(f)					1.074.513,24 €
Sommatoria tra spesa da ultimo rendiconto approvato e incremento da Tabella 1	(f1)					3.943.653,53 €
Percentuale massima di incremento spesa di personale da Tabella 2 DM nel periodo 2020-2024	(h)	2024				22,00%
Incremento annuo della spesa di personale in sede di prima applicazione Tabella 2 (2020-2024) - (a1) * (h)	(i)					668.382,33 €
Resti assunzionali disponibili (art. 5, c. 2) (v. foglio "Resti assunzionali")	(l)					0,00 €
Migliore alternativa tra (i) e (l) in presenza di resti assunzionali (Parere RGS)	(m)					668.382,33 €
Tetto di spesa comprensivo del più alto tra incremento da Tab. 2 e resti assunzionali - (a1) + (m)	(m1)					3.706.483,81 €
Confronto con il limite di incremento da Tabella 1 DM (Parere RGS) - (m1) < (f)	(n)					3.706.483,81 €
Limite di spesa per il personale da applicare nell'anno	(o)	2024				3.706.483,81 €

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 187 del 27.06.2024 è stato approvato il nuovo assetto organizzativo dell'Ente con conseguente rideterminazione della dotazione organica:

SETTORE N. 1	SETTORE N. 2	SETTORE N. 3	SETTORE N. 4	SETTORE N. 5	SETTORE N. 6	SETTORE N. 7
Affari Generali – Segreteria – Notifiche – Sport – Sociale – Materno Infantile – Pari Opportunità – Politiche Giovanili – Turismo – Cultura	Anagrafe – Stato Civile – Elettorale – Statistica – Protocollo – U.R.P. – Polizia Mortuaria – Servizi Cimiteriali	Polizia Locale, Amministrativa, Rurale e Giudiziaria – Sicurezza e controllo Urbano – Traffico e Viabilità – Segnaletica – Abusivismo – Controllo Mercato Settimanale	Bilancio – Ragioneria – Economato – Tributi – Recupero Crediti e Riscossioni Coattive – Lampade Votive – Personale – Farmacia – Informatizzazione – Pubblica Istruzione e Trasporto Scolastico – Agricoltura – Contenzioso	Urbanistica – Assetto del Territorio - S.U.E. - Patrimonio - Demanio Marittimo - S.U.A.P. e Commercio - Progetto Paride - Ciclo dei rifiuti e rapporti con il gestore	Lavori Pubblici – Appalti - Manutenzione Ordinaria e Straordinaria di tutto il patrimonio Comunale – Ambiente – Servizio Integrato Energia - Protezione Civile - Autoparco	Lavori Pubblici in esecuzione e/o affidati – Conclusione pratiche espropri – Messa in sicurezza, chiusura discarica e post-gestione della discarica comunale – Coordinamento del servizio di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro
FUNZIONARI DI ELEVATA QUALIFICAZIONE						
D - Funzionario Amministrativo Dott.ssa Simona Salvi	D - Funzionario Amministrativo -	D - Ispettore di P.L. Dott.ssa Sabrina Polletta	D - Funzionario Amministrativo Contabile Economico - Dott Marco Viviani	D - Funzionario Tecnico - Arch Massimo Di Domenico	D - Funzionario Tecnico - Arch. Attilio Petrella	D - Funzionario Tecnico - Arch Leo Di Febo
D - Funzionario Amministrativo - (Mazzocchetti)	D - Funzionario Amministrativo (Piccioni) in aspettativa	D - Funzionario - Ispettore di P.L. (Di Gaspare)	D - Funzionario (Di Pancrazio)	D - Funzionario Tecnico (Ferretti)	D - Funzionario Tecnico (Di Domenicantonio)	D - Funzionario Tecnico (Vacante)
C (f.t) - Istruttore Amm.vo - Staff - Art. 90 D.lgs. 267/2000	C - Istruttore Amministrativo (Di Gaetano)	C - Istruttore - Agente di P.L. (Ciprietti V.)	C - Istruttore Contabile Economico (Scaranari)	C - Istruttore Tecnico (Vacante)	D - Funzionario Tecnico (Garzarelli)	D - Funzionario Amministrativo (Tomassini)

C - Istruttore Amministrativo (Di Ferdinando)	C - Istruttore Amministrativo (Corneli)	C - Istruttore - Agente di P.L. (Romagnoli)	C - Istruttore Amministrativo - contabile (vacante)	C - Istruttore Tecnico (Intellini)	C - Istruttore Tecnico (Centimo)	C - Istruttore Tecnico (Ronda)
C - Istruttore Educativo Socio-Culturale (Laudadio)	C - Istruttore Amministrativo (Campele)	C - Istruttore - Agente di P.L. (Cardinali)	C - Istruttore Amministrativo (Quinto F.)	C - Istruttore Tecnico (Falasca)	C - Istruttore Tecnico (Vacante)	
C - Istruttore Educativo Socio-Culturale (Caralla)	B3 - Operatore Esperto (Cardinale)	C - Istruttore - Agente di P.L. (Di Carmine)	C - Istruttore Contabile Economico (Vacante)	C - Istruttore Amministrativo (Ciavatta)	C - Istruttore Tecnico (D'Agostino)	
C - Istruttore Educativo Socio-Culturale (Vulpiani)	B - Operatore Esperto L.68/99 (Zippilli)	C - Istruttore - Agente di P.L. (Ciprietti M.)	C - Istruttore Contabile Economico (Valentini)	B - Operatore esperto L.68/99 art.1 (Ciafardoni)	C - Istruttore Tecnico (vacante)	
C - Istruttore Educativo Socio-Culturale (vacante)		C - Istruttore - Agente di P.L. (Di Gaetano Y.)	C - Istruttore Amministrativo (Fiorà)		C - Istruttore Tecnico (Vacante)	
C - Istruttore Educativo Socio-Culturale (vacante)		C - Istruttore - Agente di P.L. (Di Giuseppe)	C - Istruttore Contabile Economico (P.T. 83,34%) (Di Sabatino)		C - Istruttore tecnico P.T. 83,33% (vacante)	
C - Istruttore Educativo Socio-Culturale (Viggiani)		C - Istruttore - Agente di P.L. (P.T. 83,33%) (vacante)	C - Istruttore Amministrativo (Quinto A.)		B3 - Operatore esperto (D'Ascanio)	
B3 - Operatore esperto (Di Lorenzo L.)		C - Istruttore - Agente di P.L. (P.T. 83,33%) (Di Agostino)	B - Operatore esperto (Di Donato)		B3 - Operatore esperto (Vacante)	
B1 - Inserviente - Operatore esperto - (Ceci)		C - Istruttore - Agente di P.L. (P.T. 83,33%) (Astolfi)	B - Operatore esperto (Andrenacci)		B3 - Operatore esperto (Vita)	
B1 - Inserviente - Operatore esperto - (Di Lorenzo M.L.)		C - Istruttore - Agente di P.L. (P.T. 83,33%) (Viola)	B - Operatore esperto L.68/99 art. 18 (Pedone)		B3 - Operatore esperto (Balloni)	
B1 - Operatore esperto (vacante)		C - Istruttore - Agente di P.L. (Zambon)	B - Operatore esperto (Cudini)		B - Operatore esperto (Pigliacampo)	
					B - Operatore esperto (Cretone)	
					B - Operatore esperto Specializzato (De Dominics)	
					B - Operatore esperto (Rasicci)	
					B - Operatore esperto (P.T. 50%) (Rapagnà)	

PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027

Il D.Lgs. 31 marzo n.36/2023 stabilisce all'articolo 37:

- al comma 1 prevede, che le amministrazioni aggiudicatrici adottino il programma triennale dei lavori pubblici ed il programma triennale degli acquisti di beni e servizi;
- ai commi 2 e 3, prevedono come: "2. Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori, compresi quelli complessi e da realizzare tramite concessione o partenariato pubblico-privato, il cui importo si stima pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera a). I lavori di importo pari o superiore alla soglia di rilevanza europea di cui all'articolo 14, comma 1, lettera a), sono inseriti nell'elenco triennale dopo l'approvazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali e nell'elenco annuale dopo l'approvazione del documento di indirizzo della progettazione. I lavori di manutenzione ordinaria superiori alla soglia indicata nel secondo periodo sono inseriti nell'elenco triennale anche in assenza del documento di fattibilità delle alternative progettuali. I lavori, servizi e forniture da realizzare in amministrazione diretta non sono inseriti nella programmazione." e "3. Il programma triennale di acquisti di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali indicano gli acquisti di importo stimato pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera b).";

Richiamato l'art. 3 dell'allegato I.5 del D.Lgs. 36/2023 "Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, secondo i propri ordinamenti e fatte salve le competenze legislative e regolamentari delle regioni e delle province autonome in materia, adottano il programma triennale dei lavori pubblici, anche consistenti in lotti funzionali di un lavoro, nonché i relativi elenchi annuali sulla base degli schemi-tipo annessi al presente allegato e parte integrante dello stesso, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 37 del codice, e in coerenza con i documenti pluriennali di pianificazione o di programmazione di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 228 e ai principi contabili di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118".

Richiamato altresì l'art. 5 comma 5 dell'allegato I.5 del D.Lgs. 36/2023 il quale prevede che "Successivamente alla adozione, il programma triennale e l'elenco annuale sono pubblicati sul sito istituzionale del committente e ne è data comunicazione alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono consentire la presentazione di eventuali osservazioni entro trenta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo. L'approvazione definitiva del programma triennale, unitamente all'elenco annuale dei lavori, con gli eventuali aggiornamenti, avviene entro i successivi trenta giorni dalla scadenza delle consultazioni, ovvero, comunque, in assenza delle consultazioni, entro sessanta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo, nel rispetto di quanto previsto dal comma 4, e con pubblicazione in formato open data presso i siti informatici della stazione appaltante e dell'ente concedente. Le stazioni appaltanti o gli enti concedenti possono adottare ulteriori forme di pubblicità purché queste siano predisposte in modo da assicurare il rispetto dei termini di cui al presente comma";

Richiamato infine l'art. 5, comma 6, dell'allegato I.5 del D.Lgs. 36/2023, il quale prevede che "Entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di bilancio, le stazioni appaltanti e gli enti concedenti che siano amministrazioni dello Stato procedono all'aggiornamento del programma triennale dei lavori pubblici e del relativo elenco annuale. Le altre stazioni appaltanti e gli altri enti concedenti approvano i medesimi documenti entro novanta giorni dalla data di decorrenza degli effetti del proprio bilancio o documento equivalente, secondo l'ordinamento proprio di ciascuna amministrazione. Resta fermo quanto previsto dall'articolo 172 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267";

**SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2025/2027
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Tortoreto
ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA**

Numero Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile unico del progetto (4)	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) Tabella D.3	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)				
							Primo anno 2025	Secondo anno 2026	Terzo anno 2027	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)
L00173630674202100034	20OP06	G79F20000100004	2025	DI DOMENICANTONIO SIMONA	RISTRUTTURAZIONE ALLOGGI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA CASE PARCHEGGIO	3	(a) 204.000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	204.000,00 €
L00173630674202100020	202300003	G74H23000060004	2025	GARZARELLI FRANCESCA	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE SPAZI URBANI - RIQUALIFICAZIONE DI LARGO MARCONI E TRATTI DEL LUNGOMARE SIRENA	3	(b) 1.648.750,00 € + 721.250,00 € 2.370.000,00 €	(b1) 600.000,00 €	(b2) 600.000,00 €	0,00 €	3.570.000,00 €
L00173630674202100021	202300004	G77H23000200004	2025	ATTILIO PETRELLA	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE URBANE (tratti vari)	3	(c) 299.106,78 € +	0,00 €	0,00 €	0,00 €	300.000,00 €

							893,22 €				
							300.000,00 €				
L00173630674202300003	202300011	G72C22000100005	2025	DI DOMENICANTONIO SIMONA	MIGLIORAMENTO SISMICO DELL'EDIFICIO COMUNALE DENOMINATO PALAZZO EX ECA	3	(d) 1.465.000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	1.465.000,00 €
L00173630674202300005	202300013	G78C23001030004	2025	GARZARELLI FRANCESCA	INTERVENTI DI AMPLIAMENTO CIMITERO COMUNALE	3	(e) 800.000,00 €	(e1) 600.000,00 €	(e2) 600.000,00 €	0,00 €	2.000.000,00 €
			2025	ATTILIO PETRELLA	INTERVENTI DI MANUTENZIONE AREE SPORTIVE	3	(f) 50.000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
			2025	ATTILIO PETRELLA	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE URBANE COMUNALI	3	(g) 70.000,00 €	(g1) 95.000,00 €	0,00 €	0,00 €	165.000,00 €
L00173630674202200001	202200007	G77H22000010004	2026	ATTILIO PETRELLA	RIFACIMENTO IMPIANTI ELETTRICI TORRI FARO - STADIO PIERANTOZZI	3	0,00 €	(h) 295.000,00 €	0,00 €	0,00 €	295.000,00 €

	22-VA-06	G71B22001540004	2025	ATTILIO PETRELLA	REALIZZAZIONE TRATTO STRADA COMUNALE - VIA VECELLIO	3	(i) 70.000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	70.000,00 €
L00173630674202300007	202300014	G77D23000030004	2025	ATTILIO PETRELLA	STADIO TORTORETO LIDO - COMPLETAMENTO ADEGUAMENTO SISMICO E RECUPERO TRIBUNA SPETTATORI	3	(l) 1.400.000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	1.400.000,00 €
		G76D18000010004	2025	ATTILIO PETRELLA	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE PIAZZA MATTEOTTI	3	(n) 120.000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	120.000,00 €
			2025	ATTILIO PETRELLA	LAVORI DI COMPLETAMENTO OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA IN VIA VECELLIO (EX LOTTIZZAZIONE IMMOBILIARE NOBILE SRL)	3	(o) 54.561,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	54.561,00 €
L00173630674202100026	19OP03	G73B19000030004	2025	ATTILIO PETRELLA	INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO SISMICO DELLA STRUTTURA COMUNALE DESTINATA A BOCCIODROMO	3	10.000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	10.000,00 €
L00173630674202100033	20OP05	G74C20000290004	2025	ATTILIO PETRELLA	INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO SISMICO	3		0,00 €	0,00 €	0,00 €	15.000,00 €

					DELLA STRUTTURA COMUNALE DESTINATA A BOCCIODROMO		15.000,00 €				
L00173630674202100016	202200005	G75F21001370004	2025	DI DOMENICANTONIO SIMONA	INTERVENTI DI RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO DELLA TORRE DELL'OROLOGIO	3	(r) 230.000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	230.000,00 €
L00173630674202200002	2024OP01		2026	ATTILIO PETRELLA	REALIZZAZIONE PONTILE SUL MARE	3	0,00 €	(s) 4.000.000,00 €	0,00 €	0,00 €	4.000.000,00 €
L00173630674202200007	202300005		2026	ATTILIO PETRELLA	INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA IDRAULICA DEL FOSSE SANTEGIDIO, TRATTO DI MONTE	3	0,00 €	(t) 1.750.000,00 €	0,00 €	0,00 €	1.750.000,00 €
L00173630674202200003	2024OP02		2025	ATTILIO PETRELLA	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE FRAZIONI	3	(u) 130.000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	130.000,00 €
L00173630674202200008	202300006		2026	DI DOMENICANTONIO SIMONA	INTERVENTI DI MANUTENZIONE EDIFICI SCOLASTICI	3	0,00 €	(v) 360.000,00 €	0,00 €	0,00 €	360.000,00 €

L00173630674202200009	202300007		2027	ATTILIO PETRELLA	INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'ASILO NIDO SITO IN VIA CARDUCCI	3	0,00 €	0,00 €	(z) 205.000,00 €	0,00 €	205.000,00 €
L00173630674202200006	2024OP05		2025	ATTILIO PETRELLA	ATTUAZIONE BICIPLAN - MIGLIORAMENTO VIABILITA'	3	95.000,00 €	0,00 €	(aa) 0,00 €	0,00 €	95.000,00 €
L00173630674202300001	202300009	G79D23000070004	2027	DI DOMENICANTONIO SIMONA	INTERVENTI DI RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO DEI SERVIZI IGIENICI IN TORTORETO ALTO	3	0,00 €	0,00 €	(ab) 170.000,00 €	0,00 €	170.000,00 €
L00173630674202300006	202300014	G79F23000040004	2025	DI DOMENICANTONIO SIMONA	INTERVENTI DI RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO DEL PALAZZO COMUNALE IN TORTORETO ALTO	3	600.000,00 €	0,00 €	(ac) 0,00 €	0,00 €	600.000,00 €
L00173630674202300009	2024OP06		2026	ATTILIO PETRELLA	REALIZZAZIONE PARCHEGGI	3	0,00 €	400.000,00 €	(ad) 0,00 €	0,00 €	400.000,00 €
			2026	ATTILIO PETRELLA	RIASSETTO IDRAULICO FOSSI CAVATASSI E SAN GIOVANNI - INTERVENTO T9	3	0,00 €		(af) 0,00 €	0,00 €	3.400.000,00 €

								3.400.000,00 €			
L00173630674202300011	25OP02		2026	ATTILIO PETRELLA	MIGLIORAMENTO VIABILITA' ED ADEGUAMENTO ACQUE BIANCHE TRATTI VARI	3	0,00 €	(ag) 400.000,00 € + 320.000,00 € 720.000,00 €	0,00 €	0,00 €	720.000,00 €
			2025	ATTILIO PETRELLA	ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE TRATTI VARI	3	(ah) 50.000,00 €	(ah1) 50.000,00 €	(ah2) 50.000,00 €	0,00 €	150.000,00 €
			2026	ATTILIO PETRELLA	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE SPAZI URBANI -PIAZZE E GIARDINI	3	0,00 €	(ai) 200.000,00 €	(ai2) 200.000,00 €	0,00 €	400.000,00 €
		G71B21003680005	2026	ATTILIO PETRELLA	PROJECT FINANCING - PIAZZA S. MARIA ASSUNTA - PARCHEGGIO VIA TERAMO	3	0,00 €	(al) 1.480.000,00 €	0,00 €	0,00 €	1.480.000,00 €
			2026	ATTILIO PETRELLA	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE SPAZI URBANI - LUNGOMARE	3	0,00 €	(am)	(am1)	0,00 €	600.000,00 €

					SUD - VIA NAPOLI			300.000,00 €	300.000,00 €		
			2027	ATTILIO PETRELLA	INTERVENTI SU BANCHINE SS.16	3	0,00 €	0,00 €	150.000,00 €	0,00 €	150.000,00 €
			2027	ATTILIO PETRELLA	INTERVENTI IMPIANTI SPORTIVI	3	0,00 €	0,00 €	100.000,00 €	0,00 €	100.000,00 €
			2026	ATTILIO PETRELLA	RIQUALIFICAZIONE DI EDIFICI E LOCALI DI PROPRIETA' COMUNALE	3	0,00 €	200.000,00 €	0,00 €	0,00 €	200.000,00 €
	24OP03	G78H24000300001	2025	ATTILIO PETRELLA	INTERVENTO DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO INERENTE I VERSANTI COLLINARI INTERESSATI DEL COMUNE DI TORTORETO CAPOLUOGO	3	(an) 300.000,00 €	(an1) 900.000,00 €	(an2) 300.000,00 €	0,00 €	1.500.000,00 €
			2025	LEO DI FEBO	Discarica comunale di C.da Salino di Tortoreto. COPERTURA PROVVISORIA – PROGETTO DI COMPLETAMENTO	3	321.000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	321.000,00 €
			2025	LEO DI FEBO	Discarica comunale di C.da Salino di Tortoreto REALIZZAZIONE. DIAFRAMMA PLASTICO COMPLETAMENTO IMPERMEABILIZZAZIONE PROVVISORIA Decreto Lgs. 3 settembre 2020, n. 121	3	1.755.000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	1.755.000,00 €

PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2025-2027

Il D.Lgs. 31 marzo n.36/2023 prevede in particolare all'articolo 37:

- al comma 1 prevede, che le amministrazioni aggiudicatrici adottino il programma triennale dei lavori pubblici ed il programma triennale degli acquisti di beni e servizi;
- ai comma 2 e 3, prevede come: "2. Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori, compresi quelli complessi e da realizzare tramite concessione o partenariato pubblico-privato, il cui importo si stima pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera a). I lavori di importo pari o superiore alla soglia di rilevanza europea di cui all'articolo 14, comma 1, lettera a), sono inseriti nell'elenco triennale dopo l'approvazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali e nell'elenco annuale dopo l'approvazione del documento di indirizzo della progettazione. I lavori di manutenzione ordinaria superiori alla soglia indicata nel secondo periodo sono inseriti nell'elenco triennale anche in assenza del documento di fattibilità delle alternative progettuali. I lavori, servizi e forniture da realizzare in amministrazione diretta non sono inseriti nella programmazione." e "3. Il programma triennale di acquisti di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali indicano gli acquisti di importo stimato pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera b).";

Richiamato inoltre l'art. 5 comma 5 dell'allegato I.5 del D.Lgs. 36/2023 il quale prevede che "Successivamente alla adozione, il programma triennale e l'elenco annuale sono pubblicati sul sito istituzionale del committente e ne è data comunicazione alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono consentire la presentazione di eventuali osservazioni entro trenta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo. L'approvazione definitiva del programma triennale, unitamente all'elenco annuale dei lavori, con gli eventuali aggiornamenti, avviene entro i successivi trenta giorni dalla scadenza delle consultazioni, ovvero, comunque, in assenza delle consultazioni, entro sessanta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo, nel rispetto di quanto previsto dal comma 4, e con pubblicazione in formato open data presso i siti informatici della stazione appaltante e dell'ente concedente. Le stazioni appaltanti o gli enti concedenti possono adottare ulteriori forme di pubblicità purché queste siano predisposte in modo da assicurare il rispetto dei termini di cui al presente comma";

L'art. 6, comma 1, del D.M. MIT 16 gennaio 2018, n. 14, il quale prevede che "Le amministrazioni, secondo i propri ordinamenti e fatte salve le competenze legislative e regolamentari delle regioni e delle province autonome in materia, adottano, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 21, comma 1, secondo periodo, del codice, il programma biennale dei beni e servizi nonché i relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali sulla base degli schemi tipo allegati al presente decreto e parte integrante dello stesso";

Inoltre l'art. 6, comma 13, del D.M. MIT 16 gennaio 2018, n. 14, il quale prevede che "Le amministrazioni individuano, nell'ambito della propria organizzazione, la struttura e il soggetto referente per la redazione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi";

L'art. 1, commi 512 della legge di stabilità 2016 (l. 208/2015) secondo cui "al fine di garantire l'ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di

statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite Consip SpA o i soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti”;

Ai sensi dell’art. 6, comma 12 del del D.M. MIT 16 gennaio 2018, n. 14 ed ai sensi dell’articolo 21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016, l’elenco delle acquisizioni di beni e servizi di importo stimato superiore ad 1 milione di euro che le amministrazioni prevedono di inserire nel programma biennale, sono comunicate dalle medesime amministrazioni, entro il mese di ottobre, al Tavolo tecnico dei soggetti aggregatori di cui all’articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014;

ALLEGATO II - SCHEDA B : PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2025/2027

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE di TORTORETO

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

NUMERO O intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazioni di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	lotto funzionale (4)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabili del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO				
													Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (8)
codice		data (anno)	data (anno)	codice	si/no	codice	si/no	testo	Tabella a B.1	testo	numero (mesi)	si/no	valore	valore	valore	valore	valore

	173630674	2023	2025	G77D23000030 004	si	L0017363067420230 0007	si	STADIO TORTORETO LIDO - COMPLETAME NTO ADEGUAMENT O SISMICO (CORPO DI FABBRICA SUD) E RECUPERO TRIBUNA SPETTATORI Progettazione FTE ed esecutiva - Direzione Lavori - Coordinamento sicurezza	3	ATTILIO PETRELL A	no	160.000, 00	0,00	0,00	0,00	160.000,0 0
	173630674	2023	2026	G76F23000180 001	si		si	INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA IDRAULICA DEL FOSSO SANT'EGIDIO, TRATTO DI MONTE	3	ATTILIO PETRELL A	no	0,00	142.000, 00	0,00	0,00	142.000,0 0
	173630674	2023	2026		si	L0017363067420220 0002	si	REALIZZAZION E PONTILE SUL MARE	3	ATTILIO PETRELL A	no	0,00	350.000, 00	0,00	0,00	350.000,0 0

	173630674	2023	2026	G71B21003680 005	si		si	PROJECT FINANCING- Piazza S. Maria Assunta e via Teramo	3	ATTILIO PETRELL A		no	0,00	210.000, 00	0,00	0,00	210.000,0 0
	173630674	2024	2025	G78H24000300 001	si	VEDERE PROGRAMMA TRIENNALE	si	INTERVENTO DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGI CO INERENTE I VERSANTI COLLINARI INTERESSATI DEL COMUNE DI TORTORETO CAPOLUOGO	3	ATTILIO PETRELL A		no	0,00	180.000, 00	0,00	0,00	180.000,0 0
	173630674	2025	2026	G76F24000030 001	si		si	RIASSETTO IDRAULICO FOSSI CAVATASSI E SAN GIOVANNI	3	ATTILIO PETRELL A		no	0,00	225.000, 00	0,00	0,00	225.000,0 0
		2023	2025		si		si	Discarica comunale di C.da Salino di Tortoreto. COPERTURA PROVVISORIA - PROGETTO DI COMPLETAME NTO	3	LEO DI FEBO		no	250.000, 00	0,00	0,00	0,00	250.000,0 0

	173630674	2023	2025		si		si	Servizio di assistenza e trasporto scolastico.	3	Viviani Marco	3	no	440.000,00	440.000,00	440.000,00	0,00	1.320.000,00
	173630674	2024	2025		si		si	Servizio di refezione scolastica	3	Viviani Marco	3	si	145.000,00	145.000,00	145.000,00	0,00	435.000,00

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI.

N°	Denominazione	Indirizzo	Ubicazione	Identificativcatastali			Intervento previsto (Valorizzazione/Alienazione)	Misura di valorizzazione
				Foglio mappa	Particella Catasto Terreni	Particella Catasto Fabbricati		
1	Sede Comunale	Piazza Libertà12	Tortoreto Paese	23	46	46	Nessuno	Immobile strumentale destinato ad attività Istituzionali
2	Sede Comunale Ufficio Urbanistica (Ex Biblioteca Comunale)	Via XX Settembre	Tortoreto Paese	23	137	137sub6 sub7sub9	Valorizzazione	Immobile strumentale destinato ad attività Istituzionali
3	Sede Comunale - Ufficio Opere Pubbliche – Ufficio Manutenzione e Demanio. ARIT	Via Napoli	Tortoreto Lido	32	31-32	31 sub4 31 sub2	Nessuno	Immobile strumentale destinato ad attività Istituzionali

4	Magazzino e Deposito Comunale - Sede operativa+area D6	Via Napoli	Tortoreto Lido	32	33-34-56-593	593subda1 a9	Valorizzazione	Immobile strumentale destinato ad attività Istituzionali
5	Edificio con area pertinenziale su via Oberdan ,destinazione Bocciodromo ed Uffici comunali	Via Oberdan	Tortoreto Lido	19/D	3780	3780sub1 esub2	Valorizzazione	Immobile strumentale destinato ad attività Istituzionali
6	Scuola media "A" Volta con corte pertinenziale	Via Oberdan	Tortoreto Lido	19/D	3781	3781	Valorizzazione	Immobile strumentale destinato ad attività Istituzionali
7	Scuola elementare "G.D'Annunzio" con corte pertinenziale	Via Oberdan	Tortoreto Lido	19/D	3782	3782	Valorizzazione	Immobile strumentale destinato ad attività Istituzionali
8	Area di accesso alle scuole di cui ai punti 6 e 7 precedenti	Via Oberdan	Tortoreto Lido	19/D	3784		Nessuno	Immobile strumentale destinato ad attività Istituzionali

9	Area di destinata a parcheggio e viabilità	Via Oberdan	Tortoreto Lido	19/D	3783		Nessuno	Immobile strumentale destinato ad attività Istituzionali
10	Cabina elettrica con area tra il bocciodromo e la scuola media	Via Oberdan	Tortoreto Lido	19/D	2221	2221	Nessuno	- - - -
11	Scuola elementare "G.D'Annunzio" ed Elementare "A.Volta"	Via XX Settembre	Tortoreto Paese	23	133	133	Valorizzazione	Immobile strumentale destinato ad attività Istituzionali
12	Palazzo suore(ex IPAB)	Piazza Garibaldi	Tortoreto Paese	23	53	53sub da 1 a5	Valorizzazione	Immobile strumentale destinato ad attività Istituzionali
13	Campo sportivo "Fontanelle"	Via dello Sport	Tortoreto Paese	18	115/116	115/116	Valorizzazione	Immobile strumentale destinato ad attività Istituzionali
14	Centro Polivalente Terra bianca (ex scuola Terra bianca)	Piazza Cerulli Irelli	Frazione Terra bianca	14	378	378	Valorizzazione	Concessione in uso a terzi
15	ex-Scuola Cavatassi	Via Cavatassi	Frazione Cavatassi	24/A	363	363	Valorizzazione	Concessione in uso a terzi

16	ex-Scuola Salino	Via Salino S.P.n.8	Frazione Salino	31	160	160	Valorizzazione	Immobile strumentale destinato ad attività Istituzionali
17	Campo sportivo "Pierantozzi"	Via Napoli	Tortoreto Lido	32	106- 980- 981	106- 980- 981	Valorizzazione	Immobile strumentale destinato ad attività sportive
18	Palazzetto dello sport	Via Napoli	Tortoreto Lido	32	253	253sub1	Valorizzazione	Locazione a titolo oneroso
19	Circolo Tennis	Via Napoli	Tortoreto Lido	32	253	253sub1	Valorizzazione	Locazione a titolo oneroso
20	Ufficio LOCAMARE -Guardia Costiera	Via Napoli	Tortoreto Lido	32	114	114 su b da 1 a 9	Valorizzazione	Immobile strumentale destinato ad attività Istituzionali - museo
21	Asilo Nido	Via Carducci	Tortoreto Lido	19	1582	1582	Valorizzazione	Immobile strumentale destinato ad attività Istituzionali
22	Scuola Materna	Via Giovanni XXIII	Tortoreto Lido	19	3514	3514	Valorizzazione	Immobile strumentale destinato ad attività Istituzionali

23	Immobile Comunale Edilizia Residenziale Pubblica (Casa parcheggio)	Via Nazionale Sud	Tortoreto Lido	29	691	691 sub da 1a 14	Valorizzazione	Locazione a terzi a titolo oneroso
----	--	-------------------	----------------	----	-----	------------------------------	----------------	------------------------------------

24	Locale di fianco pizzeria Antico Portone	Via XX Settembre52	Tortoreto Paese	23	166	166sub1	Valorizzazione	Immobile strumentale-Info point- Paese
25	Porticati condominio"OASI"	Vialsonzo	Tortoreto Lido	11	118	sub216 sub218 sub221	Valorizzazione	Immobile strumentale destinato ad attività Istituzionali
26	Area per edilizia residenziale pubblica	Via Nazionale sud (areaexGuarino)	Tortoreto Lido	29	580	580subda1 a9	Valorizzazione	Costituzione diritto di superficie in favore ATER-Teramo
27	Area per edilizia residenziale pubblica	Via Nazionale nord	Tortoreto Lido	19	1618	1618subda 1a 4	Valorizzazione	Costituzione diritto di superficie in favore ATER-Teramo
28	Area per edilizia residenziale pubblica	Via Costa del Monte	Tortoreto Paese	22	577	577subda1 a5	Valorizzazione	Costituzione diritto di superficie in favore ATER-Teramo

29	Area per edilizia residenziale pubblica	Via Costa del Monte	Tortoreto Paese	22	733	733subda1 a8	Valorizzazione	Costituzione diritto di superficie in favore ATER–Teramo
30	Area edificabile Lotto di mq.360,00 su zona PEEP	Via Costa del Monte	Tortoreto Paese	22	590		Alienazione	- - - -

31	Area per edilizia residenziale pubblica	Via Isonzo/Via IV Novembre – Nazionale nord	Tortoreto Lido	11	Particelle varie		Valorizzazione	Cessione del diritto di proprietà sulle aree concesse. Valutazione in corso di definizione.
32	Area polivalente – Piazza Madonna di Fatima	Via Salino S.P.n8	Frazione Salino	28	119-352		Alienazione	Immobile strumentale destinato ad attività socio-culturali
33	Area Chiesa Madonna di Fatima	Via San Giovanni	Frazione Salino	28	290		Alienazione	Cessione area alla Parrocchia S. Nicola. Valutazione area in via di definizione.
34	Area Chiesa S.S. Maria Assunta in Cielo	Via Giovanni XXIII	Tortoreto Lido	19	3327-3334		Valorizzazione	Immobile strumentale – patrimonio indisponibile

35	Cimitero comunale	Via Fosso Marrone	Tortoreto Paese	18	A C 932 -933- 937- 947-949		Valorizzazione	Immobile strumentale – patrimonio indisponibile
----	-------------------	-------------------	-----------------	----	---	--	----------------	---

37	Villa Romana e sito archeologico	Via Enzo Ferrari	Tortoreto Lido	19	1371- 1372 - 1373		Valorizzazione	Immobile storico – culturale, patrimonio indisponibile
38	Area ex depuratore comunale	Via del Dirupo	Tortoreto Paese	18	630		Nessuno	Nessun intervento previsto
39	Depuratore comunale	Via dell'Industria	Strada Provinciale en.8 Salinello	32	29-30- 79- 80- 181- 182- 247- 255- 256- 361- 362- 363- 364- 366- 367- 368- 369- 370		Nessuno	Immobile strumentale destinato ad attività Istituzionali

40	Struttura polivalente CircoloTennis	Via Napoli	Tortoreto Lido	32	253	253sub2	Valorizzazione	Locazione a terzi a titolo oneroso
41	Portico su via Trieste condominio"Marilù"	Via Trieste	Tortoreto Lido	19	2838	2838sub 3	Nessuno	Nessun intervento previsto
42	Portico su viaTrieste	Via Trieste	Tortoreto Lido	19	3177	3177sub 3	Nessuno	Nessun intervento previsto
43	Portico su via Trieste Palazzina Savini	Via Trieste	Tortoreto Lido	19	2853	3106sub 3	Nessuno	Nessun intervento previsto
44	Portico su Piazza Matteotti condominio"Matteotti"	Piazza Matteotti	Tortoreto Lido	19	1114	1114sub 8e 9	Nessuno	Nessun intervento previsto
45	Portico su via Carducci Condominio"G.F.Carducci"	Via Carducci126	Tortoreto Lido	19	463	463sub11	Nessuno	Nessun intervento previsto
46	Locale su via Giusti Condominio"Lorella"	Via Giusti	Tortoreto Lido	19	1076	1076	Nessuno	Concessione in uso gratuito ad Associazione Insieme

47	Locale su via Trieste Condominio "Trieste"	Via Trieste	Tortoreto Lido	19	1152	1152sub 4	Nessuno	Immobile strumentale– Consulta giovanile comunale
48	Portico e area antistante costruzione Zappacosta	Via Carducci/Via Rossini	Tortoreto Lido	19	3775	3775sub 3e 4	Nessuno	Nessun intervento previsto
49	Area verde su via Giovanni XXIII	Via Giovanni XXIII	Tortoreto Lido	19	3246		Nessuno	Nessun intervento previsto
50	Abitazione custode campo "Fontanelle"	Via dello Sport	Tortoreto Paese	18	924	924	Valorizzazione	Locazione a titolo oneroso
51	Torre dell'orologio	Piazza Garibaldi	Tortoreto Paese	23	57	57sub13	Valorizzazione	Bene storico-culturale– patrimonio indisponibile
52	Locale su Piazza Campo della Fiera sotto Palazzo Suore (exIPAB)	Piazza Campo della Fiera	Tortoreto Paese	23	53	53sub 653 sub 7	Valorizzazione	Concessione in uso a terzi per attività sociali –Museo archeologico

53	Area ad uso parcheggio Villaggio Salinello	Piazzale del Marinaio	Tortoreto Lido	32	978-991-993-999		Valorizzazione	Locazione a titolo oneroso
54	Bagni pubblici	Via Circonvallazione	Tortoreto Paese	23	6e7		Nessuno	Nessun intervento previsto
55	Locali + campo bocce	Piazza Padre Natale Cavatassi	Frazione Cavatassi	21	507-509-510		Valorizzazione	Concessione in uso a terzi per attività sociali
56	Struttura legno+campo bocce	Via dei Bastioni	Tortoreto Paese	23	291		Valorizzazione	Concessione in uso a terzi per attività sociali
57	Struttura legno+campo bocce	Via Sirena Quattro Palme	Tortoreto Lido	26	3644		Valorizzazione	Concessione in uso a terzi per attività sociali
58	Struttura legno+campo bocce	Via Sirena zona nord	Tortoreto Lido	19	----		Valorizzazione	Concessione in uso a terzi per attività sociali
59	Struttura legno+campo bocce	Piazza E.Ferretti	Tortoreto Lido	26	2914		Valorizzazione	Concessione in uso a terzi per attività sociali

60	Struttura legno parco degli amici	Via Isola d'Elba /Via Sardegna	Tortoreto Lido	19	1741		Valorizzazione	Concessione in uso a terzi per attività sociali
61	Abitazione civile	Via Ombrone snc	Località Salino	27	557	557sub19	Valorizzazione	Delibera G.C.196/2019
62	Locale uso accessorio (Fondaco)	Via Ombrone snc	Località Salino	27	557	558sub13	Valorizzazione	Delibera G.C.196/2019
63	Complesso Edilizio – Palazzina E	Via Belvedere	Tortoreto Paese	18	660	660sub 13	Alienazione	----
64	Complesso Edilizio – Palazzina E	Via Belvedere	Tortoreto Paese	18	660	660sub 23	Alienazione	----
65	Complesso Edilizio – Palazzina E	Via Belvedere	Tortoreto Paese	18	660	660sub 54	Alienazione	----
66	Complesso Edilizio – Palazzina E	Via Belvedere	Tortoreto Paese	18	660	660sub 66	Alienazione	----
67	Complesso Edilizio – Palazzina D	Via Belvedere	Tortoreto Paese	18	660	660sub 77	Alienazione	----

68	Complesso Edilizio – Palazzina D	Via Belvedere	Tortoreto Paese	18	660	660sub 78	Alienazione	----
69	Complesso Edilizio – Palazzina D	Via Belvedere	Tortoreto Paese	18	660	660sub 80	Alienazione	----
70	Complesso Edilizio – Palazzina D	Via Belvedere	Tortoreto Paese	18	660	660sub 84	Alienazione	----
71	Complesso Edilizio – Palazzina D	Via Belvedere	Tortoreto Paese	18	660	660sub 85	Alienazione	----
72	Complesso Edilizio – Palazzina D	Via Belvedere	Tortoreto Paese	18	660	660sub 86	Alienazione	----
73	Complesso Edilizio – Palazzina D	Via Belvedere	Tortoreto Paese	18	660	660sub 88	Alienazione	----
74	Complesso Edilizio – Palazzina D	Via Belvedere	Tortoreto Paese	18	660	660sub 89	Alienazione	----
75	Complesso Edilizio – Palazzina D	Via Belvedere	Tortoreto Paese	18	660	660sub 90	Alienazione	----

76	Complesso Edilizio – Palazzina D	Via Belvedere	Tortoreto Paese	18	660	660sub 100	Alienazione	----
77	Complesso Edilizio – Palazzina D	Via Belvedere	Tortoreto Paese	18	660	660sub 109	Alienazione	----
78	Complesso Edilizio – Palazzina D	Via Belvedere	Tortoreto Paese	18	660	660sub 143	Alienazione	----
79	Complesso Edilizio – Palazzina D	Via Belvedere	Tortoreto Paese	18	660	660sub 144	Alienazione	----
80	Complesso Edilizio – Palazzina D	Via Belvedere	Tortoreto Paese	18	660	660sub 148	Alienazione	----
81	Complesso Edilizio –CP	Via Belvedere	Tortoreto Paese	18	660	660sub 154	Alienazione	----
82	Complesso Edilizio –CP	Via Belvedere	Tortoreto Paese	18	660	660sub 155	Alienazione	----
83	Complesso Edilizio –CP	Via Belvedere	Tortoreto Paese	18	660	660sub 156	Alienazione	----

84	Complesso Edilizio –CP	Via Belvedere	Tortoreto Paese	18	660	660sub 157	Alienazione	----
85	Complesso Edilizio –CP	Via Belvedere	Tortoreto Paese	18	660	660sub 161	Alienazione	----
86	Complesso Edilizio –CP	Via Belvedere	Tortoreto Paese	18	660	660sub 162	Alienazione	----
87	Complesso Edilizio – Palazzina D	Via Belvedere	Tortoreto Paese	18	660	660sub 170	Alienazione	----
88	Complesso Edilizio – Palazzina D	Via Belvedere	Tortoreto Paese	18	660	660sub 174	Alienazione	----
89	Complesso Edilizio – Palazzina D	Via Belvedere	Tortoreto Paese	18	660	660sub 176	Alienazione	----
90	Complesso Edilizio – Palazzina D	Via Belvedere	Tortoreto Paese	18	660	660sub 177	Alienazione	----
91	Complesso Edilizio – Palazzina D	Via Belvedere	Tortoreto Paese	18	660	660sub 179	Alienazione	----

92	Complesso Edilizio –Centro Polivalente	Via Belvedere	Tortoreto Paese	18	660	660sub 352	Alienazione	----
93	Complesso Edilizio –Centro Polivalente	Via Belvedere	Tortoreto Paese	18	660	660sub 353	Alienazione	----
94	Complesso Edilizio –Centro Polivalente	Via Belvedere	Tortoreto Paese	18	660	660sub 354	Alienazione	----
95	Complesso Edilizio –Centro Polivalente	Via Belvedere	Tortoreto Paese	18	660	660sub 355	Alienazione	----
96	Complesso Edilizio –Centro Polivalente	Via Belvedere	Tortoreto Paese	18	660	660sub 356	Alienazione	----
97	Complesso Edilizio –Centro Polivalente	Via Belvedere	Tortoreto Paese	18	660	660sub 357	Alienazione	----
98	Complesso Edilizio –Centro Polivalente	Via Belvedere	Tortoreto Paese	18	660	660sub 358	Alienazione	----
99	Complesso Edilizio –Centro Polivalente	Via Belvedere	Tortoreto Paese	18	660	660sub 359	Alienazione	----

100	Complesso Edilizio –Centro Polivalente	Via Belvedere	Tortoreto Paese	18	660	660sub 360	Alienazione	----
101	Complesso Edilizio –Centro Polivalente	Via Belvedere	Tortoreto Paese	18	660	660sub 361	Alienazione	----
102	Complesso Edilizio –Centro Polivalente	Via Belvedere	Tortoreto Paese	18	660	660sub 362	Alienazione	----
103	Complesso Edilizio –Centro Polivalente	Via Belvedere	Tortoreto Paese	18	660	660sub 363	Alienazione	----
104	Complesso Edilizio –Centro Polivalente	Via Belvedere	Tortoreto Paese	18	660	660sub 181	Alienazione	----
105	Complesso Edilizio –Centro Polivalente	Via Belvedere	Tortoreto Paese	18	660	660sub 182	Alienazione	----
106	Complesso Edilizio –Centro Polivalente	Via Belvedere	Tortoreto Paese	18	660	660sub 183	Alienazione	----
107	Complesso Edilizio –Centro Polivalente	Via Belvedere	Tortoreto Paese	18	660	660sub 185	Alienazione	----

108	Complesso Edilizio –Centro Polivalente	Via Belvedere	Tortoreto Paese	18	660	660sub 186	Alienazione	----
109	Complesso Edilizio –Centro Polivalente	Via Belvedere	Tortoreto Paese	18	660	660sub 187	Alienazione	----
110	Complesso Edilizio –Centro Polivalente	Via Belvedere	Tortoreto Paese	18	660	660sub 188	Alienazione	----
111	Complesso Edilizio –Centro Polivalente	Via Belvedere	Tortoreto Paese	18	660	660sub 189	Alienazione	----
112	Complesso Edilizio –Centro Polivalente	Via Belvedere	Tortoreto Paese	18	660	660sub 190	Alienazione	----
113	Complesso Edilizio –Centro Polivalente	Via Belvedere	Tortoreto Paese	18	660	660sub 191	Alienazione	----
114	Complesso Edilizio –Centro Polivalente	Via Belvedere	Tortoreto Paese	18	660	660sub 192	Alienazione	----
115	Complesso Edilizio – Palazzina A	Via Belvedere	Tortoreto Paese	18	660	660sub 194	Alienazione	----

116	Complesso Edilizio – Palazzina A	Via Belvedere	Tortoreto Paese	18	660	660sub 197	Alienazione	----
117	Complesso Edilizio – Palazzina A	Via Belvedere	Tortoreto Paese	18	660	660sub 201	Alienazione	----
118	Complesso Edilizio – Palazzina A	Via Belvedere	Tortoreto Paese	18	660	660sub 202	Alienazione	----
119	Complesso Edilizio – Palazzina A	Via Belvedere	Tortoreto Paese	18	660	660sub 208	Alienazione	----
120	Complesso Edilizio – Palazzina A	Via Belvedere	Tortoreto Paese	18	660	660sub 209	Alienazione	----
121	Complesso Edilizio – Palazzina A	Via Belvedere	Tortoreto Paese	18	660	660sub 210	Alienazione	----
122	Complesso Edilizio – Palazzina A	Via Belvedere	Tortoreto Paese	18	660	660sub 212	Alienazione	----
123	Complesso Edilizio – Palazzina A	Via Belvedere	Tortoreto Paese	18	660	660sub 216	Alienazione	----

124	Complesso Edilizio – Palazzina A	Via Belvedere	Tortoreto Paese	18	660	660sub 221	Alienazione	----
125	Complesso Edilizio – Palazzina A	Via Belvedere	Tortoreto Paese	18	660	660sub 223	Alienazione	----
126	Complesso Edilizio – Palazzina A	Via Belvedere	Tortoreto Paese	18	660	660sub 230	Alienazione	----
127	Complesso Edilizio – Palazzina C	Via Belvedere	Tortoreto Paese	18	660	660sub 244	Alienazione	----
128	Complesso Edilizio – Palazzina C	Via Belvedere	Tortoreto Paese	18	660	660sub 247	Alienazione	----
129	Complesso Edilizio – Palazzina C	Via Belvedere	Tortoreto Paese	18	660	660sub 248	Alienazione	----
130	Complesso Edilizio – Palazzina C	Via Belvedere	Tortoreto Paese	18	660	660sub 250	Alienazione	----
131	Complesso Edilizio – Palazzina C	Via Belvedere	Tortoreto Paese	18	660	660sub 251	Alienazione	----

132	Complesso Edilizio – Palazzina C	Via Belvedere	Tortoreto Paese	18	660	660sub 253	Alienazione	----
133	Complesso Edilizio – Palazzina C	Via Belvedere	Tortoreto Paese	18	660	660sub 254	Alienazione	----
134	Complesso Edilizio – Palazzina C	Via Belvedere	Tortoreto Paese	18	660	660sub 255	Alienazione	----
135	Complesso Edilizio – Palazzina C	Via Belvedere	Tortoreto Paese	18	660	660sub 256	Alienazione	----
136	Complesso Edilizio – Palazzina C	Via Belvedere	Tortoreto Paese	18	660	660sub 259	Alienazione	----
137	Complesso Edilizio – Palazzina C	Via Belvedere	Tortoreto Paese	18	660	660sub 261	Alienazione	----
138	Complesso Edilizio – Palazzina C	Via Belvedere	Tortoreto Paese	18	660	660sub 262	Alienazione	----
139	Complesso Edilizio – Palazzina C	Via Belvedere	Tortoreto Paese	18	660	660sub 263	Alienazione	----

140	Complesso Edilizio – Palazzina C	Via Belvedere	Tortoreto Paese	18	660	660sub 265	Alienazione	----
141	Complesso Edilizio – Palazzina C	Via Belvedere	Tortoreto Paese	18	660	660sub 267	Alienazione	----
142	Complesso Edilizio – Palazzina C	Via Belvedere	Tortoreto Paese	18	660	660sub 272	Alienazione	----
143	Complesso Edilizio – Palazzina C	Via Belvedere	Tortoreto Paese	18	660	660sub 284	Alienazione	----
144	Complesso Edilizio – Palazzina C	Via Belvedere	Tortoreto Paese	18	660	660sub 291	Alienazione	----
145	Complesso Edilizio – Palazzina C	Via Belvedere	Tortoreto Paese	18	660	660sub 292	Alienazione	----
146	Complesso Edilizio – Palazzina C	Via Belvedere	Tortoreto Paese	18	660	660sub 300	Alienazione	----
147	Complesso Edilizio – Palazzina C	Via Belvedere	Tortoreto Paese	18	660	660sub 301	Alienazione	----

148	Complesso Edilizio – Palazzina C	Via Belvedere	Tortoreto Paese	18	660	660sub 303	Alienazione	----
149	Complesso Edilizio – Palazzina C	Via Belvedere	Tortoreto Paese	18	660	660sub 304	Alienazione	----
150	Complesso Edilizio – Palazzina C	Via Belvedere	Tortoreto Paese	18	660	660sub 305	Alienazione	----
151	Complesso Edilizio – Palazzina C	Via Belvedere	Tortoreto Paese	18	660	660sub 312	Alienazione	----
152	Complesso Edilizio – Palazzina C	ViaBelvedere	Tortoreto Paese	18	660	660sub 315	Alienazione	----
153	Complesso Edilizio – Palazzina C	Via Belvedere	Tortoreto Paese	18	660	660sub 321	Alienazione	----
154	Complesso Edilizio – Palazzina C	Via Belvedere	Tortoreto Paese	18	660	660sub 322	Alienazione	----
155	Complesso Edilizio – Palazzina C	Via Belvedere	Tortoreto Paese	18	660	660sub 326	Alienazione	----

156	Complesso Edilizio – Palazzina C	Via Belvedere	Tortoreto Paese	18	660	660sub 328	Alienazione	----
157	Complesso Edilizio – Palazzina C	Via Belvedere	Tortoreto Paese	18	660	660sub 329	Alienazione	----
158	Complesso Edilizio – Palazzina C	Via Belvedere	Tortoreto Paese	18	660	660sub 335	Alienazione	----
159	Complesso Edilizio Area Urbana	Via Belvedere	Tortoreto Paese	18	660	660sub 74	Alienazione	----

Valutazioni finali della programmazione:

La programmazione del Comune di Tortoreto è stata effettuata sulla base delle priorità derivanti dal programma di Governo, in coerenza con le linee programmatiche regionali ed anche entro i limiti imposti dalle direttive in tema di risanamento finanziario. L'analisi integrata di questi fattori ha dato vita ai programmi che sono stati illustrati e che nel prossimo triennio caratterizzeranno l'attività dell'Ente.

La presentazione del DUP al Consiglio deve intendersi come la comunicazione delle linee strategiche ed operative su cui la Giunta intende operare e rispetto alle quali presenterà in Consiglio un bilancio di previsione ad esse coerente.

Tortoreto, 14.11.2024